



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
martedì, 26 settembre 2023**



## Prime Pagine

26/09/2023	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 26/09/2023	8
26/09/2023	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 26/09/2023	9
26/09/2023	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 26/09/2023	10
26/09/2023	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 26/09/2023	11
26/09/2023	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 26/09/2023	12
26/09/2023	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 26/09/2023	13
26/09/2023	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 26/09/2023	14
26/09/2023	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 26/09/2023	15
26/09/2023	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 26/09/2023	16
26/09/2023	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 26/09/2023	17
26/09/2023	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 26/09/2023	18
26/09/2023	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 26/09/2023	19
26/09/2023	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 26/09/2023	20
26/09/2023	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 26/09/2023	21
26/09/2023	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 26/09/2023	22
26/09/2023	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 26/09/2023	23
26/09/2023	<b>MF</b> Prima pagina del 26/09/2023	24

## Primo Piano

25/09/2023	<b>Corriere PL</b> Taranto - La mostra fotografica "Port Tales" in Via D'Aquino	25
------------	--	----

## Trieste

25/09/2023	<b>Il Nautilus</b>	26
<u>Sea4All in Barcolana55 una settimana ricca di inclusione</u>		

## Venezia

25/09/2023	<b>Venezia Today</b>	27
<u>L'Autorità portuale avvia i lavori sul ponte di via Maestri del Lavoro a Chioggia</u>		

## Savona, Vado

25/09/2023	<b>Savona News</b>	28
<u>Mn Star First in Reefer Terminale, segreteria Filt-Cgil Savona: "Chiediamo all'Autorità Portuale un tavolo dedicato"</u>		

25/09/2023	<b>Ship Mag</b>	29
<u>Rigassificatore, Legambiente Liguria va all'attacco e scrive a Regione e Ministero</u>		

25/09/2023	<b>Ship Mag</b>	30
<u>Rigassificatore, manifestazione davanti alla Regione: "Giù le mani dal nostro mare"</u>		

## Genova, Voltri

25/09/2023	<b>Corriere Marittimo</b>	31
<u>Diga Foranea di Genova, entro fine settembre completate le prime 850 colonne</u>		

25/09/2023	<b>Il Nautilus</b>	32
<u>XV edizione "Student Naval Architect Award": il Gruppo d'Amico e la Royal Institution of Naval Architects premiano Angelo Arena</u>		

25/09/2023	<b>Informare</b>	34
<u>Concluso l'adeguamento della stazione di Gallarate ai treni merci da 750 metri</u>		

25/09/2023	<b>Informatore Navale</b>	35
<u>XV edizione "Student Naval Architect Award": il Gruppo d'Amico e la Royal Institution of Naval Architects premiano Angelo Arena</u>		

25/09/2023	<b>Messaggero Marittimo</b>	37
<u>Breccia nella Diga Foranea di Pegli: l'intervento dell'AdSp genovese</u>		

26/09/2023	<b>Messaggero Marittimo</b>	38
<u>Nuova Diga Foranea di Genova: presto completate le colonne sommerse</u>		

25/09/2023	<b>PrimoCanale.it</b>	39
<u>Genova, cedimento diga: pronta gara di Autorità Portuale da 1,6 milioni</u>		

25/09/2023	<b>Sea Reporter</b>	40
<u>40 POSTI DISPONIBILI IN LIGURIA PER DUE NUOVI CORSI DI FORMAZIONE PER LAVORARE A BORDO DELLE NAVI COSTA CROCIERE</u>		

25/09/2023	<b>Ship Mag</b>	42
<u>Cosulich, prua sullo yachting: "Dalla Francia alla Nuova Zelanda, così abbiamo sfidato il mercato"</u>		

25/09/2023 **Ship Mag** 44  
Fincantieri, RSU Fim Cisl: "Cresciuta occupazione nella sede di progettazione in via Cipro a Genova"

---

25/09/2023 **Shipping Italy** 45  
Spinelli formalizza a Genova l'istanza per il porto in linea da 1,9 milioni di Teu

---

## La Spezia

25/09/2023 **Ansa** 47  
Arriva a Spezia Italian Oyster Fest, primo festival dell'ostrica

---

25/09/2023 **BizJournal Liguria** 48  
La Spezia 6-8 ottobre, festival dedicato all'ostrica italiana

---

25/09/2023 **Citta della Spezia** 51  
Anti rigassificatore all'assemblea regionale, il Pd: "Toti pensa solo a compiacere Meloni"

---

25/09/2023 **Citta della Spezia** 52  
Raffinata ma per tutti, alla Spezia il primo festival dell'ostrica italiana

---

25/09/2023 **Citta della Spezia** 53  
Fra Calata paita e Cruise Termina: Italian Oyster Fest, ecco il programma e come funzionerà la degustazione

---

## Ravenna

25/09/2023 **(Sito) Adnkronos** 56  
Migranti, in 28 attesi a Ravenna. Il naufrago: "Noi come merce"

---

25/09/2023 **Ansa** 58  
Arrivata a Ravenna la nave Life Support con 28 migranti

---

25/09/2023 **Ansa** 59  
Neosposi sulla nave di Emergency, torta e festa a bordo

---

25/09/2023 **Rai News** 60  
Migranti, attesa a Ravenna nave Emergency

---

25/09/2023 **Ravenna Today** 61  
Una marea rosa attraversa la città per dire 'no' alla violenza: in migliaia alla Pink Ranning

---

25/09/2023 **RavennaNotizie.it** 63  
Nuvole di polvere in tutta la zona, Ancisi (LpRa) contro il trasporto dei fanghi del porto in un'area di via Trieste

---

25/09/2023 **ravennawebtv.it** 64  
Migranti: La Life Support di Emergency è arrivata in porto a Ravenna

---

25/09/2023 **Tele Romagna 24** 65  
RAVENNA: E' arrivata la nave Life Support, a bordo 28 migranti

---

## Livorno

25/09/2023 **Messaggero Marittimo** 66  
Il Comune di Livorno al Global Summit della Coalizione digitale verde europea

---



25/09/2023 **Shipping Italy** 67  
Vanno a Fratelli Neri le aree ex Trw di Livorno

---

## Napoli

25/09/2023 **Napoli Today** 69  
Turismo, un settembre dai grandi numeri a Napoli. Gianni Lepre: "Bisogna seminare bene e raccogliere meglio"

---

## Brindisi

25/09/2023 **Brindisi Report** 70  
Vandalismo e atti predatori in città, Confesercenti: "Servono più controlli"

---

25/09/2023 **Brindisi Report** 71  
Doppia spaccata nella notte: nel mirino terminal del porto e negozio al BrinPark

---

25/09/2023 **Brindisi Report** 73  
A Brindisi il campionato di vela d'altura: 60 barche daranno spettacolo

---

25/09/2023 **Brindisi Report** 74  
Spaccate: "Stigmatizziamo ogni tentativo di strumentalizzazione di un fatto puramente criminale"

---

25/09/2023 **Il Nautilus** 75  
PRESENTATO IL CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO D'ALTURA DI VELA CHE SI SVOLGERA' A BRINDISI DAL 24 AL 29 GIUGNO 2024

---

25/09/2023 **Shipping Italy** 76  
Sbarcata a Oristano una gru mobile per l'impresa portuale Sir

---

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

25/09/2023 **Ansa** 77  
Porto Gioia Tauro rischia di dover rinunciare a 10 milioni Pnrr

---

25/09/2023 **Corriere Della Calabria** 78  
Agostinelli: «Il Corap restituisca la disponibilità delle aree ex Enel»

---

25/09/2023 **Corriere Marittimo** 80  
Gioia Tauro, Agostinelli: "Il Corap trasferisca entro 30 giorni le aree ex Enel"

---

25/09/2023 **Informare** 82  
L'AdSP di Gioia Tauro sollecita il Corap di trasferirle le aree ex Enel altrimenti chiederà i danni

---

25/09/2023 **Informatore Navale** 83  
AGOSTINELLI: IL CORAP RESTITUISCA LA DISPONIBILITA' DELLE AREE EX ENEL DI DESTINAZIONE PORTUALE

---

25/09/2023 **Informazioni Marittime** 85  
Porto di Gioia Tauro rivuole l'area ex Enel

---

25/09/2023 **Messaggero Marittimo** 87  
Agostinelli: Il Corap restituisca la disponibilità delle aree ex Enel

---

25/09/2023 **Sea Reporter** 89  
Agostinelli chiede la disponibilità delle aree ex Enel

---

25/09/2023	<b>Ship Mag</b>	91
Gioia Tauro, Agostinelli: "Il Corap restituisca le aree ex Enel di destinazione portuale"		
25/09/2023	<b>Shipping Italy</b>	92
Ultimatum dell'Adsp di Gioia Tauro al Corap per il retroporto promesso ai terminalisti		

## Olbia Golfo Aranci

25/09/2023	<b>Olbia Notizie</b>	94
A Genova presentata la Fiera Nautica di Sardegna dall'1 al 5 maggio 2024 a Porto Rotondo		

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

25/09/2023	<b>New Sicilia</b>	96
Messina, ultimo saluto al Comandante della Capitaneria di Porto Giacomo Cirillo		

## Palermo, Termini Imerese

25/09/2023	<b>LiveSicilia</b>	97
Palermo celebra la giornata mondiale del turismo: il programma		

## Focus

25/09/2023	<b>Ansa</b>	98
Turismo: nel 2023 più di un milione di italiani in crociera		
25/09/2023	<b>Il Nautilus</b>	99
Traffico marittimo deviato verso porti extra-UE per eludere pagamenti sulle emissioni di CO2		
25/09/2023	<b>Informare</b>	101
Joint venture di MOL, MISC e Petronas per investire in navi LCO2		
25/09/2023	<b>Informare</b>	102
Concluse le operazioni di sgombero dei carri del treno merci deragliato nella galleria di base del San Gottardo		
25/09/2023	<b>Informare</b>	103
Meyer Werft inizia la costruzione della nave da crociera		
25/09/2023	<b>Informare</b>	104
L'americana Seacor Holdings cede le attività di rimorchio		
25/09/2023	<b>Informare</b>	105
Il valore del salario dei marittimi sarà aumentato del +6%		
25/09/2023	<b>Informazioni Marittime</b>	106
Kenya Ports cerca investitori privati per le banchine di Mombasa e Lamu		
25/09/2023	<b>Informazioni Marittime</b>	107
Mol, Petronas e Misc costruiranno una nave ad anidride carbonica		

25/09/2023	<b>Informazioni Marittime</b>	108
Anche Interferry propone un marebonus europeo		
25/09/2023	<b>Ship Mag</b>	109
Nautica, Deloitte: "Il mercato delle imbarcazioni di nuova costruzione vale 35 miliardi di euro"		
25/09/2023	<b>Shipping Italy</b>	110
"L'autogol sul transhipment container rischia di far perdere completamente i traffici extra-Ue"		
25/09/2023	<b>The Medi Telegraph</b>	113
Crociere, Massa (Msc): "Estate da record per il mercato italiano"		

# CORRIERE DELLA SERA

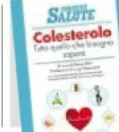
Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397310  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Processi e risarcimenti**  
Depardieu vende  
la collezione d'arte  
di **Stefano Montefiori**  
a pagina 17



**Oggi gratis**  
Colesterolo, la guida  
e le regole a tavola  
chiedete all'ediculante con il Corriere  
il libro per chiarire dubbi ed equivoci



Asimmetrie

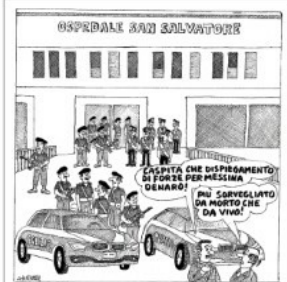
## LA SINISTRA CHE URLA NON VINCE

di **Angelo Panebianco**

**L**a vita, si sa, è spesso ingiusta. In Italia, per quanto riguarda le cose politiche, lo è particolarmente nei confronti della sinistra. C'è infatti fra destra e sinistra una evidente asimmetria. La destra, quando è all'opposizione, urla e strepita contro il governo qualunque cosa esso faccia (pur con la rilevantissima eccezione, all'epoca del governo Draghi, della posizione di Fratelli d'Italia sull'Ucraina). È solo quando si trova a governare che deve fare i conti con la complessità dei problemi. Ma può urlare e strepitare impunemente perché gode nel Paese di un consenso superiore a quello della sinistra. Le urla e gli strepiti (cioè che, tecnicamente, Giovanni Sartori definiva «opposizione irresponsabile») non le impediscono di vincere le elezioni. Per la sinistra è diverso. La sinistra, all'opposizione, fa ciò che faceva la destra nella stessa situazione. Solo che le sue urla e i suoi strepiti non le fanno guadagnare un voto. Non viene a nessuno il sospetto, da quelle parti, che l'opposizione irresponsabile, se può servire alla destra quando è all'opposizione, non serva invece alla sinistra? Mi correggo: serve per coltivare l'ortocello, tenersi stretti gli elettori (pochi) che già si hanno ma al prezzo di restare in minoranza. Non serve per fare una proposta di governo che permetta di guadagnare molti nuovi elettori. Né ha senso consolarsi dicendo che, se si guardano i numeri, se si tiene conto anche delle astensioni, la destra non dispone del consenso della maggioranza degli elettori. Non significa nulla.

continua a pagina 34

GIANNELLI



## Messina Denaro, morte dell'ultimo padrino

### Il ruolo, i soldi: cosa lascia e chi sarà l'erede

**VIAGGIO A CASTELVETRANO**  
Il cordoglio social e il paese del boss

di **Felice Cavallaro**

**L**a sua Castelvetro tace. Nelle piazze e nei bar nessuno ha voglia di parlare: «La morte cancella i reati». E sul social (i soliti) post di cordoglio ed esaltazione.

a pagina 6

di **Giovanni Bianconi**

«U siccu», così lo chiamavano, è morto l'altra notte nel letto dell'ospedale de L'Aquila. Non si è pentito mai, il boss Matteo Messina Denaro. Sospirano di sollievo i politici collusi e gli uomini d'onore, e d'affare, complici. I segreti resteranno tali. Lascia tesori nascosti e soprattutto lascia un trono che dovrà avere un erede.

alle pagine 2,3,5 e 6  
**Caccia, Sciacca**

**IL PADRINO, LE RELAZIONI E LA FAMIGLIA**

Le donne, la figlia, i codici  
Il suo mondo da mafioso

di **Roberto Saviano**

**È**ssere figlie di un uomo d'onore comporta regole difficili da sopportare, comportamenti codificati, percorsi obbligati. Eppure anche in questo Matteo Messina Denaro sembrava fare eccezione. Non si era mai sposato per una scelta precisa, una scelta di carriera.

continua a pagina 6

Migranti, Meloni scrive a Scholz: «Stupore per gli aiuti alle Ong». Orbán: «Il patto dell'Europa ha fallito»

## Sale la tensione con Berlino

Decreto energia: sanatoria sugli scontrini e bonus benzina per le famiglie



**Il caso** La decisione del Guinness. L'alpinista: sciocchezze

L'alpinista altoatesino Reinhold Messner ritratto sulle pareti del K2 durante l'ascesa compiuta nel 1979

## Messner, cancellato il record degli Ottomila

di **Stefano Pancini e Silvia Senette**

**C**ancellato a Reinhold Messner il record di aver scalato i 14 Ottomila senza l'uso di ossigeno. Il Guinness ha assegnato il primato a Edmund Viesturs. Messner avrebbe «mancato» la vetta dell'Annapurna. Lui: «Sciocchezze».

a pagina 19 **Fulloni**

di **Monica Guerzoni**

**S**contro Italia-Germania sui migranti. Meloni protesta con Scholz per gli aiuti alle Ong: «Stupida». Salvini: «Atto ostile». Tensioni in Europa, Orbán: «Piano Ue fallito». Intanto, dal governo sanatoria sugli scontrini e via libera ai bonus benzina ed energia.

da pagina 8 a pagina 11

**OGGI IL FUNERALE LAICO**

## Anche Macron per l'addio a Napolitano

di **Alessandra Arachi e Tommaso Labate**

**I**l funerale laico del presidente emerito Giorgio Napolitano si terrà questa mattina nell'emiciclo della Camera. È la prima volta che Montecitorio apre le porte a un rito funebre. Per l'ultimo saluto saranno presenti anche i presidenti della Francia Macron e della Germania Steinmeier. Ieri alla camera ardente in Senato l'omaggio dei ministri.

alle pagine 12 e 13

**Pasqualetto**

**MISSILI DI MOSCA SU ODESSA**

## Kiev annuncia: ucciso in un raid il comandante della flotta russa

di **Andrea Nicastro**



**I**l comandante della flotta russa nel Mar Nero, l'ammiraglio Viktor Sokolov (in foto), «è stato ucciso nell'attacco a Sebastopoli» di venerdì scorso. E con lui anche trentaquattro alti ufficiali di Putin. L'annuncio di Kiev, ma la Russia non conferma. L'esercito dello zar ha poi sganciato bombe sul porto di Odessa. Ma le navi vanno e così l'Ucraina ha ripreso la rotta e il controllo del Mar Nero.

a pagina 15

**PANTELLERIA, AVEVA 48 ANNI**

## L'agonia di Anna data alle fiamme

di **Lara Sirignano**

a pagina 18

**Peltrinelli Editore**

MAURIZIO DE LUCIA  
SALVO PALAZZOLO

**LA CATTURA**

**I MISTERI DI MATTEO MESSINA DENARO E LA MAFIA CHE CAMBIA**

**IL CAFFÈ**  
di **Massimo Gramellini**

**L'intruso**

**N**essuno pretende che affidino il partito al figlio di una maestra sottopagata o di un pensionato alla fame, ma vi sembra normale che il nuovo leader della sinistra greca, quella del mitologico Tsipras in lotta con le banche, sia un ex analista di Goldman Sachs, erede di un armatore? Del compagno Stefanos Kasselakis si sente dire che è giovane, bellissimo e gay, come se fossero questi i requisiti fondamentali per ambire alla guida del movimento progressista, anziché l'esperienza politica di base e la conoscenza diretta dei problemi della gente comune. Certo, anche Engels era figlio di un industriale e Marx campava con i soldi di Engels, cioè di suo padre. Ma a rendere la storia di Kasselakis così contemporanea sono le modalità della sua ascesa: è ap-

parso dal nulla, con un video di quattro minuti in cui si presentava agli elettori di sinistra come un figlio di papà che attacca le dinastie politiche della Grecia e un arcimilionario che critica le storture del capitalismo globale. A sedurre non è più il contenuto, ma il contenitore: la storia personale, opportunamente manipolata per trasformare in punti di forza gli elementi più deboli del racconto.

Da Obama in poi, ma forse anche da prima, talvolta la sinistra procede per innamoramenti improvvisi, seguiti da delusioni cocenti. Come in amore, impronta al prescelto le proprie speranze, salvo ritirarsene sconfitta appena l'autoinganno si esaurisce a contatto con la realtà.

FOTO: BIRITTA/DAL BIRTO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MAK**  
DESIGN & PASSION

**www.makwheels.it**

30926  
9 771120 498108







Meloni scrive a Scholz: "Stupita dai fondi alle Ong". Berlino: lo sapete da 10 mesi. Intanto la Ue boccia la cauzione per migranti che, per il governo, ci chiedeva la Ue



Martedì 26 settembre 2023 - Anno 15 - n° 265
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Abbonati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "Destra e Sinistra"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

DOPO-REDDITO Neppure i decreti attuativi
Senza Rdc né corsi né bonus per mesi

La piattaforma per il reddito di inclusione c'è, ma le lezioni non ancora. Paralisi in 6 Regioni con più esecutori: "Ora si rischia di partire nel 2024". Controlli, incidenti e infortuni: il dl Lavoro è in funzione solo a metà

BARAGGINO, BISON, DELLA SALA E SALVINI A PAG. 2 - 3



PARLA ZAGREBELSKY
"Gli apprendisti stregoni contro la Costituzione"



TRUZZI A PAG. 6 - 7

I SEGRETI DELLE STRAGI
È morto MMD
Le scomuniche ai boss incartate



CAIA, GRANA, LILLO E PIPITONE A PAG. 12 - 13 - 14

Viva il nazi (se è ucraino)

Marco Travaglio

Non ha commesso errori né gaffe il presidente della Camera canadese Anthony Rota, quando venerdì ha chiesto la standing ovation per l'eroe ucraino e canadese della Seconda guerra mondiale che combatté per l'indipendenza dell'Ucraina contro i russi Yaroslav Hunka, 98 anni, che sedeva sugli spalti per applaudire Zelensky. Né lui, né i deputati che si sono alzati ad applaudirlo, né Zelensky che non ha detto una parola. Nessuno poteva sapere che Hunka prestò servizio nella 14ª divisione Waffen Grenadier delle SS naziste i cui crimini contro l'umanità durante l'Olocausto sono ben documentati (come han reso noto gli Amici del Centro Wiesenthal). Ma chiunque avesse letto un Bigname della Seconda guerra mondiale sa che chi combatteva in Ucraina contro i russi stava con i nazisti. Lo sanno gli ucraini, che venerano come eroe nazionale il collaborazionista delle SS Stepan Bandera, eleggono partiti neonazisti in Parlamento e vantano milizie neo-naziste nelle forze armate. E lo sanno i canadesi, che dichiararono guerra alla Germania 26 mesi prima degli Usa e combatterono i nazisti al fianco dell'Urss (che ci rimise circa 27 milioni di morti).

Quello che è accaduto al Parlamento di Ottawa durante la visita di Zelensky è l'ultima tappa dello strisciante sdoganamento del neonazismo ucraino iniziato il 24 febbraio '22 con l'invasione russa. Fino ad allora media e politici occidentali, Onu, Osce e Amnesty denunciavano i partiti neonazisti in Ucraina e i crimini delle loro milizie in Donbass. Poi è scattata la sordina e infine la beatificazione degli "eroi" del battaglione Azov con le rune stilizzate e le svastiche tatuale. Un pietoso velo sul paradosso di un presidente che lo dice che loda le milizie neonaziste arringa il Parlamento greco in tandem con un figura dell'Azov, fra le proteste di governo e opposizione. L'ha notato, rara avis, il Pulitzer Glenn Feldman: "È incredibile che la stampa occidentale, dopo un decennio passato a chiamare gli Azov fanatici neonazisti, ora ne parli con ammirazione e dica che il loro nazismo è propaganda russa". A furia di lasciar correre per carità di patria (ucraina), un anno fa l'ambasciatore di Kiev a Berlino celebrò come "combattente per la libertà" Bandera, criminale di guerra coinvolto nella deportazione e uccisione di migliaia di ebrei. E il 4 novembre l'Onu approvò l'annuale risoluzione russa per la "lotta alla glorificazione del nazismo, del neonazismo e di altre pratiche che alimentano razzismo e xenofobia". Ma con soli 106 Sì (contro i 121 dell'anno precedente), incluso quello di Israele. Contrari, come sempre, Usa e Ucraina; e, per la prima volta, tutti i Paesi Nato e alleati, esclusa la Turchia e inclusa l'Italia. Gli antinazisti, com'è noto, sono dei fottuti putiniani.

MACAO MERAVIGLIAO VIAGGIO CON SEI COLLABORATORI SULLE ORME DI CRAXI
Santanchè e i suoi cari in Cina: 155 mila euro
SPESI 26 MILA€ A TESTA LA COMITIVA ERA AL FORUM DEL TURISMO. MA C'È PURE UN "COCKTAIL A HONG KONG"
MACKINSON A PAG. 5
PER RIZZO, CAPO DI GABINETTO DEL MINISTRO L'uomo di Nordio aspira a un tribunale: è vietato, ma c'è la norma ad personam
FROSINA A PAG. 4
LA TOGA RENZIANA VA NELL'AUTOVERNO Ferri è a giudizio al Csm per Palamara: i giudici tributari lo eleggono al vertice
PROIETTI A PAG. 11

IL ROMANZO INEDITO
Noi siamo crudeli Uccidiamo anche i bimbi per amore
Leonard Cohen
H esagerato. Vi ho raccontato troppo. Voi direte che è una storia folle raccontata da un folle. Sono troppo esausto al momento perché mi importi del fatto che ci crediate o no.
A PAG. 19

- LE NOSTRE FIRME
Fini L'Autonomia e il progetto Bossi a pag. 9
Orsini Flop di Kiev, che succede ora a pag. 9
Scanzi Rosato&Calenda al discount a pag. 9
Cardini Occidente predone alla fine a pag. 17
Gismondo Il corpo per fare farmaci a pag. 20
Luttazzi Gossip di Sordi, Risi e Fazio a pag. 8

PORTOFINO, SCOOP "FATTO"
Sindaco indagato: 91 borse tarocche
GRASSO A PAG. 11
NORD STREAM: "FU KIEV"
Canada, già rifugio di nazisti: i deputati applaudono l'ex Ss
CARIDI E IACCARINO A PAG. 15 - 16

La cattiveria
Tajani: "Al ministero degli Esteri dedicheremo una sala a Silvio Berlusconi". È quella con il paio della lap dance
WWW.FORUM.SPINOZA.IT
IN LUISS SENZA LAUREA
Il rag. Bonomi insiste: vuol fare il vice esecutivo
CANNAVÒ A PAG. 5







ANNO XXVIII NUMERO 227

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MARTEDÌ 26 SETTEMBRE 2023 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGGIO REVIEW n. 21

# Destra non orbaniana, sinistra made in Goldman Sachs, debito che scende, pil che aumenta. Finiremo come la Grecia? Magari!

**Finire come la Grecia? Magari.** La storia di Stefano Kasoulakis, orfano, la conosce. Uomo della finanza. Ex trader di Goldman Sachs. Ricco. Giovane. Ostentato. Gay. Piacuto. Sposato con un'ingegner americana. È diventato dominico scorso, a sorpresa, il leader del partito che fu di Alexis Tsipras e, ancora prima, anche di Giannis Varoufakis. Spinta. Obiettivo: restituire "a un grande tend" l'accolto sotto l'ombrello del suo partito tutte le forze della sinistra, costruire un partito democratico "sul modello americano", andare a conquistare "gli elettori di centro". Perché, dice Kasoulakis, la Grecia ha bisogno di profitti internazionali per competere nel mondo. Il premier Kyrkos Mitsotakis, in campagna elettorale, ha fatto spesso leva sulla sua capacità, secondo lui, di avere, tra i politici, la "magior conoscenza dell'inglese, della finanza e degli affari". Un inglese, ha sostenuto ancora l'ex banchiere, "è giunto il momento di costruire il sogno greco di cui abbiamo

così disperatamente bisogno". Difficile da dire se il nostro orfano Kasoulakis avrà la capacità di costruire il sogno di cui la Grecia ha disperatamente bisogno. Più facile dire invece che la Grecia oggi è sempre più simile a un sogno per dire il desiderio, il sogno appiattito, di avere una politica un po' meno interessata alla propaganda della Grecia e un po' più interessata al benessere del paese. Ha un premier conservatore che non si ispiri a Trump, che non ha paura della globalizzazione, che non ha timore del rigore, che non ha retrospettive sull'Europa e che usa i pochi spiccioli a disposizione nelle leggi di bilancio non per annunciare tagli alle pensioni ma per accendere le sigarette alle aliquote delle imposte sulle società. Ha un rendimento dei propri titoli decennali che dallo scorso maggio è sceso sotto quello degli analoghi titoli italiani di circa 40-50 punti base. Ha registrato un "upside" del giudizio sul debito da parte dell'agenzia di rating Dbs per la prima volta dalla classe

"spazzatura" dopo una finita dai tempi della crisi del debito, nel 2010. È uno dei paesi che ha registrato la crescita del pil più alta, nell'Europa, nel secondo trimestre (l'Europa, nel trimestre, è cresciuta dello 0,1 per cento). La Grecia, nello stesso trimestre, è cresciuta dello 0,3 per cento. Tra quattro anni, infine, il debito pubblico della Grecia sarà pari al 125,7 per cento del pil, contro il 100,4 per cento del debito pubblico italiano il più pesante d'Europa (130,4 secondo le ultime stime dell'Ocse). A tutto questo, ora, si aggiunge anche l'aumento, alla guida della sinistra greca, di un moderato progressista che, pur dicendosi critico rispetto ad alcuni negozi del capitalismo, non solo sogna di mettere al servizio del suo paese le competenze acquisite da uomo della finanza, ma sogna anche di combattere le disuguaglianze attraverso le leve della crescita. E per crescere come la Grecia meriterebbe, ha detto Kasoulakis, una delle leve più importanti indovinate qual è? "Portare avanti riforme drasti-

che del sistema giudiziario, attraverso l'imposizione di un termine decennale di tre anni per le controversie commerciali, consentendo la rappresentanza legale a distanza, richiedendo che tutti i casi di approvazione inibitoria di fondi pubblici siano esaminati in un tribunale di primo grado entro tre anni". In sintesi: basta perdere di tempo dai tribunali, basta i poteri dei pubblici ministeri. Risultato? L'equivalente dell'Avv. Greco (l'Unione dei giudici e dei pubblici ministeri). Ed è da mesi ha preso di mira Kasoulakis. E poche ore prima della primarie, l'Eda ha chiesto al candidato alla leadership di Syriza di ammettere una frase che gli sarebbe stata attribuita: "Se si riesce a liberare questo sistema di giudici e giornalisti, allora il paese potrà muoversi e andare avanti". Un premier conservatore europeo e anti trumpiano, un paese che cresce e che obbedisce il suo debito, un leader di sinistra pro crescita e nemico del circo mediatico giudiziario. Finiremo come la Grecia? Magari.

## Vieni avanti, decretino

### Il decreto Energia boccia l'azione di Meloni e Urso contro il caro carburanti

I nuovi provvedimenti mostrano l'inutilità (e la demagogia) del decreto Trasparenza di gennaio

### Retromarcia come metodo

Roma. L'approvazione in Consiglio dei ministri del "decreto energia" filiscio, in meno di un'ora, con l'introduzione di provvedimenti invocati anche dalle opposizioni (seppure in un'intensità maggiore, perché la minoranza non ha la preoccupazione dei vincoli di bilancio). Il governo ha varato misure a favore delle famiglie che complessivamente valgono 1,3 miliardi di euro. Ci sono un contributo extra per i bonus sociali, elettricità e gas, un "bonus carburante" per i detentori della società, i proprietari di immobili dell'Iva agevolata al 5 per cento e della sterilizzazione degli oneri di sistema sul gas; 12 milioni per il trasporto pubblico locale; una rimodulazione dei sostegni alle imprese energiche; e si è trovato il modo per inflare un mini condono per chi non ha emesso scontrini fiscali. (Cospice segue nell'inserito I)

## Meloni zero gettito

### Il Mec certifica: dalla tassa sulle banche non incasseranno nulla. E sulle correzioni occhio alla Bce

Roma. A suo modo, è stata di parola. Parole che in effetti erano quattro, e non una sola, ma comunque categoriche: "A invarianza di gettito". Giorgia Meloni era stata chiara sulla tassa alle banche. "Correttivi si possono fare" aveva detto la premier, ma senza che questi riducano la portata della misura per il casse dello stato. "A invarianza di gettito", appunto. E il risultato è stato che così è stato. Perché, a dispetto degli annunci, la riforma inizialmente pensata garantiva alle finanze pubbliche zero euro. E ora, dopo le modifiche volute dal governo e introdotte nel provvedimento in discussione al Senato, garantirà sempre zero euro. Così certifica la Ragioneria generale dello stato. Che sia "invarianza di gettito", dunque, non è dubbio. (Valentini segue nell'inserito I)

## Genesi di un pasticcio

### La dritta di Fazzolari, la cena con Salvini. La tassa alle banche segna il ritorno al sovranismo

Roma. La gestione è stata pasticciata e la gestazione top secret. La norma sugli extraprofiti delle banche spunta a sorpresa lunedì 8 agosto in Consiglio dei ministri come fuoriscio. Nasce dalla farina di Giovanbattista Fazzolari, ideologo della premier, e transita la sera prima da una trattativa di Bolgheri, in Toscana, dove Meloni incontra Salvini per una cena (in compagnia dei rispettivi partner) per annunciarsi e condividere l'iniziativa. Iniziativa che coglierà di sorpresa il premier. Ma che godrà da subito del via libera del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti (che l'ha difesa anche dal palcoscenico di Fontida dieci giorni fa). Quell'intervento, ora rivisto e corretto, segna davanti ai ministri delle finanze il primo testamento di Meloni. (Cospice e Valentini seguono nell'inserito I)

## I due forni di Giorgia

### Sui migranti protesta alla Francia e attacca la Germania. Il gioco delle alleanze variabili

Roma. La domenica accarezza Parigi, il lunedì bastonava Berlino. In mezzo ci sono i migranti e nell'ombra Matteo Salvini che soffiava sul fuoco. Giorgia Meloni si muove in questo paesaggio elettorale con vista su Bruxelles, tra Le Pen e von der Leyen. E così il giorno prima di incontrare Emmanuel Macron a Roma - compilati i funerali di stato di Giorgio Napolitano - la premier scrive al "caro Olaf" e fa brillare uno scudo diplomatico con la Germania che ormai cova da giorni. Una scelta che anticipa le parole di domenica nei confronti del presidente amico-nemico francese a cui aveva fatto sapere di aver ricevuto con "grande interesse la proposta di collaborazione in tema di contrasto all'immigrazione illegale". È dunque, dopo le tensioni di quasi un'ora fa sempre sugli sbarchi, adesso Parigi è un'alleata. Perché è "evidente che Italia, Francia e Ue debbano agire insieme per sostenere gli sforzi di origine dei migranti e per aiutare gli stati di transito a smaltire le reti criminali di trafficanti di esseri umani". Meloni sembra alla ricerca di un doppio fronte a seconda del problema che le si pone davanti. Allemane variabili con la speranza, forse un po' illusoria, di rompere l'asse franco-tedesco. Sta di fatto che ora il problema è con la Germania come spiega la lettera indirizzata a Scholz. Nella quale dice di aver "appreso con interesse il tuo governo in modo non coordinato con il Governo Italiano, avrebbe deciso di sostenere con fondi rilevanti organizzazioni non governative impegnate nell'accoglienza ai migranti irregolari sul territorio italiano e in salvataggi sul mare mediterraneo". Appena è stata resa nota la lettera ecco Salvini: "Dalla Germania un atto ostile". Sono bastate tre lettere d'altro tenore per scattare l'allarme, ma anche la propaganda e la competizione interna. (Cospice e Valentini seguono nell'inserito I)

## Russi colpiti e affondati in Crimea

### Mosca non commenta il gran colpo ucraino alla flotta russa nel Mar Nero, bombardata Odessa e tace sulle perdite. Kyiv ha imparato che per vincere bisogna battere il Cremlino anche sulla capacità di saper attendere

Roma. La precisione ha un costo e implica molta pazienza, virtù che l'esercito ucraino dimostra di avere, per necessità, e che pare aver imparato a dispensare anche agli alleati occidentali, quando chiedono fretta, irruenza, velocità. La pazienza russa è nota, negli anni si è raccontata anche da sola, soprattutto occupata tutto con le guerre, e Kyiv sembra aver capito che a questo punto è anche sulla pazienza che va battuta. Mosca. L'attacco compiuto contro il quartier generale della flotta russa nel Mar Nero a Sebastopoli è stato pianificato nei minimi dettagli, era stato annunciato dal capo dell'intelligence militare ucraina, Kyrylo Budanov, quando prometteva che le azioni di Kyiv nella penisola ucraina sarebbero arrivate sempre più in profondità, e ha avuto bisogno di perfezionamenti continui in grado di bucare le difese della Russia. La flotta russa nel Mar Nero è un retaggio e un vantaggio per Mosca, che di fatto non ha mai smesso di stanziare le sue navi in Crimea dal crollo dell'Unione sovietica, una concessione che l'ha avvantaggiata nell'occupazione della

Crimea prima e nella guerra poi. E' dal 2014 che la Russia arma la Crimea per lanciare la sua guerra totale contro l'Ucraina, oggi è un obiettivo prezioso per gli ucraini. Nel complesso di Sebastopoli c'erano soldati e c'era anche il generale Viktor Sokolov, comandante della flotta nella Crimea occupata dal 2014. Dal 2022, per ora sono soltanto fonti ucraine a parlare della morte del generale, che prima di arrivare in Ucraina era stato in Siria, era appena rientrato dalla Russia al capo di stato maggiore Valeri Gerasimov, considerato affidabile tanto da assegnare a parlare di Sebastopoli il punto più strategico della flotta russa secondo il Cremlino in questi tempi. Quando il futuro di Sebastopoli è stata colpita più volte, senza che Mosca abbia commentato, è stato il Cremlino a dare il via alla guerra nel mare che si è aperto da dove viene condotta la guerra nel mare che un tempo era centrale per gli scambi marittimi, per i trasporti, e adesso, a causa del blocco di Sebastopoli, è diventato centrale per il conflitto, l'attacco e la difesa. (Pantolini segue nell'inserito I)

## Sulle elezioni e sulle altre pretese

### Quanti test democratici imponiamo all'Ucraina, ma a noi non

Milano. Volodymyr Zelensky, presidente ucraino, ha spiegato in modo semplice e concreto perché organizzare una campagna elettorale e un'elezione oggi sarebbe rischioso e costoso, ma questo non ha fermato i detrattori dell'Ucraina a ogni costo che sostengono che è un paese corrotto, che Zelensky è un autocrate e che la cancellazione delle elezioni è soltanto l'ultimo dei soprusi anti democratici del presidente ucraino. Molto ripreso sul media americano è stato Rand Paul, senatore libertario e isolazionista del Kentucky, che considera il sostegno a Kyiv una perdita di soldi insostenibile (Paul abolirebbe la politica estera dell'America, se potesse) e che alle elezioni del 2024 fa il tifo per Donald Trump. Come Paul altri politici repubblicani fanno pressioni perché si tengano

le elezioni in Ucraina, ed è appena il caso di ricordare che molti sono gli stessi che di fatto non hanno riconosciuto l'esito elettorale delle presidenziali del 2020 a casa loro, in America, visto che vogliono riportare Trump alla Casa Bianca per restaurare, dicono, l'ordine democratico del paese. Altrai, come il senatore Lindsey Graham, che ha visitato più volte l'Ucraina e che sostiene l'impegno americano a Kyiv, ne fa una questione più ideale: "Non riesco a pensare a un simbolo migliore per l'Ucraina di elezioni libere e giuste durante la guerra", aveva detto proprio a Kyiv alla fine di agosto. Certo, sarebbe una grande dimostrazione di forza e indipendenza far funzionare la democrazia mentre la Russia la distrugge, ma concretamente, ha senso? (Pantolini segue nell'inserito I)

## Tre fatti dell'Ucraina

### Il colpo a Putin, le elezioni impossibili e il pericolo della cancellazione di Puskhin

Tre notizie riguardanti l'Ucraina. La prima è l'attacco a Sebastopoli, Crimea, che tre giorni fa ha colpito la base dello stato maggiore navale russo. Sembra che gli ucraini fossero informati che vi si teneva una riunione dei massimi gradi, e che vi sia morto il comandante in capo della flotta, e gravemente feriti un alto generale e altri alti ufficiali: un gran colpo. (Cospice segue nell'inserito I)

## Parigi lascia il Niger

### Gli europei spariscono dal Sahel, una striscia d'Africa infestata dai jihadisti e pericolosamente vicina

Roma. Domenica sera il presidente francese Emmanuel Macron ha annunciato il ritiro dei soldati e dell'ambasciatore a Parigi. Il Niger, come anche la giunta colpita al potere dal 25 luglio chiedeva. È il terzo ritiro della Francia dal Sahel in tre anni: era già successo dopo il colpo di stato in Mali nel 2020 e in Burkina Faso nel 2022. Gli europei spariscono da una striscia d'Africa infestata dai jihadisti e pericolosamente vicina. (Sala segue nell'inserito I)

## Freddo vaticano

### Messaggi non solo a Macron. Sui migranti è a rischio l'intesa cordiale fra il Papa e Meloni

Roma. Nella due giorni di Marsiglia, agli "Incontri mediterranei", è in agenda il dialogo tra il papa e il papa che c'è fra il Papa e il presidente francese, Emmanuel Macron. Divisi sul tema del fine vita (divergono perfino le ricostruzioni sul colloquio avuto sabato mattina, con l'Eliseo, sottolineare che di eutanasia si è discusso e con Francesco a smentire tutto poche ore dopo) e divisi pure sull'immigrazione. Il Pontefice ha invocato un'accoglienza tout-court, scegliendosi contro chi fomenta inutili paure. Ha parlato inoltre della necessità di non lasciare morire neppure un migrante in mezzo al mare. Se la reazione francese è stata piccata - "Nulla di cui vergognarci", hanno detto da Parigi, mentre il Rassemblement National assicura che il Papa "non capisce il problema migratorio" - è altrettanto vero che le parole di Francesco non possono essere ignorate a Roma. "Dire 'basta' è chiedere gli occhi; tentare ora di salvare se stessi si tramuterà in tragedia". Domestica, poi, al termine dei generazionali ci ringraziarono se avremo saputo creare le condizioni per un'imprescindibile integrazione, ha osservato Francesco. È ancora una volta il papa che si è affrettato ad assicurare, secondo le possibilità di ciascuno, un ampio numero di ingressi legali e regolari, sostenibili grazie a un'accoglienza equa da parte del continente europeo. Non proprio musica per le orecchie di chi parla di respingimenti e mette all'indice le navi delle ong impegnate nel soccorso dei migranti nel Mediterraneo. Non a caso il presidente di Migrantes, l'arcivescovo di Ferrara mons. Gian Carlo Perego, ha ribadito la contrarietà agli accordi con Turchia, Libia e Tunisia (assai cari al governo), che rappresenterebbero "una mancanza di responsabilità, una caduta della democrazia che vede invece nella tutela dei diritti d'asilo uno dei pilastri della Costituzione". Domenica, poi, al termine dell'Angelus, il Papa ha ringraziato "i vescovi della Conferenza episcopale italiana che fanno di tutto per aiutare i nostri fratelli e sorelle migranti". Piuttosto, appena se ne è manifestata la necessità, Palazzo Chigi ha sempre voluto sottolineare una sorta di gioco di sponda con il Vaticano, data anche la stima del Papa verso Giorgia Meloni, considerata oltretutto una personalità "capace" e "che lavora" - commenti ben diversi da quelli che circolano sul leader della Lega, Matteo Salvini. L'intesa e la simpatia rischiano ora di incrinarsi sulla questione migratoria e al governo verrebbe a mancare un sostegno tutt'altro che irrilevante. (Matteo Mattuzzi)

## I Piani Mattei ci sono

### Viaggio tra le tante fondazioni e ong italiane che fanno vera cooperazione "non predatoria"

Milano. "Saremo i primi a dare il buon esempio con il Piano Mattei per l'Africa". La settimana scorsa, all'Onu, Giorgia Meloni ha insistito su una delle sue immagini progettuali preferite, un piano s'appaia coniugare interessi (energetici) nazionali e sviluppo "non predatorio" dell'Africa. Nella visione della premier pesa in verità anche la preoccupazione, elettoralistica, agitazione. Parigi. Il Niger, come anche del terrorismo e del fondamentalismo". Più paura che sviluppo, anche si parla di "cooperazione da pari a pari", l'Africa non ha bisogno di carità, ma di essere messa in condizione di competere ad armi pari, di investimenti strategici che leghino i destini delle nazioni". (Cospice segue nell'inserito I)

## In morte di un boss

### Ragioni per non usare la morte di Messina Denaro per alimentare le "trame oscure" dello stato

Ora che la morte ha sigillato per sempre i suoi occhi indemoniati, che il cancro gli ha devastato il corpo e gli ha stroncato gli ultimi furori di Giuseppe Sottile

Ri mafiosi, ora che le tre donne chiamate al capoluogo di Agrigento - la sorella, la nipote e la figlia ribelle - si preparano ad accompagnarlo al cimitero senza nemmeno la benedizione di un prete, ora che la giustizia chiederà per sempre un fascicolo di nefandezze rimasto aperto per oltre trent'anni, chi si ricorderà di Matteo Messina Denaro, killer e boss di Cosa nostra, accusato di avere fiancheggiato, nella terribile stagione delle stragi, i sanguinari corleonesi di Totò Riina? Parca sepolto, verrebbe da dire. Ma non sarà facile per nessuno stendere un velo di misericordia sulle sue imprese criminali. (Cospice a pagina quattro)

## Parla lo storico Lupu

### "Messina Denaro non è mai stato il capo dei capi. Ora che è morto non ne cerchiamo un altro"

Roma. "Matteo Messina Denaro è stato un personaggio importante nella storia di Cosa nostra, ma meno importante di altri. L'attribuzione a questa persona del ruolo di 'capo dei capi' è una deformazione interpretativa. Perché non c'è alcun biografo che la mafia abbia un "capo dei capi" e certamente non c'è alcuna ragione per attribuire il potere che abbiamo attribuito a Riina a qualcun altro. E, per favore, non ne cerchiamo un altro ora che Messina Denaro è morto". Così, intervistato dal Foglio, lo storico Salvatore Lupu commenta la morte del boss mafioso. (Antonucci segue a pagina quattro)

## La gogna è servita

### Lo sputtanamento del sindaco di Santa Marinella e i paradossi della magistratura

Roma. La vicenda che ha travolto il sindaco di Santa Marinella, Pietro Tildei, costituisce l'esempio migliore, anzi peggiore, dei danni che la realizzazione e la diffusione incontrollata di intercettazioni penali irrilevanti possono produrre sul piano personale, familiare, sociale e politico. A dispetto di chi sostiene che il problema sia ormai stato risolto da tempo e che le proposte di riforma avanzate dal ministro Nordio e dalla maggioranza di centrodestra sono soltanto un modo per limitare l'indipendenza della magistratura.

Tutto nasce nel 2022, quando il sindaco Tildei denuncia un tentativo di corruzione portato avanti da un noto ristoratore del litorale laziale, Fabio Quartieri, il quale si sospetta abbia pagato alcuni componenti della maggioranza consiliare sia per risolvere dei problemi con le sue attività commerciali, sia far cadere proprio il sindaco di Santa Marinella. (Antonucci segue a pagina quattro)

## Andrea's Version

C'è poco da prendersela col Museo egizio e col suo direttore Greco. Per ancora molti mesi, a dispetto di quanto si dice di Predappio a Predappio deve restare. (Cospice segue a pagina quattro)

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 23:30







# IL GIORNO

\* QV IL GIORNO € 1,30 e VANITY FAIR € 0,20 abbonamento non vendibile separatamente € 1,50 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA

MARTEDÌ 26 settembre 2023  
1,50 Euro\*

Nazionale Lodi Crema Pavia

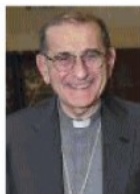
FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it



L'arcivescovo in Comune: ora un patto solidale

### Delpini, l'allarme Milano e l'appello ai banchieri: troppe diseguaglianze

Ballatore e Mingoia a pagina 5



Roma, oggi i funerali di Stato

### «Garbo e rigore La lezione di Napolitano»

Anastasio e Lazzari a pagina 12



## Bollette e trasporti: 1,3 miliardi di aiuti

Il governo rinnova gli sconti contro il caro energia, bonus benzina di 80 euro ai redditi bassi, sussidi per gli abbonamenti del bus Sanatoria degli scontrini per i negozi. **Intervista a Cattaneo (Forza Italia)** «Condonare piccoli abusi edilizi non pericolosi per l'ambiente» Servizi alle p. 2 e 3

La morte di Messina Denaro

### Il capo del Ros: «Ora la caccia ai nuovi boss»



Con la morte di Messina Denaro avvenuta ieri cambiano gli scenari. Il capo del Ros, generale Pasquale Angelosanto: «La mafia avrà tanti piccoli capi invisibili. Daremo loro la caccia».

Marmo, Caccamo e Pontini da p. 8 a 10

I partiti tedeschi sono divisi

### Accoglienza, anche a Berlino è caos politico

Roberto Giardina a pagina 6

RIPARTE LA PROTESTA DEGLI UNIVERSITARI PER IL CARO AFFITTI  
LE TESTIMONIANZE: 600 EURO PER UN POSTO LETTO, INSOSTENIBILE



Due studentesse accampate in tenda all'esterno dell'università di Torino

## ACCAMPATI (DI NUOVO)

Manfrin e Caravelli alle pagine 4 e 5

DALLE CITTÀ

Milano, Sos disagio psichico

### La lotta di Sergio che ha perso il figlio «Dobbiamo aiutarli a chiedere aiuto»

Servizio nelle Cronache

Il futuro dell'area Mind

### Stazione, via libera Ma campus pronto soltanto nel 2027

Servizio nelle Cronache

Palazzo Pignano, la scoperta

### Scheletri di bimbi nell'area archeologica

Ruggeri a pagina 19



Confronto ravvicinato in Polonia

### I jet F35 italiani sfidano i russi

Farruggia a pagina 7



Parla il padre di Aldrovandi

### «La morte di Fede ha fatto scuola»

Baroncini e Bianchi a pagina 17



Il cinema secondo Huppert

### «Registe e attrici, una rivoluzione»

Ceragioli a pagina 25

NASO CHIUSO?  
PROVA  
ACQUA di SIRMIONE  
ACQUA TERMALISULFUREA  
100% NATURALE







Culture

BONA DE MANDIARGUES Al museo Nivola di Orani, in Sardegna, una retrospettiva dedicata all'artista Arianna Di Genova pagina 12



Culture

CLAIRE FONTAINE «Il personale» è anche politico. Un'installazione a Fabriano per il premio Casoli Nicolas Martino pagina 13



Visioni

HOLLYWOOD «Accordo eccezionale», vinta la lotta degli sceneggiatori in sciopero. Anche Biden li elogia Luca Colada pagina 14

il manifesto quotidiano comunista

IN DON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

MARTEDÌ 26 SETTEMBRE 2023 - ANNO LIII - N° 227

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Il nuovo Cpt nella zona industriale tra Modica e Pozzallo foto di Francesco Ruta/Ansa



La trappola

Lettera a Berlino Ong, l'alibi dello scontro con la Germania

RAFFAELE K. SALINARI

Tanto rumore per nulla, direbbe Shakespeare in merito alla crisi diplomatica tra Italia e Germania riguardo al finanziamento di Ong italiane da parte del governo tedesco. In realtà la Giz, cioè l'Agenzia tedesca per la cooperazione allo sviluppo, finanzia da decenni Ong italiane e non solo, in ogni parte del mondo, quando ritiene che la professionalità di queste sia coerente con le linee della sua politica estera di cooperazione. Quindi ad essere radicalmente cambiata non è certo la linea della Germania, bensì la narrazione tutta retorica improntata al contenimento dei flussi migratori da parte del governo italiano. È dunque ancora più grave questa crisi diplomatica in quanto, da una parte si ignora, o si finge di ignorare, un dato peraltro documentato anche nelle relazioni sulla Cooperazione in possesso del parlamento, dall'altro si restringe progressivamente il campo di azione di una «parte qualificante per la politica estera italiana», come appunto viene definita la cooperazione allo sviluppo nella legge del 2014 che la disciplina. — segue a pagina 3 —

Un imbroglia la cauzione di 5 mila euro come alternativa alla custodia per i migranti. I richiedenti asilo, detenuti e senza documenti, non possono rivolgersi a una banca per la fidejussione obbligatoria. Il governo: è una direttiva europea. Ma l'Europa smentisce pagine 2 e 3

all'interno

Caro affitti Gli studenti tornano in tenda: «Il governo dorme»

È iniziata la mobilitazione dell'Unione degli Universitari contro la carenza di alloggi a prezzi accessibili. Iniziative di protesta a Roma, Torino, Bologna, Perugia, Lecce e Palermo. Altre 20 città si uniranno nei prossimi giorni.

SARAH GAINSFORTH PAGINA 7

Le quattro giornate Napoli, la città che liberò se stessa. Ottant'anni fa

VALERIA PARRELLA

Le quattro Giornate di Napoli, di cui quest'anno ricorrono gli 80 anni, si può parlare da tante angolazioni: almeno una per ogni targa apposta in città, tante, alcune famose, come quella nel municipio, che ricorda il più giovane martire della resistenza, Genaro Capuozzo, 12 anni. — segue a pagina 16 —

ACCORDO SU EURO 7: DUE ANNI IN PIÙ PER I MOTORI A SCOPPIO E STESSI LIMITI DI INQUINAMENTO

L'Ue frena sulla transizione green

■ A Bruxelles brusca frenata sul processo di elettrificazione dell'intero settore della mobilità, ridando fiato a chi chiede di mantenere i motori a combustibili fossili. Il Consiglio dell'Ue Competitività ha modificato il regolamento Euro 7: ritardato lo stop

previsto nel 2035 per la produzione di motori a scoppio. In più, per le auto a benzina e diesel i valori resteranno quelli già in vigore con il regolamento Euro 6. E le nuove norme entreranno a regime almeno due anni più tardi rispetto alla scadenza prevista del 2025.

Ribaltata la maggioranza a favore dell'elettrico: Euro 7 con stessi limiti di inquinamento. Urso brinda: «Storico ribaltone della maggioranza. Timmermans è stato battuto». Critiche le associazioni ambientaliste. VALOTTA PAGINA 5

«DECRETO ENERGIA» Fermare l'inflazione con i bonus

■ Il Consiglio dei ministri ha varato ieri il «decreto energia»: bonus per gas, elettricità, benzina, trasporti. Cambia la sanatoria degli scontri

ni. Le opposizioni: «Misure insufficienti e manco». Lagarde (Bce) invita a tagliare gli aiuti: potrebbero aumentare i prezzi CICCARELLI PAGINA 4

NAGORNO-KARABAKH I profughi di una tregua fragile e violenta



■ Reportage da Goris, al confine tra Armenia e Azerbaigian. A pochi chilometri continuano ad arrivare furgoni e auto carichi di civili in fuga dal Nagorno-Karabakh. Il presidente azero Aliyev ha incontrato ieri il suo principale alleato, il leader turco Erdogan. ANGIERIA PAGINA 9

PRESENTE ZELENSKY Gli applausi al nazista in aula, choc in Canada



■ Il portavoce del parlamento canadese Rota prova a scusarsi dopo l'increscioso episodio che ha visto l'aula omaggiare il veterano delle SS Yaroslav Hunka «per avere combattuto contro i russi» durante la visita di Zelenskyy. Ma il caso ormai è esploso. Protestano la comunità ebraica canadese e la Polonia. DE BIASE PAGINA 9

Disarmo nucleare Italia assente sul Trattato Tpnw delle Nazioni unite

LISA CLARK

In questi giorni abbiamo consegnato ai militari della Base di Aviano la lettera che avevamo scritto loro il 9 agosto, anniversario del bombardamento su Nagasaki: lo abbiamo condiviso con i partecipanti quella mattina, sul prato di fronte a uno dei cancelli d'ingresso alla base. — segue a pagina 11 —



30926 9 770025 215000 Periodico Italiano Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. G/pt/CRM/23/103





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 265 ITALIA  
SPEDIRE IN ADEMPIMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 26 Settembre 2023

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - EUBO 1,33

### La scoperta

## Terremoti e crolli gli scavi raccontano la crisi di Paestum

Erminia Pellecchia a pag. 14



### Dopo la paura

## La Loren migliora «Sophia una roccia l'umore è ottimo»

Titta Fiore a pag. 15



### L'analisi

## Extraprofitto la soluzione che piace pure alle banche

Angelo De Mattia

Vedremo gli sviluppi al Senato del decreto "Asset", anche in relazione agli emendamenti presentati, mentre saranno necessari alcuni chiarimenti sotto il profilo strettamente tecnico, ma la revisione sostanziale delle norme riguardanti la tassa sui cosiddetti "extra profitti" delle banche, annunciata dal governo, è positiva e si colloca nella giusta direzione del corretto rapporto tra i poteri pubblici e queste ultime. Tutto sommato, si potrebbe dire "ex malo bonum": partendo da un testo che aveva suscitato critiche e divisioni si è avuta la capacità di formulare una proposta nel complesso aggregante che, innanzitutto, con il riferimento al tetto dell'imposta dello 0,26 per cento all'attivo medio ponderato per il rischio dovrebbe di fatto fugare il pericolo di una nuova tassa concenente il rendimento dei titoli pubblici che sono privi di rischio. È ciò proprio in una fase in cui si ha estremo bisogno di una agevole raccolta di risparmio da parte del Tesoro. In questo caso, i giuristi direbbero che si è agito "de damno vitando", per prevenire un grave danno, considerate anche le immediate reazioni negative a livello internazionale nei confronti dell'originaria stesura delle norme in questione.

Ma non meno rilevante è l'opzione che si introduce - in alternativa alla sottoposizione a tassazione - della destinazione di un importo pari a due volte e mezza il valore dell'imposta a una specifica riserva per l'irrobustimento in tal modo del patrimonio degli istituti.

Continua a pag. 39

# Roma-Berlino, alta tensione

### ►Migranti, lettera di Meloni a Scholz: «Stupore per i fondi alle Ong». Tajani: «Con Parigi c'è sintonia» Prezzi, aiuti alle famiglie per altri 3 mesi. Stop al blocco delle licenze per chi non ha emesso scontrini

Migranti, il premier Meloni in una lettera striglia il cancelliere tedesco Scholz: stupita dai fondi alle Ong. Il ministro Tajani: sintonia con Parigi. Carri-prezzi, prorogati gli aiuti alle famiglie per altri 3 mesi. Stop al blocco delle licenze commerciali per chi non ha emesso gli scontrini: salvi cinquantamila piccoli negozi.

Bassi, Bulleri e Pierantozzi alle pagg. 3 e 8

### Tregua nel Napoli dopo il pari (e le contestazioni) di Bologna



## Le scuse di Osi, Garcia: no alla multa

Pino Taormina

Quello che Garcia doveva dirgli lo ha fatto nello spogliatoio di Bologna. E ieri ha atteso che Osimhen facesse il gesto di distensione: scuse davanti ai compagni. E così è stato. L'allenatore ha anche intercesso perché il nigeriano non fosse multato.

A pag. 16



### La solitudine del numero 9

Marco Ciriello

Per una sovrapposizione del caso: la mano di Victor Osimhen che accusa Rudi Garcia al momento della sostituzione a Bologna dice due, ma con le dita a V che significano anche vittoria, quella che manca al Napoli.

In Cronaca  
Continua a pag. 39

### Sarà sepolto nel cimitero di Gramsci

## L'ultimo saluto a Napolitano anche Macron a Montecitorio

Mario Ajello

Oltre un migliaio di persone - ci saranno anche Macron - saranno a Montecitorio stamane tra emiciclo e tribune per i funerali laici del presidente emerito della Repubblica Napolitano. La cerimonia durerà 90 minuti. Dopo di che, anche se vige la massima

riservatezza in proposito, Napolitano verrà sepolto nel cimitero accattolico di Roma, al Testaccio: lì dove riposano figure importanti anche straniere (il poeta Keats) e non solo (Emilio Lussu, Carlo Emilio Gadda, Andrea Camilleri) e soprattutto ci sono le spoglie di Antonio Gramsci.

A pag. 7

## Hacker a Napoli spunta il mercato dei dati sensibili

### ►Musei, ospedali e politici sono finiti nel mirino S'indaga sulla compravendita di informazioni

Leandro Del Gaudio

Università, Regione, Ospedali, finanche il Museo di Capodimonte: tutti sotto attacco informatico, tutti vulnerati e ricattati. Da chi? O da che cosa? Tra le piste battute dagli investigatori napoletani quella della compravendita dei dati sensibili.

La bonifica

### Le prime ruspe nel centro sportivo del Parco Verde

Lorenzo Calò a pag. 11

## La morte del boss delle stragi, vietati i funerali Messina Denaro, già aperta la caccia al successore

«La morte di Messina Denaro sotto il profilo investigativo non ha fatto cambiare nulla, se non far cadere quella remotissima aspettativa di una sua collaborazione. Le indagini, quindi, continuano. Hanno lo scopo di individuare chi lo ha aiutato in questi trent'anni, di esplorare eventuali contiguità con le istituzioni, intracciare i favoreggiatori che lo hanno aiutato a portare avanti la latitanza e gli affari criminali e assicurare alla Giusti-



zia chi gli permetteva di proseguire a esercitare il suo potere», dice il generale del Ros dei carabinieri Pasquale Angelosanto. A distanza di poco più di otto mesi, il boss è morto per le conseguenze del tumore per il quale si stava sottoponendo a quelle terapie. La salma trasferita nel suo paese d'origine, Castelvetrano, dove sarà sepolto ma senza funerali pubblici.

Di Fiore, Sorrentino a pag. 10

*I vostri occhiali in mezz'ora*

**OTTICA SACCO**

OTTICI DAL 1802

ASSOCIATO GREENVISION

Orari di apertura:  
9.00 - 13.30 / 16.30 - 20.00  
Chiusi sabato pomeriggio

Unica sede: Via D. Capitelli, 34/38 (P.zza del Gesù) Napoli  
tel. 0815522631, 0815512552 - email: info@otticasacco.it

## Domani in edicola il libro gratis con Il Mattino Così la vedetta di Marano accese le Quattro Giornate

Pietro Gargano

La più piccola delle tante eroine delle Quattro Giornate di Napoli fu una bambina di nove anni. Si chiamava Anna Marano, era nata a Marano il 27 febbraio 1934, seconda di quattro fratelli, di padre napoletano (Gennaro) e madre fiorentina. Nella villa del Maranese, tra Miano e Capodimonte, tutt'ora abitata, si era nascosta una trentina di soldati italiani sbandati, calabresi e sicilia-



ni. Dai finestroni si affacciavano bambini dai cinque ai nove anni, per dare l'allarme in caso di arrivo dei tedeschi. Anna, il 29 settembre, fu la prima ad avvisare i nemici in arrivo e a segnalargli il suo avvisio tempestivo salvò la vita ai reduci. E per ricordare quel settembre del 1943 domani con Il Mattino sarà distribuito gratuitamente il libro *Le Giornate della Libertà. Racconti e Memoria*, a cura di Maria Rosaria Selo. Oggi la presentazione al Suor Orsola Benincasa. A pag. 13





**VILLA MAFALDA**  
L'ECCELLENZA IN CHIRURGIA  
ORTOPEDICA ROBOTICA  
villamafalda.com

# Il Messaggero

**VILLA MAFALDA**  
L'ECCELLENZA IN CHIRURGIA  
ORTOPEDICA ROBOTICA  
villamafalda.com

€ 1,40\* ANNO 145 - N° 265  
ITALIA  
Sped. in A.P. 08/03/2003 con L.452/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Martedì 26 Settembre 2023 • Ss. Cosma e Damiano

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**Lutto nazionale**  
Napolitano, oggi  
funerale laico  
a Montecitorio  
con Macron  
Ajello e Giansoldati a pag. 7



**Lo scalatore: «Ridicolo»**  
Il Guinness cancella  
il record di Messner  
«Non è il re degli 8000»  
Ardito a pag. 21



**Roma è pronta**  
Ryder Cup:  
partono le prove  
Il golf richiama  
migliaia di tifosi  
Cazzetta e Martucci nello Sport



**Il decreto "asset"**  
La norma sugli  
extraprofitti  
che piace pure  
alle banche  
Angelo De Mattia

Vedremo gli sviluppi al Senato del decreto "Asset", anche in relazione agli emendamenti presentati, mentre saranno necessari alcuni chiarimenti sotto il profilo strettamente tecnico, ma la revisione sostanziale delle norme riguardanti la tassa sui cosiddetti "extra profitti" delle banche, annunciata dal Governo, è positiva e si colloca nella giusta direzione del corretto rapporto tra i poteri pubblici e queste ultime. Tutto sommato, si potrebbe dire "ex malo bonum": partendo da un testo che aveva suscitato critiche e divisioni si è avuta la capacità di formulare una proposta nel complesso aggregante che, innanzitutto, con il riferimento al tetto dell'imposta dello 0,26 per cento all'attivo medio ponderato per il rischio dovrebbe di fatto fugare il pericolo di una nuova tassa concernente il rendimento dei titoli pubblici che sono privi di rischio. E ciò proprio in una fase in cui si ha estremo bisogno di una agevole raccolta di risparmio da parte del Tesoro. In questo caso, i giuristi direbbero che si è agito "de diavolo vitando", per prevenire un grave danno, considerate anche le immediate reazioni negative a livello internazionale nei confronti dell'originaria stesura delle norme in questione.

Ma non meno rilevante è l'opzione che si introduce - in alternativa alla sottoposizione a tassazione - della destinazione di un importo pari a due volte e mezza il valore dell'imposta a una specifica riserva per l'irrobustimento in tal modo del patrimonio degli istituti.

Continua a pag. 27

## Caro prezzi, aiuti alle famiglie fino al 31 dicembre

► Licenze salve per i negozianti se saldano i conti con il fisco

ROMA Aiuti alle famiglie fino al 31 dicembre per bollette e benzina. Salvi 50 mila piccoli negozi: ravvedimento operoso e niente blocco della licenza a chi non ha emesso gli scontrini.

Bassi e Loiacono alle pag. 3 e 4

L'ultimo boss di Cosa Nostra aveva 61 anni

Messina Denaro, morte di un padrino rimasto in carcere per soli otto mesi

ROMA È morto quasi alle 2 di notte in una stanza blindata dell'ospedale dell'Aquila il boss Matteo Messina Denaro, "l'ultimo dei corleonesi". In carcere c'è stato solo 8 mesi, dopo 30 anni di latitanza. Porta con sé tanti segreti. Pinna e Ventura alle pag. 10 e 11



Mar Nero, eliminati a Sebastopoli 34 ufficiali

Il blitz di Kiev azzerò la marina russa: ucciso anche il capo della flotta, Sokolov

ROMA Kiev decapita il comando della flotta russa. «Uccisi nel Mar Nero il comandante Viktor Sokolov e 33 ufficiali». Due

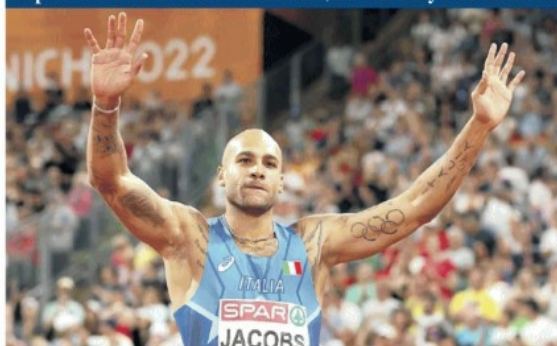


F-35 italiani, intanto, sono decollati dalla base Nato in Polonia per intercettare i caccia di Mosca. A pag. 9

## Migranti, tensione Roma-Berlino

► Lettera del premier Meloni a Scholz: «Stupiti dei vostri fondi alle Ong». Salvini: atto ostile La Germania blocca l'intesa Ue sui rimpatri. Tajani a Parigi: «Con la Francia ora c'è sintonia»

Dopo due anni di delusioni e infortuni, l'oro di Tokyo lascia l'Italia



Jacobs: «Vado in Florida per rinascere»

Marcell Jacobs, medaglia d'oro nei 100 metri alle Olimpiadi di Tokyo (JETTIE MAGES) / MeI nello Sport

ROMA Migranti, gelo Italia-Germania. Meloni a Scholz: «Stupiti dei vostri aiuti alle Ong». Bulleri, Pierantozzi e Rosana a pag. 5

## Per i sindaci arriva l'aumento di stipendio Balzo fino al 159%

► Nelle metropoli busta paga da 14 mila euro e sarà parametrata a quella dei governatori

ROMA Ci sono italiani che in questo frangente devono stringere la cinghia. E poi c'è chi invece avrà un aumento di stipendio: i sindaci. Nelle grandi città chi indossa la fascia tricolore a tracolla guadagnerà a partire da gennaio quasi 14.000 euro lordi al mese. Aumenti fino al 159% nei Comuni medio-piccoli. L'obiettivo degli incrementi è rendere più attrattivo il ruolo di amministratore pubblico. Bisozzi a pag. 6

«Poca trasparenza»  
Apparecchi acustici  
faro dell'Antitrust  
sui prezzi eccessivi

ROMA Indagine dell'Antitrust sugli apparecchi acustici: «Prezzi poco trasparenti». E per il Garante: prezzi troppo alti. Di Branco a pag. 15

In aula a gennaio



Lo "scomparso"  
Adamo Guerra  
andrà a processo

Mauro Evangelisti

Raffaella Borghi, l'ex moglie dell'uomo ritrovato in Grecia. «Dal 2016 avevo dubbi sul suicidio di mio marito». A pag. 13

**RIMETTI IN GIOCO IL TUO GINOCCHIO!**

Scopri tutti i vantaggi della  
Chirurgia Ortopedica Robotica

**VILLA MAFALDA** Via Monte delle Gioie, 5 - Roma  
Tel 06 86 09 41 - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

TORO, SPRINT  
NEL LAVORO

Con Venere e Marte che continuano sfacciatamente a corteggiarsi, la tua vita affettiva è particolarmente stimolata e questo crea uno stato d'animo vivace e dinamico, i cui effetti si manifestano un po' in tutti i campi. Ma forse quello in cui raccogli i massimi benefici della configurazione è il lavoro, dove affronti le diverse situazioni con fare spigliato e acuto, individuando di volta in volta la parola che scioglie ogni tensione. **MANTRA DEL GIORNO** Se ignora l'intuito ignora me stesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 27

\* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50 nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, "Roma 1983. Lo scudetto del cuore" € 6,90 (solo Roma)





# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 26 settembre 2023  
1,70 Euro\*

Nazionale

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



L'imolese scomparso e poi trovato in Grecia

**Finto suicida a processo  
A gennaio in aula  
per l'assegno familiare**

Donati a pagina 15



Scoppia il caso a Novellara

**Scontri, molotov  
e intimidazioni  
La guerra dei Sikh**

Lecci a pagina 19



## Bollette e trasporti: 1,3 miliardi di aiuti

Il governo rinnova gli sconti contro il caro energia, bonus benzina di 80 euro ai redditi bassi, sussidi per gli abbonamenti del bus Sanatoria degli scontrini per i negozi. **Intervista a Cattaneo (Forza Italia)** «Condonare piccoli abusi edilizi non pericolosi per l'ambiente» Servizi alle p. 2 e 3

La morte di Messina Denaro

**Il capo del Ros:  
«Ora la caccia  
ai nuovi boss»**



Con la morte di Messina Denaro avvenuta ieri cambiano gli scenari. Il capo del Ros, generale Pasquale Angelosanto: «La mafia avrà tanti piccoli capi invisibili. Daremo loro la caccia».

Marmo, Caccamo e Pontini da p. 8 a 10

I partiti tedeschi sono divisi

**Accoglienza,  
anche a Berlino  
è caos politico**

Roberto Giardina a pagina 6

**RIPARTE LA PROTESTA DEGLI UNIVERSITARI PER IL CARO AFFITTI  
LE TESTIMONIANZE: 600 EURO PER UN POSTO LETTO, INSOSTENIBILE**



Due studentesse accampate in tenda all'esterno dell'università di Torino

**ACCAMPATI  
(DI NUOVO)**

Capilupi, Manfrin e Caravelli alle pagine 4 e 5

DALLE CITTÀ

Bologna, baby gang nel mirino

**Minori stranieri  
via da Villa Aldini  
dopo le rapine  
in bar e negozi**

Orlandi e Rosato in Cronaca

Bologna, niente ingorghi

**Partito il Cersaie  
con 600 aziende  
Migliaia di visitatori**

Mastromarino in Cronaca

Bologna, rebus rossoblù

**Allarme difesa  
dopo gli infortuni  
di Posch e Lucumi**

Giordano e Vitali nel QS



Confronto ravvicinato in Polonia

**I jet F35 italiani  
sfidano i russi**

Farruggia a pagina 7



Parla il padre di Aldrovandi

**«La morte di Fede  
ha fatto scuola»**

Baroncini e Bianchi a pagina 17



Il cinema secondo Huppert

**«Registe e attrici,  
una rivoluzione»**

Ceragioli a pagina 25

**NASO CHIUSO?**  
PROVA  
**ACQUA di SIRMIONE**  
ACQUA TERMALE SULFUREA  
100% NATURALE





# MARTEDÌ 26 SETTEMBRE 2023 IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886  
1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 226, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

**D'ALEMA: SINTETIZZÒ PCI E DEMOCRAZIA**  
**Oggi l'addio a Napolitano**  
**Anche Macron ai funerali**  
FEDERICO CAPURSO, FABIO MARTINI / PAGINE 10 E 11



**FU PER 30 ANNI LATITANTE**  
**È morto Messina Denaro**  
**Spietato boss della mafia**  
FRANCESCO LA LICATA / PAGINA 12



**LA REGIONE E IL TEST DI DOMANI ALLE 12**  
**«It-alert, un messaggio**  
**ci avviserà dei pericoli»**  
SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 25



## GELO CON BERLINO: «MA ROMA SAPEVA» Caso migranti, Meloni a Scholz: «Fondi alle Ong sono stupita»

Il governo tedesco risponderà «presto» alla lettera che ieri Giorgia Meloni ha inviato al cancelliere tedesco Olaf Scholz per lamentarsi di non essere stata informata dei finanziamenti alle Ong nel Mediterraneo approvati da Berlino. La risposta non dovrebbe discostarsi troppo da quanto ieri spiegava l'ambasciata tedesca a Roma e quanto dichiarato dal portavoce del ministro degli Esteri. Innanzitutto, «l'Italia sapeva, il governo era stato informato di un finanziamento deciso a novembre». Poi, «sono poche le persone — in media il 4% — che arrivano in Italia perché soccorse dalle navi delle Ong».

BRESOLINO LOMBARDO / PAGINE 4 E 5

I COMITATI PROTESTANO IN PIAZZA E LE OPPOSIZIONI ATTACCANO IN CONSIGLIO REGIONALE. MA LA MAGGIORANZA SI COMPATTA IN DIFESA DELL'IMPIANTO A VADO



La manifestazione di protesta dei comitati del Savonese contro il progetto di trasferire a Vado un rigassificatore (foto Zeglio) CASALI, DE FAZIO E ROSSI / PAGINE 2 E 3

**ROLLI**  
**LETTERA A SCHOLZ**  
C'E' STATA UNA GRANDE MORIA DELLE VACCHE...  
PUNTO, DUE PUNTI E PUNTO E VIRGOLA!

## LE IPOTESI SU VENTIMIGLIA

Francesco Grignetti / PAGINA 5

Ecco la mappa dei Cpr e il piano per aprirli: servono 2 mila agenti

Per raddoppiare i Cpr, come prevede il piano del governo, serviranno almeno 2 mila agenti. E occorreranno altrettanti soldati da mettere nelle città, liberando forze della Ps. Il governo ritiene indispensabile avere «almeno» un Cpr per singola regione. Ecco la mappa e le ipotesi su Ventimiglia.



## LA LEGA RILANCIA LA ROTTAMAZIONE DELLE CARTELLE FINO A 30 MILA EURO. BTP, RENDIMENTI AI MASSIMI DAL 2011

### Salvini vuole anche il condono fiscale

### Decreto Energia, aiuti solo per pochi

Dopo la proposta di un condono edilizio per i piccoli abusi, il leader della Lega Salvini rilancia con una sanatoria per le cartelle fiscali fino a 30 mila euro. Fredda la reazione di Fdi. Il governo approva un altro decreto energia: aiuti per 1,3 miliardi, contro 16 del passato. SERVIZI / PAGINE 6-9

**IL CASO**  
Alessandro Barbera / PAGINA 9  
Pnrr, scure sui progetti: sei saranno tagliati, tredici verso il rinvio

**GENOVA, DAI ERI A VENERDI**  
L'articolo / PAGINA 22  
Colloqui di lavoro per 1639 posti via al Career Day

## IL SINDACO

### Griffes tarocate vendute a Portofino

### Indagato Viacava

Matteo Indice / PAGINA 17  
Il sindaco di Portofino Viacava è indagato per "fabbricazione e commercio di prodotti con segni falsi". In un magazzino a lui collegato la finanza ha sequestrato 91 borse sospette.

**AURUM 1962**  
COMPRO ORO e ARGENTO  
SEDE STORICA  
SERVIAMO TUTTI  
COMPRIAMO TUTTO  
Genova - Corso Buenos Aires 81 r

**BUONGIORNO**

Scosse elettriche

Forse ricordate del Qatargate, lo scandalo delle tangenti al Parlamento europeo che ci allietò lo scorso Natale. Nei pronostici di cronisti e commentatori, avrebbe svelato un intrigo internazionale e provocato un collasso istituzionale, e i colleghi degli amanuettati esibirono rettitudine esprimendo indignazione e invocando inflessibilità. Dispossi di mezzo giornale, impilerei il vocabolario della spietatezza esibito in quei giorni, ma qui basta ricordare la giubilazione della vicepresidente Eva Kaili mentre era in carcere, decisa a petto in fuori in nome della dignità europarlamentare. Non soltanto l'inchiesta non s'è mai allargata, s'è parecchio ristretta. E ora gli avvocati di Antonio Panzeri scoprono dalle carte che il loro assistito aveva negato d'essere corrotto, e lo ammise soltanto dopo aver scoperto dell'arresto di moglie e figlia, e soprattutto dopo la promessa del pm: se confessi e aggiungi due nomi di tuoi complici, noi liberiamo moglie e figlia e tu te la cavi con sei mesi anziché quindici anni. Bel metodo, eh? Con scosse elettriche ai genitali avrebbero fatto prima, ma l'Europa è pur sempre la terra del progresso, diciamo così. Non è più nemmeno questione di garantismo, vacua e screditata, ma stavolta sì, di dignità. Perché queste notizie, che a me paiono molto più gravi delle precedenti notizie di reato, non sollevano indignazione e non pretendono inflessibilità. Avessero cura o perlomeno coerenza della carica, data dalla volontà popolare strappata a suo capriccio dal primo magistrato che passa, i parlamentari dovrebbero batterli ora e forte i pugni sul tavolo. Il populismo è anche questo silenzio. —

**AURUM 1962**  
COMPRO ORO e ARGENTO  
SEDE STORICA  
SERVIAMO TUTTI  
COMPRIAMO TUTTO  
Genova - Corso Buenos Aires 81 r







# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Riforma fiscale**  
Più tempo per l'assegnazione agevolata dei beni ai soci



Maria Carla De Cesari  
— a pag. 42

**Agevolazioni**  
Turismo, rimborso senza sanzioni per gli aiuti di Stato legati al Covid

Lodoli e Santacroce  
— a pag. 43



VALLEVERDE

FTSE MIB 28382,19 -0,68% | SPREAD BUND 10Y 187,70 +2,90 | SOLE24ESG MORN. 1151,50 -1,32% | SOLE40 MORN. 1027,35 -0,73% | Indici & Numeri → p. 49 a 53

### ACCORDO AL CONSIGLIO EUROPEO

## Auto, per i motori Euro 7 regole più flessibili Slitta l'entrata in vigore

Filomena Greco e Beda Romano — a pag. 37



Motori. Nuove regole per l'Euro 7

### LA REAZIONE

## Il ministro Urso: ha vinto il fronte dei Paesi responsabili

— Servizio a pag. 39

### RELAZIONI BILATERALI

## Dalla Cina forte disappunto per l'indagine Ue sull'auto elettrica

— Servizio a pag. 39

# Di energia, tutte le misure anti rincari dal bonus benzina alla sanatoria scontrini

### Pacchetto da 1,6 miliardi

Confermato l'azzeramento degli oneri di sistema per il gas, resta l'Iva al 5%

Prorogata per tutto il 2023 la garanzia pubblica all'80% per i mutui dei giovani

Vale 1,6 miliardi il pacchetto di interventi per alleggerire l'impatto dei rincari di luce e gas e del caro carburanti nel decreto aiuti approvato ieri dal Consiglio dei ministri. Il provvedimento contiene anche la sanatoria sugli scontrini con ravvedimento operoso e una serie di proroghe: tra queste, la garanzia all'80% per tutto il 2023 del fondo mutui prima casa degli under 36 e la conferma dell'azzeramento degli oneri di sistema per il gas e dell'Iva al 5% per i taci civili e industriali. — Servizio alle pagine 2 e 3

### I FOCUS

#### FISCO & MANOVRA

## Nuovo stop per plastic e sugar tax

#### INCASSO DI ALMENO UN MILIARDO

## Per il Lotto in gara anche Sisal

#### SALVATAGGIO EUROVITA

## Asset alla newco senza minusvalenze

#### UNIVERSITÀ

## Salve le borse di studio per 5mila idonei

Dominelli, Fotina, Mastromatteo, Mobili, Santacroce e Trovati — alle pagine 2 e 3

### LA FASHION WEEK DI MILANO



Parterre di star. Per la sfilata della collezione della prossima primavera-estate, star hollywoodiane come Cate Blanchett

## Armani chiude la settimana della moda, alla Scala i premi per la sostenibilità

Casadei, Crivelli, Flaccavento e Giervasio — a pag. 23

## Le flessioni della Borsa frenano i buyback

### Wall Street

Nei secondo trimestre del 2023 netta contrazione dei piani di riacquisto di azioni proprie all'interno del paniere dello S&P500: esse sono calate a 175 miliardi di dollari, rispetto ai 215 rilevati nel primo

trimestre. Il rallentamento è in corso anche nel terzo trimestre e anche l'ultimo quarto del 2023 dovrebbe cominciare con il freno tirato perché dal 22 settembre è scattato per l'80% delle società dell'S&P500 il blackout period, ovvero la sospensione al riacquisto di azioni proprie. In vista della pubblicazione delle trimestrali. **Vito Lops** — a pag. 7

### POLITICA MONETARIA

## Lagarde (Bce) sollecita l'accordo sul Patto di stabilità entro l'anno

Beda Romano — a pag. 11



Fai crescere il valore della tua azienda investendo nella sicurezza dei tuoi lavoratori!



Il software Q-HSE Management scelto dalle grandi aziende

www.blumatica.it/qhse

### PANORAMA

#### TENSIONE ROMA-BERLINO

## Migranti, Meloni scrive a Scholz: «Stupore per aiuti tedeschi alle Ong»

«Ho appreso con stupore che il tuo Governo, in modo non coordinato con il Governo italiano, avrebbe deciso di sostenere con fondi rilevanti organizzazioni non governative impegnate nell'accoglienza ai migranti irregolari». A scriverlo è stata la premier Giorgia Meloni in una lettera inviata al cancelliere tedesco Olaf Scholz. — a pagina 10

#### ESEQUIE ALLA CAMERA

## Macron oggi a Roma al funerale di Napolitano

Anche il presidente francese Macron parteciperà oggi a Roma alle esequie dell'ex presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, che si svolgeranno alla Camera. — a pagina 20

#### FORMAZIONE

## L'UNIVERSITÀ DIVENTI PIÙ ATTRATTIVA

di Dario Braga — a pag. 15

#### FONDI EUROPEI

## Pnrr, per la quinta rata obiettivi in calo da 69 a 51

Nella cabina di regia sul Pnrr, a cui era presente anche la premier Giorgia Meloni, è stato deciso il taglio degli obiettivi per la quinta rata, che scendono da 69 a 51. — a pagina 5

#### A HONG KONG -25%

## Evergrande ancora giù: stop all'accesso ai bond

Alla Borsa di Hong Kong il colosso cinese dell'immobiliare, Evergrande, ha perso il 25%. Una sua controllata ha perso i requisiti per l'emissione di bond. — a pagina 26

### Rapporti

## Sviluppo sostenibile Nei bilanci la catena di fornitura green

Chiara Bussi — a pagina 27

### Salute 24

## Il caso Lituania Scienze della vita volano di crescita

Agnese Codignola — a pagina 28

ABBONATI AL SOLE 24 ORE  
2 mesi a solo 19,90€. Per info:  
ilsole24ore.com/abbonamento  
Servizio Clienti 02.30.300.600







# IL TEMPO



QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Martedì 26 settembre 2023  
Anno LXXX - Numero 265 - € 1,20  
Santi Cosma e Damiano, martiri

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Gioieria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40  
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: [direzione@iltempo.it](mailto:direzione@iltempo.it)

## EMERGENZA MIGRANTI

# C'è posta per Scholz

Lettera di fuoco di Meloni a Berlino per i soldi alle Ong «Cosi' più partenze e tragedie»

Il premier alla Germania «L'assistenza a terra fatela a casa vostra»

L'Italia ora fa asse con Parigi Tajani vola in Francia per una linea comune

### EDITORIALE

## L'ossessione di Saviano per il governo

DI DAVIDE VECCHI

Saviano ci prova ma proprio non riesce ad ascendere al ruolo di intellettuale. Alla logica in lui prevale l'acredine personale. Così, invece di analizzare i fatti, si lascia andare a semplificazioni, commenti da bar. Ieri, in occasione della scomparsa di Messina Denaro, ha confermato la tesi di quanti ritengono la sua immagine da madre à penser costruita sul nulla. Ha scritto: «Il boss è morto, l'Italia continua a essere un paese a vocazione mafiosa». Una frase aberrante. Ha insultato l'intera popolazione, mostrando fra l'altro una notevole propensione alla resa e assoluta indifferenza. Parole in libertà, totalmente prive persino del più basilare dei ragionamenti. Già in occasione della cattura di Messina Denaro a gennaio, dopo 30 anni di latitanza, invece di gioire del risultato Saviano se l'è presa con il governo: «Questo è uno degli esecutivi meno antimafiosi che il Paese abbia avuto». Le forze dell'ordine? Gli uomini dell'Arma? I magistrati che per decenni hanno smantellato la rete di protezione attorno al boss? Niente. Ancora: «La predilezione (della mafia) per la destra è testimoniata da una infinità di atti e documenti». Quali? Non si sa. Appare evidente quanto a Saviano poco importi la lotta alla criminalità o gli arresti di padrini, ma piuttosto screditare e attaccare questo governo. (...)

Segue a pagina 8

### Il Tempo di Osho

## L'Europa dà ragione a Salvini sul blocco dell'Austria ai nostri Tir



"Aò se serve, basta che ce fai 'n fischio e noi partimo"

De Leo a pagina 5

## Malato di tumore si è spento a 62 anni. Trent'anni di latitanza, mai pentito Morto Messina Denaro l'ultimo boss

### Hanno picchiato e investito un 19enne Aggressione ad Anzio Fermati due gemelli serbi

È morto Mattia Messina Denaro: l'ultimo degli stragisti. Il boss di Castelvetrano, malato di tumore, si è spento alle 3 del mattino. Accanto a lui in ospedale la nipote e la figlia. Disposta l'autopsia. Il capo di Cosa Nostra, mai pentito, aveva 62 anni e per tre decenni è stato latitante, ricercato in ogni parte del mondo.

Gobbi a pagina 21

Riccardi a pagina 8

Bertoli a pagina 23

### COMMENTI

- **MASSARA**  
Sui carburanti lo stretto sentiero del governo
- **BAILOR**  
Ci mancava lo sfumo di Londra
- **FERRONI**  
D'Alema ricorda Vezio e il suo bar

a pagina 13

56° Sagra delle Castagne  
DAL 29 SETTEMBRE AL 15 OTTOBRE 2023  
SORIANO NEL CIMINO - VITERBO  
Manifestazione Storico Rievocativa  
[www.sagradellecastagne.com](http://www.sagradellecastagne.com)

Consigli non richiesti  
DI CICISBE0  
«Ci sono problemi di bilancio? Ci sono alcune centinaia di migliaia di piccole irregolarità architettoniche, edilizie e urbanistiche che stanno intasando gli uffici tecnici dei comuni? Sì. Non sarebbe più saggio per quelle di piccole entità andare a sanare tutto quanto, lo Stato incassa e i cittadini tornano nella disponibilità piena del proprio bene? Penso che sia un ragionamento sul quale bisogna andare con coraggio fino in fondo». Parole e musica di Matteo Salvini, che ha fatto diversi esempi di cui è stracolmo il patrimonio edilizio delle nostre città: (...)  
Segue a pagina 13

... Dopo i soldi versati dalla Germania alle Ong che portano i profughi in Italia, Meloni scrive una lettera di fuoco a Scholz. Il premier si dice stupito perché «così aumentano partenze e tragedie». L'Italia, dopo le parole di Macron, ha aperto un nuovo asse con la Francia. Il ministro degli esteri Tajani è andato in Francia per trovare una linea comune.

Martini alle pagine 2 e 3

### Oggi i funerali di Stato

## Quello di Napolitano nel 2011 fu un vero e proprio golpe

DI RICCARDO MAZZONI

Sulla caduta del governo Berlusconi del 2011 c'è ormai una vera e propria letteratura fatta di ricostruzioni opposte fra chi sostiene che in quell'autunno Napolitano mise in atto un golpe di velluto e chi invece è convinto che nominando Monti il Quirinale salvò l'Italia dal default. (...)

Segue a pagina 7

### Da stasera su Rai 2

## Fagnani affila gli artigiani e ritorna in tv con le sue Belve



Bertoli a pagina 23





**PNRR**  
Istruzioni  
per l'uso

a pag. 30

**TUTELA DEI MINORI**

**Le società di calcio devono adottare codici di condotta per prevenire molestie e violenze**

Faicuro a pag. 29

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

**IO** Giustizia - WhatsApp incastra il legale incolpato, la sentenza del Consiglio nazionale forense

Energia - La bozza del decreto legge

Fisco - Superbonus al 90%, il provvedimento dell'Agencia delle entrate

**Zaia cerca autisti di bus in Argentina. In Italia ne mancano 16 mila. Servono anche infermieri**  
Carlo Valentini a pag. 10

**Italia Oggi**  
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**Italia Oggi**  
Promo  
**BACK TO WORK**  
Riparti informato con tutte le novità per la tua professione  
**ABBONATI ORA**  
italiaoggi.it/abbonamenti

# Ravvedimento sugli scontrini

*Niente definizione agevolata per le irregolarità nella fatturazione, ma solo una blanda regolarizzazione degli obblighi strumentali Iva approvata ieri dal governo*

Niente definizione agevolata delle irregolarità nella fatturazione. E per le violazioni sugli scontrini c'è solo un ravvedimento operoso straordinario. Nel decreto legge energia approvato ieri dal Consiglio dei ministri c'è solo una speciale regolarizzazione delle infrazioni sui cosiddetti obblighi strumentali Iva. Ma in una versione estremamente light e ridimensionata rispetto alla bozza diffusa la settimana scorsa.

Ricca a pag. 25

**MILANO RESTA INDIETRO**  
**Dal vecchio aeroporto Atene realizza un grande parco**  
Merli a pag. 12

## Solo un terzo dei tedeschi dichiara di essere in forma. Tutti gli altri si sentono esauriti

**IL PACCHETTO ENERGIA**

La metà dei tedeschi si sente esaurito. Una percentuale allarmante, secondo il sondaggio che ha fatto compiere la società di consulenza aziendale Auctoritas, pubblicato da Der Spiegel. Il termine alla moda, sarebbe Burn out. Lo siamo quando confessiamo: non ce la faccio più. Lo dice la madre che si occupa dei figli piccoli e della casa, il capufficio, l'impiegato o l'operaio. Alla domanda, su una scala da uno a dieci, quanto si sente esaurito, un buon 10% risponde dieci, il valore massimo. E un altro 20% indica tra otto e nove. Solo un terzo assicura di sentirsi in forma, e un altro 20% ammette di sentirsi stanco «di quando in quando».

Giardina a pag. 15

**DIRITTO & ROVESCIO**

*Nell'estate del 1981 Giorgio Napolitano non esitò a contestare apertamente Enrico Berlinguer che cavalcava orgogliosamente la questione morale e rivendicava per il Pci la sua inestinguibile, ovvia e per lui naturale "diversità" rispetto a tutte le altre formazioni politiche e sociali, contrapponendogli Palmiro Togliatti che aveva invece esortato il Pci «a saper scendere a misurarsi sul terreno riformistico» invece di disperdersi in «vuote inettitività». Le parole di Togliatti evocate da Napolitano nel 1981 si attagliano perfettamente alla gestione del Pd da parte di Killy Schlein, anch'essa impermeabile alla possibilità di costruire un riformismo coerente e possibile, preferendo attardarsi nelle «vuote inettitività» già duramente depredate da Togliatti in anni lontani ma che purtroppo si stanno ripetendo anche perché chi alimenta il nuovo corso non ha coscienza delle battaglie passate e quindi tende inevitabilmente a ricominciare da zero.*

**NON C'È UNA SPESA CHE NON SIA IMPORTANTE.**

**ESSELUNGA**



# LA NAZIONE

MARTEDÌ 26 settembre 2023  
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



Infortunio sul lavoro in provincia della Spezia

**Sangue sul marmo  
Travolti da una lastra  
Gravissimi due operai**

Merluzzi a pagina 18



Oggi l'addio all'ex Presidente

**Napolitano  
e l'amore  
con la Toscana**

Paoli a pagina 12



## Bollette e trasporti: 1,3 miliardi di aiuti

Il governo rinnova gli sconti contro il caro energia, bonus benzina di 80 euro ai redditi bassi, sussidi per gli abbonamenti del bus Sanatoria degli scontrini per i negozi. **Intervista a Cattaneo (Forza Italia)** «Condonare piccoli abusi edilizi non pericolosi per l'ambiente» Servizi alle p. 2 e 3

La morte di Messina Denaro

**Il capo del Ros:  
«Ora la caccia  
ai nuovi boss»**



Con la morte di Messina Denaro avvenuta ieri cambiano gli scenari. Il capo del Ros, generale Pasquale Angelosanto: «La mafia avrà tanti piccoli capi invisibili. Daremo loro la caccia».

Marmo, Caccamo e Pontini da p. 8 a 10

I partiti tedeschi sono divisi

**Accoglienza,  
anche a Berlino  
è caos politico**

Roberto Giardina a pagina 6

**RIPARTE LA PROTESTA DEGLI UNIVERSITARI PER IL CARO AFFITTI  
LE TESTIMONIANZE: 600 EURO PER UN POSTO LETTO, INSOSTENIBILE**



Due studentesse accampate in tenda all'esterno dell'università di Torino

**ACCAMPATI  
(DI NUOVO)**

Capilupi, Manfrin e Caravelli alle pagine 4 e 5

DALLE CITTÀ

Empoli

**Furto in centro  
Bici rubata  
al consigliere  
comunale**

Servizio in Cronaca

Vinci

**Abbandono rifiuti  
Scoperte  
due discariche**

Servizio in Cronaca

Empoli

**Visite gratuite  
La prevenzione  
scende in piazza**

Servizi in Cronaca



Confronto ravvicinato in Polonia

**I jet F35 italiani  
sfidano i russi**

Farruggia a pagina 7



Parla il padre di Aldrovandi

**«La morte di Fede  
ha fatto scuola»**

Baroncini e Bianchi a pagina 17



Il cinema secondo Huppert

**«Registe e attrici,  
una rivoluzione»**

Ceragioli a pagina 25

**NASO CHIUSO?**  
PROVA  
**ACQUA di SIRMIONE**  
ACQUA TERMALE SULFUREA  
100% NATURALE



DAMILANO BAROLO

cantinedamilano.it

# la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

DAMILANO BAROLO

cantinedamilano.it



Martedì 26 settembre 2023

Anno 49 N° 239 - In Italia € 1,70

## EMERGENZA MIGRANTI

# Ira sovranista su Berlino

Lettera di Meloni a Scholz contro la decisione di finanziare le Ong: "Chiarisca entro il 6 ottobre la posizione tedesca" Salvini: "Una vergogna. Dalla Germania un atto ostile all'Italia". La premier lavora a un incontro a Roma con Macron

## Manovra, stime Nadef: deficit fino al 4,3 per creare un tesoretto

### Il commento

#### Giorgia prigioniera di se stessa

di Claudio Tito

Giorgia Meloni appare ormai prigioniera di se stessa. Ingabbiata in un'immagine che si è autonomamente assegnata. **● a pagina 33**

Roma e Berlino, è scontro. La premier scrive una lettera al cancelliere tedesco Scholz contro la decisione di sostenere soccorso e accoglienza dei migranti in Italia "senza coordinamento col nostro governo". Salvini ribadisce: "Da Berlino atto ostile". Meloni dice: "Adesso serve un chiarimento". Si apre così una crisi diplomatica, ma i tedeschi sono decisi a rimanere sulle loro posizioni.

di Foschini, Giannoli Ginori, Lauria Mastrobuoni e Scaramuzzi **● da pagina 2 a pagina 4**

### Il retroscena

#### Aria di rimpasto La Lega apre A ballare sono quattro ministri

di Tommaso Ciriaco **● a pagina 8**

### Oggi alla Camera

#### Capi di Stato e 100 ambasciatori per l'addio laico a Napolitano

di Concetto Vecchio **● a pagina 11**

### Mafia

## Muore il boss Messina Denaro Per lui niente funerali

### L'analisi

#### Cosa Nostra dopo "u Siccu"

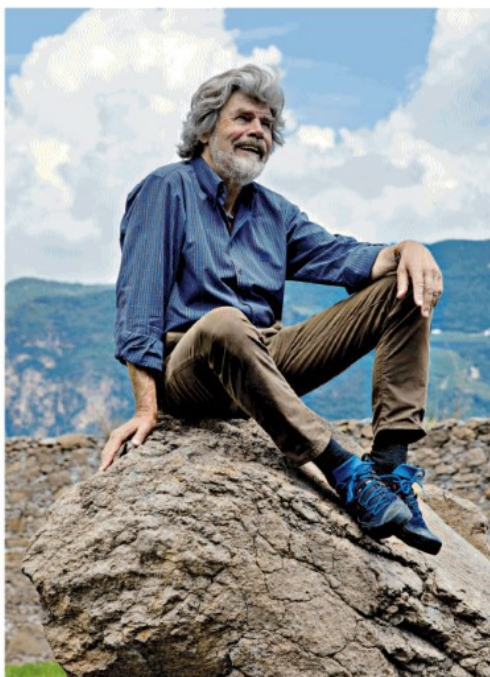
di Lirio Abbate

La scomparsa di Matteo Messina Denaro dalla scena mafiosa provocata dalla sua malattia, toglie un macigno dalla strada di Cosa nostra. La sua morte è accompagnata da sospiri di sollievo dagli stessi mafiosi. **● a pagina 21**

Si è spento nelle prime ore del mattino di ieri Matteo Messina Denaro. Aveva 62 anni ed era nell'ospedale de L'Aquila per la fase terminale di un cancro al colon. Il boss di Castelvetrano era stato arrestato nel gennaio scorso, dopo 30 anni di latitanza. Con lui la nipote Lorenza Guttadauro, che era anche il suo difensore, la sorella Giovanna e la figlia Lorenza, avuta durante la latitanza e riconosciuta solo pochi giorni prima di morire. Ora i clan cercano un nuovo nome simbolo.

di Salvo Palazzolo e Corrado Zanino **● alle pagine 20 e 21**

### Intervista a Messner



Bolzano. Reinhold Messner ha 79 anni

## "Ignorante chi mi toglie il record degli Ottomila"

di Maurizio Crosetti **● a pagina 25**

### Mappamondi

## Decapitata la flotta russa del Mar Nero "Ucciso Sokolov"



di Gianluca Di Feo e Fabio Tonacci **● alle pagine 14-15**

## Kosovo in fiamme Cinque morti I killer sono serbi



di Paolo Brera **● a pagina 17**

## Una tredicenne per QAnon e per Trump



dal nostro corrispondente Paolo Mastrolilli **● a pagina 19**

### Cinema

## Finisce a Hollywood la serrata creativa "Italia senza regole"



di Basile e Finos **● alle pagine 38 e 39**

IL NUOVO LIBRO DI  
**ALDO CAZZULLO**

**QUANDO ERAVAMO I PADRONI DEL MONDO**

ROMA: L'IMPERO INFINITO

HarperCollins

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb.  
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00  
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50  
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ





IFEMMINICIDI

Nessuno dimentichi Anna e Manu

MARIA ROSA TOMASELLO

Nel momento in cui leggerete queste parole, da qualche parte una donna sarà uccisa. - PAGINA 27



LA GEOPOLITICA

Ecco come finisce la Francafrigue

DOMENICO QUIRICO

Ora i vecchi incanti sono davvero sfumati. O ci lasciano indifferenti quando non danno fastidio. - PAGINA 15



LA CULTURA

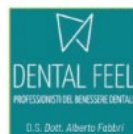
Noi, Abele e la fine delle nostre vite

ENZO BIANCHI

Nell'antico racconto della creazione del mondo, Israele cercava di esprimere una verità. - PAGINE 28-29



# LA STAMPA



MARTEDÌ 26 SETTEMBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € IL ANNO 157 € IL N. 264 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) // SPEDIZIONE ABB. POSTALE // D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) // ART. 1 COMMA 1, DCB-TO // www.lastampa.it



PROPOSTA DELLA LEGA, STRALCIO DELLE CARTELLE FINO A 30 MILA EURO. I BTP AI MASSIMI DAL 2012 INGIUAIANO IL TESORO

## Salvini ci prova con un altro maxicondono

L'ANALISI

PERCHÉ NEL 2011 NON FU COMPILOTTO

VERNON DE ROMANIS

Che cosa avvenne veramente nelle settimane che precedettero la caduta del governo Berlusconi nel 2011? Ieri su questo giornale, Flavia Perina ha ben spiegato i motivi per cui non ci fu un complotto dal punto di vista politico. E neanche dal punto di vista economico. - PAGINA 27

BALESTRERI, OLIVO E RUSSO

Matteo Salvini rilancia con un'altra sanatoria: rottamazione delle cartelle fino a 30 mila euro. Via libera allo sconto per gli scontrini non dichiarati. - PAGINE 6-9



LA MANOVRA

Ora il governo raschia il fondo del barile

PAOLO BARONI

Aumentare il deficit non basta e poi bisogna vedere cosa ne pensa la Commissione europea. Tagliare per davvero la spesa, aggredire i 1.100 miliardi di spesa pubblica, come chiede da tempo Confindustria, ci vuole coraggio. Dare finalmente la caccia agli evasori. - PAGINA 7

LE RIFORME

Il Pnrr ancora al palo tagliati tredici progetti

ALESSANDRO BARBERA

Palazzo Chigi usa la solita formula: "Sono in corso interlocuzioni con la Commissione Ue". Resta la contabilità dei numeri: dei 69 obiettivi della quinta rata del Pnrr il governo conta di rispettarne 51. Sei verranno cancellati, su 13 è stato chiesto "uno slittamento". - PAGINA 8

IL RICORDO

L'addio a Napolitano D'Alema: "Fu la sintesi tra il comunismo e la nostra democrazia"

FABIO MARTINI



Massimo D'Alema, il primo "figlio del partito" comunista diventato capo di un governo, estrae due episodi inediti con Giorgio Napolitano. - PAGINA 11

LE IDEE

Le critiche a destra segno di debolezza

MARCO FOLLINI

Caro direttore, non è stata generosa la destra nel salutare Napolitano. Come a voler rimarcare che l'avversario di un tempo è l'avversario di sempre e che la polemica indifferenza con cui lo ricordava vuole evitare che si dimentichi lo spirito di controversia della contesa politica. - PAGINA 10

IL PERSONAGGIO

Messina Denaro, fine di un Padrino narciso

FRANCESCO LA LICATA



Adar credito al racconto di uno dei medici che hanno curato Matteo Messina Denaro, il boss di Castelvetrano è morto con la certezza di essere ricordato dai posteri. LEGATO - PAGINE 10 E 17

TENSIONE CON LA GERMANIA PER L'ANNUNCIO DEGLI AIUTI ALLE NAVI UMANITARIE. DOPO CROSETTO INTERVIENE PALAZZO CHIGI

## Migranti, scontro Meloni-Scholz

La premier: "Stupore per i fondi alle Ong". La replica di Berlino: "Deciso a novembre, Roma sapeva"

ILARIO LOMBARDO

Il governo tedesco risponderà «presto» alla lettera che ieri Giorgia Meloni ha inviato al cancelliere tedesco Scholz per lamentarsi di non essere stata informata dei finanziamenti alle Ong nel Mediterraneo. Berlino: «L'Italia sapeva, finanziamento deciso a novembre» (2022). E poi «sono poche le persone - in media il 4% - che arrivano in Italia con le navi Ong». AUDINO E GRIGNETTI - PAGINE 2-4

IL COMMENTO

QUEI CPR RIDIVENTATI CAMERE DI PUNIZIONE

MARIO DEAGLIO

I migranti non solo sbarcano sulle nostre coste: da qualche giorno irrompono nella politica europea. Il primo ministro ungherese, Viktor Orban, condanna il patto su migrazione e asilo proposto dalla Commissione europea tre anni fa e accusa i migranti clandestini che vogliono entrare nel suo paese di essere armati e aggressivi. Il primo ministro italiano, Giorgia Meloni, critica, con toni più pacati, il suo collega tedesco Olaf Scholz per i rilevanti finanziamenti alle Ong tedesche. - PAGINA 27

IL RETROSCENA

LO STOP DELL'EUROPA AL "PIZZO DI STATO"

MARCO BRESOLIN

La garanzia finanziaria da 4.938 Jeuro che i richiedenti asilo potranno versare per evitare la detenzione non è in linea con le indicazioni della direttiva Ue sull'accoglienza. Lo ha fatto capire molto chiaramente ieri una portavoce della Commissione, spiegando che l'esecutivo guidato da Von der Leyen è "in contatto con le autorità italiane per capire di più". La cauzione, infatti, non rispetta due principi fondamentali: quello della "proporzionalità" e quello che le decisioni devono essere prese caso per caso. - PAGINA 3

IL TYCOON ESCLUDE I SINDACATI, LA DEM: "MAI PIÙ UNA TESLA"

### Ocasio scarica Musk

ALBERTO SIMONI

UNA TASSA GLOBALE SUI PETRO-STATI

GORDON BROWN

I due vertici autunnali - G20 e Assemblea Onu - non sono riusciti a presentare un piano per il cambiamento climatico. - PAGINA 23

LA THULE  
IL LATO WILD  
DEL MONTE  
BIANCO

LTH  
Valle d'Aosta  
www.lathule.it

BUONGIORNO

Forse ricordate del Qatargate, lo scandalo delle tangenti al Parlamento europeo che ci allietò lo scorso Natale. Nei pronostici di cronisti e commentatori, avrebbe svelato un intrigo internazionale e provocato un collasso istituzionale, e i colleghi degli ammanettati esibirono reticenze esprimendo indignazione e invocando inflessibilità. Disponessi di mezzo giornale, impilerei il vocabolario della spietatezza esibito in quei giorni, ma qui basta ricordare la gubiazione della vicepresidente Eva Kaili mentre era in carcere, decisa a petto in fuori in nome della dignità europarlamentare. Non soltanto l'inchiesta non s'è mai allargata, s'è parecchio ristretta. E ora gli avvocati di Antonio Panzeri scoprono dalle carte che il loro assistito aveva negato d'essere corrotto, e lo ammise soltanto dopo aver scoperto dell'arresto di moglie e figlia, e soprattutto dopo la promessa dei pm: se conosci e aggiungi due nomi di tuoi complici, noi liberiamo moglie e figlia e tu te la cavi con sei mesi anziché quindici anni. Bel metodo, eh? Con scosse elettriche ai genitali avrebbero fatto prima, ma l'Europa è pur sempre la terra del progresso, diciamo così. Non è più nemmeno questione di garantismo, vacua e screditata, ma stavolta sì, di dignità. Perché queste notizie, che a me paiono molto più gravi delle precedenti notizie di reato, non sollevano indignazione e non pretendono inflessibilità. Avessero cura o perlomeno contezza della carica, data dalla volontà popolare strapazzata a suo capriccio dal primo magistrato che passa, i parlamentari dovrebbero batterli ora e forte i pugni sul tavolo. Il populismo è anche questo silenzio.

### Scosse elettriche

MATTIA FELTRI

TRAVAGLINI  
GATTINARA

travaglinigattinara.com  
travaglinigattinara





**IL NUOVO HUB DIGITALE DELLA MODA**

**ONLINE NOW**

*Classeditori* MFMIANO

**Mediobanca, il patto sostiene la lista del cda ma Minozzi apre a Delfin**

servizio a pagina 7

**Anche Maire lancia un bond green retail: rendimento fissato al 6,5%**

Capponi a pagina 15

**MF**

il quotidiano dei mercati finanziari

**Con Armani e Dolce&Gabbana cala il sipario sui défilé milanesi**

I buyer promuovono la fashion week. Adesso le sfilate volano a Parigi

**14 pagine in MF Fashion**

Anno XXXIV n. 188

Martedì 26 Settembre 2023

€2,00 *Classeditori*

**MF TV MODA**

INSIEME SU MILANOFINANZA.IT



FTSE MIB -0,68% 28.382 DOW JONES -0,08% 33.938\*\* NASDAQ +0,16% 13.293\*\* DAX -0,98% 15.405 SPREAD 186 (+2) €/S 1,0633

**L'ISTITUTO ROMPE IL SILENZIO SULLA REMUNERAZIONE DEI CONTI**

# Bankitalia: su i tassi dei c/c

Il dg **Signorini**: gli istituti riducano la forbice tra **interessi** su credito e risparmio  
 La Bce ora diventa prudente sui **rialzi** del costo del denaro: recessione alle **porte**?

**BORSE PESANTI IN EUROPA: PIAZZA AFFARI CEDE LO 0,7%. E LO SPREAD SALE A 186**

Messia, Nirfole e De Nardo alle pagine 2, 3 e 23 con un commento di Sommella

 <p><b>IL BUSINESS FORMAZIONE</b></p> <p><b>Il fondo Cvc chiama Morgan Stanley per cedere quota di Multiversity</b></p> <p><small>Deugeni a pagina 19</small></p>	<p><b>LE MOSSE DI CATTANEO</b></p> <p><b>Enel cambia la prima linea: esce la ceo della e-mobility</b></p> <p><small>Zeppo a pagina 11</small></p>	<p><b>A BREVE GLI ADVISOR</b></p> <p><b>Mps, privatizzazione a rate: il primo 10% sul mercato entro le europee di giugno</b></p> <p><small>Gualtieri a pagina 9</small></p>	
---	---	---	--



## Taranto - La mostra fotografica "Port Tales" in Via D'Aquino

Taranto - La mostra fotografica "Port Tales" in Via D'Aquino L'iniziativa realizzata nell'ambito dei Taranto Port Days 2023 Scalda i motori la macchina organizzativa dei Taranto Port Days 2023, la manifestazione che si terrà dal 6 all'8 ottobre prossimi nel Porto di Taranto. Un intero weekend dedicato alla risorsa mare ed allo sviluppo sostenibile del territorio, il cui programma sarà svelato nei prossimi giorni. La quinta edizione dei Taranto Port Days è promossa dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto - quest'anno affiancata nell'organizzazione dalla Jonian Dolphin Conservation - e rientra nell'iniziativa nazionale "Italian Port Days - Opening port life and culture to people" promossa da **AssoPorti**. Da alcuni giorni la città sta vivendo un suggestivo "prologo" della manifestazione con la mostra fotografica "Port Tales: storie, mestieri e persone del mare" le cui immagini sono esposte - fino a martedì 10 ottobre - nella centralissima Via D'Aquino mediante grandi banner sospesi in alto; la mostra è stata ideata da Larry Agency, agenzia di Branding, in collaborazione con Toast Studio. Le fotografe Martina Melchionno e Paola Ressa hanno "catturato" nelle loro immagini momenti della vita di donne e uomini che lavorano e vivono nel Porto di Taranto. Port Tales non è un semplice reportage: le persone ritratte, infatti, appaiono sospese nel loro contesto lavorativo, in particolare grazie alla sensibilità delle due fotografe che hanno saputo individuare, per ogni soggetto ritratto, un gesto specifico facendolo diventare così "iconico". Le fotografie di Port Tales sono un viaggio inaspettato che conduce all'interno di luoghi solo apparentemente immobili, dove abilità antiche abbracciano tecnologie moderne e dove l'imponente bellezza del mare si intreccia con la tenacia e la fatica di chi lo vive e lo attraversa abitualmente. La mostra svela così ai cittadini un universo popolato da storie, suoni e persone che ogni giorno operano nei quasi 4 milioni di metri quadrati delle aree portuali! Ecco che la scelta di allestire Port Tales in Via D'Aquino diventa altamente simbolica: è l'invito a una connessione più profonda tra cittadini e Porto, è l'opportunità di scoprire la Taranto nascosta tra i riflessi del mare e i mestieri non ancora esplorati. Port Tales rientra in uno dei momenti principali di questa edizione dei Port Days che dedica un focus speciale al tema delle professioni/competenze dei porti e del mare, in linea anche con l'Anno europeo individuato dall'UE e con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU.



Taranto - La mostra fotografica "Port Tales" in Via D'Aquino L'iniziativa realizzata nell'ambito dei Taranto Port Days 2023 Scalda i motori la macchina organizzativa dei Taranto Port Days 2023, la manifestazione che si terrà dal 6 all'8 ottobre prossimi nel Porto di Taranto. Un intero weekend dedicato alla risorsa mare ed allo sviluppo sostenibile del territorio, il cui programma sarà svelato nei prossimi giorni. La quinta edizione dei Taranto Port Days è promossa dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto - quest'anno affiancata nell'organizzazione dalla Jonian Dolphin Conservation - e rientra nell'iniziativa nazionale "Italian Port Days - Opening port life and culture to people" promossa da AssoPorti. Da alcuni giorni la città sta vivendo un suggestivo "prologo" della manifestazione con la mostra fotografica "Port Tales: storie, mestieri e persone del mare" le cui immagini sono esposte - fino a martedì 10 ottobre - nella centralissima Via D'Aquino mediante grandi banner sospesi in alto; la mostra è stata ideata da Larry Agency, agenzia di Branding, in collaborazione con Toast Studio. Le fotografe Martina Melchionno e Paola Ressa hanno "catturato" nelle loro immagini momenti della vita di donne e uomini che lavorano e vivono nel Porto di Taranto. Port Tales non è un semplice reportage: le persone ritratte, infatti, appaiono sospese nel loro contesto lavorativo, in particolare grazie alla sensibilità delle due fotografe che hanno saputo individuare, per ogni soggetto ritratto, un gesto specifico facendolo diventare così "iconico". Le fotografie di Port Tales sono un viaggio inaspettato che conduce all'interno di luoghi solo apparentemente immobili, dove abilità antiche abbracciano tecnologie moderne e dove l'imponente bellezza del mare si intreccia con la tenacia e la fatica di chi lo vive e lo attraversa abitualmente. La mostra svela così ai cittadini un universo popolato da storie, suoni e persone che ogni giorno operano nei quasi 4 milioni di metri quadrati delle aree portuali! Ecco che la scelta di allestire Port Tales in Via D'Aquino diventa altamente simbolica: è l'invito a una connessione più profonda tra cittadini e Porto, è l'opportunità di scoprire la Taranto nascosta tra i riflessi del mare e i mestieri non ancora esplorati. Port Tales rientra in uno dei momenti principali di questa edizione dei Port Days che dedica un focus speciale al tema delle professioni/competenze dei porti e del mare, in linea anche con l'Anno europeo individuato dall'UE e con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU.



## Il Nautilus

Trieste

### Sea4All in Barcolana55 una settimana ricca di inclusione

Barcolana è la regata velica internazionale più partecipata al mondo (oltre 2000 barche) giunta alla 55esima edizione ed è anche una meravigliosa festa della Città, della vela, del mare, del vento che si terrà il prossimo 8 Ottobre a **Trieste** per tutti. Anche in questa edizione, come di consueto da diversi anni, sarà presente Sea4All - Tiliaventum di Lignano Sabbiadoro con i team inclusivi a bordo di 4 mezzi nautici, tra cui Càpita, il daysailer performante e accessibile, unico al mondo nel suo genere, su cui è possibile essere a bordo in autonomia, timonare, effettuare manovre e regolazioni, sempre da attivi protagonisti anche durante la regata. Il Sodalizio promuove da decenni gli sport di mare per tutti con le attività Sea4All che si svolgono ininterrottamente durante tutto, con la partecipazione inclusiva alle attività (non solo vela, ma anche sup4all, kite4all, wakeboard, diving, escursioni, iniziative aggregative, ecc) di persone con disabilità fisiche, sensoriali, intellettivo-relazionali, fragilità, disagio, malati terminali, . insieme a cosiddetti normodotati, senza barriere fisiche, mentali, economiche -le iniziative sono gratuite-. Càpita sarà disponibile a **Trieste** con base a Marina San Giusto dal 4 al 7 ottobre, potrà essere visitata e si avrà la possibilità di veleggiare anche con la propria carrozzina per chi ne facesse uso, gratuitamente, sia le mattine che i pomeriggi, su prenotazione in loco presso lo stand Sea4All, o contattando tramite mail [tiliaventum@gmail.com](mailto:tiliaventum@gmail.com) (disponibili per queste uscite Sea4All sono anche Albatros, il GS43, Aylin, Elan333 e W&S, Italia12.98) Sea4All è presente anche con stand dedicato nel Villaggio (n.64 fronte mare in Bacino S. Giusto) sulle rive di **Trieste** per informare sulle attività per tutti, sui mezzi accessibili, sugli ausili, attrezzature, allestimenti, procedure, sulle possibilità di vivere il mare per tutti nelle diverse discipline sportive e siti territoriali del Friuli Venezia Giulia, in altre parti d'Italia e all'estero, sulle iniziative informativo-formative, sulle attività sportive come laboratorio di Comunità e tanto altro per una sempre più appagante quotidianità veramente per tutti. uan splendida occasione per continuare a vivere il mare con gli splendidi sorrisi tutti insieme, anche nella festosissima Barcolana a **Trieste**.



09/25/2023 14:24

Barcolana è la regata velica internazionale più partecipata al mondo (oltre 2000 barche) giunta alla 55esima edizione ed è anche una meravigliosa festa della Città, della vela, del mare, del vento che si terrà il prossimo 8 Ottobre a Trieste... per tutti. Anche in questa edizione, come di consueto da diversi anni, sarà presente Sea4All - Tiliaventum di Lignano Sabbiadoro con i team inclusivi a bordo di 4 mezzi nautici, tra cui Càpita, il daysailer performante e accessibile, unico al mondo nel suo genere, su cui è possibile essere a bordo in autonomia, timonare, effettuare manovre e regolazioni, sempre da attivi protagonisti anche durante la regata. Il Sodalizio promuove da decenni gli sport di mare per tutti con le attività Sea4All che si svolgono ininterrottamente durante tutto, con la partecipazione inclusiva alle attività (non solo vela, ma anche sup4all, kite4all, wakeboard, diving, escursioni, iniziative aggregative, ecc) di persone con disabilità fisiche, sensoriali, intellettivo-relazionali, fragilità, disagio, malati terminali, . insieme a cosiddetti normodotati, senza barriere fisiche, mentali, economiche -le iniziative sono gratuite-. Càpita sarà disponibile a Trieste con base a Marina San Giusto dal 4 al 7 ottobre, potrà essere visitata e si avrà la possibilità di veleggiare anche con la propria carrozzina per chi ne facesse uso, gratuitamente, sia le mattine che i pomeriggi, su prenotazione in loco presso lo stand Sea4All, o contattando tramite mail [tiliaventum@gmail.com](mailto:tiliaventum@gmail.com) (disponibili per queste uscite Sea4All sono anche Albatros, il GS43, Aylin, Elan333 e W&S, Italia12.98) Sea4All è presente anche con stand dedicato nel Villaggio (n.64 fronte mare in Bacino S. Giusto) sulle rive di Trieste per informare sulle attività per tutti, sui mezzi accessibili, sugli ausili, attrezzature, allestimenti, procedure, sulle possibilità di vivere il mare per tutti nelle diverse discipline sportive e siti territoriali del Friuli Venezia Giulia, in altre parti d'Italia e all'estero, sulle iniziative informativo-formative, sulle attività sportive come laboratorio di Comunità e tanto altro per una sempre più appagante quotidianità veramente per tutti... uan splendida

## L'Autorità portuale avvia i lavori sul ponte di via Maestri del Lavoro a Chioggia

L'intervento, del costo di 2,3 milioni di euro, dovrebbe essere concluso entro maggio 2024. A Chioggia partono i lavori di adeguamento funzionale al ponte di via Maestri del Lavoro, manufatto localizzato in area demaniale e di competenza dell'Autorità portuale. A avviare le operazioni, con il presidente Fulvio Lino Di Blasio, c'era il sindaco Mauro Armelao. La struttura si compone di due ponti affiancati composti da 17 campate realizzati a fine anni '90, che si sviluppano su 336 metri di lunghezza e 9,2 metri di larghezza. L'intervento include il rifacimento completo della pavimentazione, la realizzazione di nuovi giunti di dilatazione, la sostituzione delle barriere stradali e dei parapetti pedonali, il rifacimento della segnaletica stradale, la manutenzione delle opere in cemento armato, il ripristino del copriferro. Il costo complessivo ammonta a 2,3 milioni di euro, di cui 1,1 milioni finanziati dall'Autorità e 1,2 milioni dal ministero delle infrastrutture. La società Cadore Asfalti, aggiudicataria dei lavori, completerà l'intervento indicativamente entro il 25 maggio 2024. I lavori verranno eseguiti alternativamente tramite la chiusura del traffico su un singolo ponte e l'istituzione del doppio senso di marcia sull'altro. «È un impegno importante - riferisce il presidente Di Blasio - che mette in sicurezza una delle principali vie di accesso al centro di Chioggia e il primario collegamento via terra tra le aree portuali di Val Da Rio e Saloni. I lavori, pianificati in modo da creare meno disagi possibili sia alla popolazione residente sia agli operatori portuali, non ostacoleranno il transito dei veicoli sul doppio senso di marcia e si concluderanno in circa otto mesi. Ringraziamo il Comune di Chioggia per il continuo stimolo e per la preziosa collaborazione: è anche grazie a questa sinergia che sono stati raggiunti molti obiettivi negli ultimi anni sia in termini di potenziamento dello scalo, sia sul fronte della pianificazione e degli interventi nelle aree di compenetrazione **porto-città**». L'Autorità portuale effettivamente gestisce una zona importante della città. «Questo lavoro è prioritario - commenta il sindaco Armelao - perché il ponte necessitava di un intervento radicale di restauro sia sottostante che sul manto stradale. Quasi due milioni e mezzo di euro sono una cifra importante e arrivano grazie agli ottimi rapporti costruiti in questi primi due anni di amministrazione con il presidente Di Blasio. Sono fermamente convinto che ai cittadini interessino i fatti che saranno sotto gli occhi di tutti. Bene aver coordinato l'intervento per creare meno disturbo possibile ai cittadini, è chiaro che i lavori devono essere fatti».



L'intervento, del costo di 2,3 milioni di euro, dovrebbe essere concluso entro maggio 2024. A Chioggia partono i lavori di adeguamento funzionale al ponte di via Maestri del Lavoro, manufatto localizzato in area demaniale e di competenza dell'Autorità portuale. A avviare le operazioni, con il presidente Fulvio Lino Di Blasio, c'era il sindaco Mauro Armelao. La struttura si compone di due ponti affiancati composti da 17 campate realizzati a fine anni '90, che si sviluppano su 336 metri di lunghezza e 9,2 metri di larghezza. L'intervento include il rifacimento completo della pavimentazione, la realizzazione di nuovi giunti di dilatazione, la sostituzione delle barriere stradali e dei parapetti pedonali, il rifacimento della segnaletica stradale, la manutenzione delle opere in cemento armato, il ripristino del copriferro. Il costo complessivo ammonta a 2,3 milioni di euro, di cui 1,1 milioni finanziati dall'Autorità e 1,2 milioni dal ministero delle infrastrutture. La società Cadore Asfalti, aggiudicataria dei lavori, completerà l'intervento indicativamente entro il 25 maggio 2024. I lavori verranno eseguiti alternativamente tramite la chiusura del traffico su un singolo ponte e l'istituzione del doppio senso di marcia sull'altro. «È un impegno importante - riferisce il presidente Di Blasio - che mette in sicurezza una delle principali vie di accesso al centro di Chioggia e il primario collegamento via terra tra le aree portuali di Val Da Rio e Saloni. I lavori, pianificati in modo da creare meno disagi possibili sia alla popolazione residente sia agli operatori portuali, non ostacoleranno il transito dei veicoli sul doppio senso di marcia e si concluderanno in circa otto mesi. Ringraziamo il Comune di Chioggia per il continuo stimolo e per la preziosa collaborazione: è anche grazie a questa sinergia che sono stati raggiunti

## Mn Star First in Reefer Terminale, segreteria Filt-Cgil Savona: "Chiediamo all'Autorità Portuale un tavolo dedicato"

"Serve più sensibilizzazione verso istituzioni e aziende perché la sicurezza non deve essere uno slogan ma una presa di coscienza che prevarichi il voler guadagnare" "Abbiamo contattato rapidamente il terminal e l'Autorità di Sistema Portuale chiedendo di far scendere velocemente, e con qualunque mezzo, i lavoratori del Porto. Queste sono situazioni dove viene meno la sicurezza dei lavoratori, vanno prevenute e messe in apposite procedure. Chiederemo all'Autorità portuale di convocare un tavolo dedicato a questo processo". Lo affermano dalla segreteria Filt-Cgil di Savona in merito a quanto accaduto la scorsa settimana sulla nave Star First presso Reefer Terminale di Vado Ligure. "Va ripresa, inoltre, la discussione sulle allerte meteo e maltempo nel Porto estendendo le linee guida previste dall'Autorità di Sistema Portuale - proseguono -. Il tema della sicurezza sul lavoro tiene banco anche nei tavoli nazionali". "Serve più sensibilizzazione verso istituzioni e aziende perché la sicurezza non deve essere uno slogan ma una presa di coscienza che prevarichi il voler guadagnare, 'il bisogno di continuare a far lavorare finché la situazione non sembra definitivamente compromessa', in favore di preventive procedure di tutela dei Lavoratori. Ricordiamo gli avvenimenti di Brandizzo, del Marconi di Bologna e del Porto di Salerno, tutti fatti avvenuti nel mese di settembre". "Ad ogni infortunio mortale vengono predisposti fondi per formare i lavoratori quasi come a suggerire che l'unico problema sia il comportamento di questi - spiegano - quando è necessario 'sensibilizzare' maggiormente le aziende introducendo serrate verifiche, sanzioni e penali in caso di mancato rispetto di norme, o di scarse procedure che dovrebbero essere predisposte per affrontare ogni caso di possibile, anche se difficilmente preventivabile, situazione di pericolo". "Anche i contratti di lavoro pirata, il salario costruito sullo straordinario e la precarietà occupazionale sono temi da scongiurare, vanno riviste le Contrattazioni Collettive Nazionali e fatte rispettare, serve istituire il Salario Minimo Nazionale. Sfortunatamente il Governo è indirizzato in modo diverso. Avremo modo di palesare la nostra preoccupazione il 7 ottobre alla manifestazione 'La via maestra' organizzata dalla Cgil Nazionale a Roma - concludono -, auspicando di giungere a uno sciopero generale il prima possibile".



"Serve più sensibilizzazione verso istituzioni e aziende perché la sicurezza non deve essere uno slogan ma una presa di coscienza che prevarichi il voler guadagnare" "Abbiamo contattato rapidamente il terminal e l'Autorità di Sistema Portuale chiedendo di far scendere velocemente, e con qualunque mezzo, i lavoratori del Porto. Queste sono situazioni dove viene meno la sicurezza dei lavoratori, vanno prevenute e messe in apposite procedure. Chiederemo all'Autorità portuale di convocare un tavolo dedicato a questo processo". Lo affermano dalla segreteria Filt-Cgil di Savona in merito a quanto accaduto la scorsa settimana sulla nave Star First presso Reefer Terminale di Vado Ligure. "Va ripresa, inoltre, la discussione sulle allerte meteo e maltempo nel Porto estendendo le linee guida previste dall'Autorità di Sistema Portuale - proseguono -. Il tema della sicurezza sul lavoro tiene banco anche nei tavoli nazionali", "Serve più sensibilizzazione verso istituzioni e aziende perché la sicurezza non deve essere uno slogan ma una presa di coscienza che prevarichi il voler guadagnare, 'il bisogno di continuare a far lavorare finché la situazione non sembra definitivamente compromessa', in favore di preventive procedure di tutela dei Lavoratori. Ricordiamo gli avvenimenti di Brandizzo, del Marconi di Bologna e del Porto di Salerno, tutti fatti avvenuti nel mese di settembre". "Ad ogni infortunio mortale vengono predisposti fondi per formare i lavoratori quasi come a suggerire che l'unico problema sia il comportamento di questi - spiegano - quando è necessario 'sensibilizzare' maggiormente le aziende introducendo serrate verifiche, sanzioni e penali in caso di mancato rispetto di norme, o di scarse procedure che dovrebbero essere predisposte per affrontare ogni caso di possibile, anche se difficilmente preventivabile, situazione di pericolo". "Anche i contratti di lavoro pirata, il salario costruito sullo straordinario e la precarietà occupazionale sono temi da scongiurare, vanno riviste le Contrattazioni Collettive Nazionali e fatte rispettare, serve istituire il Salario Minimo Nazionale. Sfortunatamente il Governo è indirizzato in modo diverso. Avremo modo di palesare la nostra preoccupazione il 7 ottobre alla manifestazione 'La via maestra' organizzata dalla Cgil Nazionale a Roma - concludono -, auspicando di giungere a uno sciopero generale il prima possibile".



## Ship Mag

Savona, Vado

### Rigassificatore, Legambiente Liguria va all'attacco e scrive a Regione e Ministero

"Lo spostamento da Piombino a **Vado** causerà un impatto ambientale irreversibile" Genova - Legambiente Liguria ha recapitato in Regione Liguria e al Ministero dell'ambiente una serie di osservazioni " per ribadire la propria contrarietà all'installazione della nave Golar Tundra davanti alle spiagge di **Savona** e **Vado** Ligure perchè lo spostamento del rigassificatore da Piombino a **Vado** causerà un impatto ambientale irreversibile e notevoli rischi per i residenti - spiega Dario Franchello di Legambiente **Savona**. Tale gas ha un potere climalterante, fino a 85 volte superiore alla CO2 (Ispra 2022) e quindi non può essere considerato una risorsa rinnovabile, a discapito della decisione Ue di inserirlo nella tassonomia delle attività ecologicamente e socialmente sostenibili, sia pure nel periodo transitorio", si legge ancora nella nota.



## Ship Mag

Savona, Vado

### Rigassificatore, manifestazione davanti alla Regione: "Giù le mani dal nostro mare"

Centinaia di persone sono scese in piazza per protestare contro l'arrivo della nave Gulan Genova - E' stato il grido di "giù le mani dal nostro mare" a caratterizzare la manifestazione di protesta davanti all'ingresso del Consiglio regionale della Liguria organizzata dal coordinamento dei comitati savonesi contro il progetto del rigassificatore a **Vado** Ligure, un presidio coinciso nel giorno della seduta monotematica dell'assemblea sul tema. Erano centinaia i manifestanti in piazza con cartelli, striscioni e fischietti con magliette bianche e accessori blu simbolo per la difesa dell'ambiente marino. 'No rigassificatore difendiamo il nostro mare', 'no al gas-sì alle energie rinnovabili', 'no al rigassificatore a **Vado**, no al tunnel della Val Fontanabuona, no a progetti scellerati', è scritto in alcuni striscioni "Una grande partecipazione da parte dei cittadini di tutto il territorio savonese per dire un no netto al progetto del rigassificatore a Savona. Come Partito Democratico siamo accanto ai sindaci, ai cittadini, alle imprese, ai comitati e alle organizzazioni sindacali, perché è indispensabile superare questo progetto e questa idea energetica che è antiquata e vecchia. Contro l'arroganza di una Giunta che ha assunto questa decisione senza nessuna forma di coinvolgimento e di partecipazione, impedendo addirittura ai tecnici di SNAM di partecipare ai consigli e alle commissioni comunali per informare e spiegare i contenuti del progetto. La Liguria ha una palla al piede che è questa giunta di centrodestra, che ci stiamo attrezzando per mandare a casa", ha detto il segretario del Partito Democratico ligure Davide Natale "Dobbiamo superare questa visione del centrodestra che non guarda a uno sviluppo sostenibile e alla transizione energetica, ma pensa soltanto di fare favore politici per compiacere un governo che non guarda alla Liguria e al suo rilancio, ma che vuole solo sfruttarlo e ancorarlo a un passato energetico ormai superato", conclude Natale.



Centinaia di persone sono scese in piazza per protestare contro l'arrivo della nave Gulan Genova - E' stato il grido di "giù le mani dal nostro mare" a caratterizzare la manifestazione di protesta davanti all'ingresso del Consiglio regionale della Liguria organizzata dal coordinamento dei comitati savonesi contro il progetto del rigassificatore a Vado Ligure, un presidio coinciso nel giorno della seduta monotematica dell'assemblea sul tema. Erano centinaia i manifestanti in piazza con cartelli, striscioni e fischietti con magliette bianche e accessori blu simbolo per la difesa dell'ambiente marino. 'No rigassificatore difendiamo il nostro mare', 'no al gas-sì alle energie rinnovabili', 'no al rigassificatore a Vado, no al tunnel della Val Fontanabuona, no a progetti scellerati', è scritto in alcuni striscioni "Una grande partecipazione da parte dei cittadini di tutto il territorio savonese per dire un no netto al progetto del rigassificatore a Savona. Come Partito Democratico siamo accanto ai sindaci, ai cittadini, alle imprese, ai comitati e alle organizzazioni sindacali, perché è indispensabile superare questo progetto e questa idea energetica che è antiquata e vecchia. Contro l'arroganza di una Giunta che ha assunto questa decisione senza nessuna forma di coinvolgimento e di partecipazione, impedendo addirittura ai tecnici di SNAM di partecipare ai consigli e alle commissioni comunali per informare e spiegare i contenuti del progetto. La Liguria ha una palla al piede che è questa giunta di centrodestra, che ci stiamo attrezzando per mandare a casa", ha detto il segretario del Partito Democratico ligure Davide Natale "Dobbiamo superare questa visione del centrodestra che non guarda a uno sviluppo sostenibile e alla transizione energetica, ma pensa soltanto di fare favore politici per compiacere un governo che non guarda alla Liguria e al suo rilancio, ma che vuole solo sfruttarlo e ancorarlo a un passato energetico ormai superato", conclude Natale.

## Corriere Marittimo

Genova, Voltri

### Diga Foranea di Genova, entro fine settembre completate le prime 850 colonne

Diga Foranea di **Genova**, fasi finali per la realizzazione delle 850 colonne, posate sul fondale, posate 370 mila tonnellate di ghiaia. In partenza i lavori del secondo blocco di colonne dell'opera. **GENOVA** - La realizzazione delle prime 850 colonne di ghiaia su cui si reggerà la nuova saranno completate entro la fine di settembre, data entro la quale il primo gruppo di colonne chiuderà i lavori del primo campo prova. Lo fa sapere l'Autorità di Sistema Portuale spiegando che ad oggi sono state posate sul fondale marino circa 370 mila tonnellate di ghiaia, una quantità superiore al peso complessivo del Duomo di Milano, ed entro la fine di settembre partirà anche la realizzazione del blocco di colonne del secondo campo prova dell'opera, il più grande intervento mai eseguito per il potenziamento della portualità italiana. Per la posa sul fondale di una tale quantità di ghiaia sono stati realizzati 220 viaggi da **Genova** e da Piombino per il trasporto in media di 3.000 tonnellate di ghiaia al giorno. L'obiettivo è arrivare a posare oltre 170.000 tonnellate di materiale al mese, grazie all'impiego di ulteriori navi. Già a partire da questa settimana, la produzione viene infatti potenziata grazie al ricorso ad una nave aggiuntiva da 40.000 tonnellate, in arrivo ogni 15 giorni dalla Spagna. Procedono inoltre le operazioni di bonifica bellica in fondali fino a 50 metri di profondità, avviate a fine luglio, operazioni per cui Webuild, prima azienda in Italia, sta impiegando una innovativa modalità operativa che prevede l'impiego di sommozzatori operanti in saturazione iperbarica.

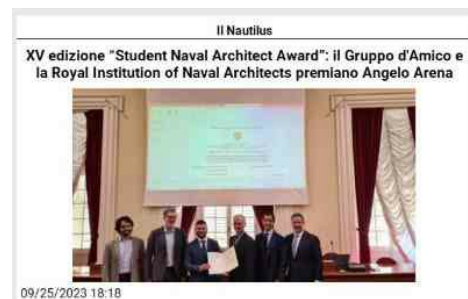


## Il Nautilus

Genova, Voltri

### XV edizione "Student Naval Architect Award": il Gruppo d'Amico e la Royal Institution of Naval Architects premiano Angelo Arena

Presso villa Cambiaso è stato conferito il prestigioso riconoscimento internazionale al neolaureato in Ingegneria Navale dell'Università di **Genova** per una tesi che ha lo scopo di implementare un metodo ibrido per il calcolo della sezione trasversale radar di strutture complesse Royal Institution of Naval Architects - associazione internazionale professionale degli ingegneri navali fondata a Londra nel 1860 - in collaborazione con il Gruppo d'Amico, ha conferito in data odierna Il RINA-d'Amico "Student Naval Architect Award" ad Angelo Arena, neolaureato in Ingegneria navale presso l'Università di **Genova**. Lo "Student Naval Architect Award" viene conferito dalla Royal Institution of Naval Architects in più di 30 Università nel mondo, tra cui la storica Università degli Studi di **Genova**, selezionata per la sua grande tradizione e collaborazione con il mondo navale. Angelo Arena ha ottenuto il Premio con una tesi dal titolo "Implementazione di un metodo nel dominio del tempo per il calcolo della sezione trasversale radar di strutture navali attraverso tecniche di simulazione ibride", un elaborato che si è posto l'obiettivo di implementare un metodo ibrido per il calcolo della sezione trasversale radar di strutture complesse; tale parametro risulta di fondamentale importanza per definire la rilevabilità di un mezzo marino attraverso sistemi radar. In particolare, sono stati utilizzati il Metodo dei Volumi Finiti nel Dominio del Tempo (Finite Volume Time Domain, FVTD), appartenente alla categoria delle tecniche full wave, ed il Metodo della Fisica Ottica nel Dominio del Tempo (Time Domain Physical Optics, TDPO), il quale fa parte, invece, delle tecniche asintotiche. Dopo aver sviluppato e validato il codice del metodo TDPO nello stesso linguaggio di programmazione del metodo FVTD in presenza di oggetti canonici e strutture navali semplificate, si è giunti, infine, all'integrazione dei due metodi. Nella stessa occasione UNIGE ha consegnato anche il premio The Royal Institution of Naval Architects - Ian Telfer prize ad Ahmed Gamal Hamed Elkafas per il suo articolo "Assessment of Technical and Environmental Performance of Marine Alternative Fuels for Container Ships". Il Premio Ian Telfer, in memoria dello storico membro dell'Istituzione da cui prende il nome, riconosce il miglior articolo pubblicato su temi legati all'energia o all'ambiente da un autore di età inferiore ai 35 anni. La cerimonia si è svolta presso la storica dimora nobiliare del comune di **Genova** villa Cambiaso, sede della Scuola Politecnica dell'Università degli Studi di **Genova**. L'evento ha visto la partecipazione del Prof. Giorgio Roth Preside della Scuola Politecnica UNIGE, del Prof. Michele Viviani Direttore del DITEN e della Prof.ssa Paola Gualeni dell'Università di **Genova**, di rappresentanti della Royal Institution of Naval Architects con il dott. Mr. Giuseppe Gigantesco, Director, Professional Affairs e dell'Ing. Mr. Maurizio d'Amico membro del Board of the Trustees, e del dott. Lorenzo d'Amico, d'Amico Group Insurance Director insieme agli



Presso villa Cambiaso è stato conferito il prestigioso riconoscimento Internazionale al neolaureato in Ingegneria Navale dell'Università di Genova per una tesi che ha lo scopo di implementare un metodo ibrido per il calcolo della sezione trasversale radar di strutture complesse Royal Institution of Naval Architects - associazione internazionale professionale degli ingegneri navali fondata a Londra nel 1860 - in collaborazione con il Gruppo d'Amico, ha conferito in data odierna il RINA-d'Amico "Student Naval Architect Award" ad Angelo Arena, neolaureato in Ingegneria navale presso l'Università di Genova. Lo "Student Naval Architect Award" viene conferito dalla Royal Institution of Naval Architects in più di 30 Università nel mondo, tra cui la storica Università degli Studi di Genova, selezionata per la sua grande tradizione e collaborazione con il mondo navale. Angelo Arena ha ottenuto il Premio con una tesi dal titolo "Implementazione di un metodo nel dominio del tempo per il calcolo della sezione trasversale radar di strutture navali attraverso tecniche di simulazione ibride", un elaborato che si è posto l'obiettivo di implementare un metodo ibrido per il calcolo della sezione trasversale radar di strutture complesse; tale parametro risulta di fondamentale importanza per definire la rilevabilità di un mezzo marino attraverso sistemi radar. In particolare, sono stati utilizzati il Metodo dei Volumi Finiti nel Dominio del Tempo (Finite Volume Time Domain, FVTD), appartenente alla categoria delle tecniche full wave, ed il Metodo della Fisica Ottica nel Dominio del Tempo (Time Domain Physical Optics, TDPO), il quale fa parte, invece, delle tecniche asintotiche. Dopo aver sviluppato e validato il codice del metodo TDPO nello stesso linguaggio di programmazione del metodo FVTD in presenza di oggetti canonici e strutture navali semplificate, si è giunti, infine, all'integrazione dei due metodi. Nella stessa occasione UNIGE ha consegnato anche il premio The Royal Institution of Naval Architects - Ian Telfer prize ad Ahmed Gamal Hamed Elkafas per il suo articolo "Assessment of Technical and Environmental Performance of Marine Alternative Fuels for Container Ships".

## Il Nautilus

Genova, Voltri

---

studenti iscritti agli ultimi anni del corso magistrale. La storica vicinanza del Gruppo d'Amico alle realtà accademiche marittime è volta a costruire, assieme a giovani con una formazione d'eccellenza e alle istituzioni di livello internazionale, il futuro dello shipping. Al fine di promuovere e favorire lo scambio di informazioni tecniche e scientifiche nell'ambito della progettazione e della costruzione navale, nel corso del tempo è stata consolidata la collaborazione con la Royal Institution of Naval Architects, l'associazione internazionale professionale degli ingegneri navali fondata a Londra nel 1860, e con il Dipartimento di Ingegneria Navale dell'Università di **Genova** (DITEN). Nel corso dell'evento il dott. Giuseppe Gigantesco, Director, Professional Affairs del RINA ha discusso delle sfide future che attendono l'architettura navale e dei cambiamenti che stanno ridisegnando l'industria navale in un'era, caratterizzata da rapidi progressi tecnologici e sfide ambientali senza precedenti. Tra le principali sfide, l'urgente necessità di ridurre l'impatto ambientale del trasporto marittimo dal momento che il settore navale è uno dei maggiori responsabili delle emissioni globali di gas serra, l'avvento della digitalizzazione per migliorare il livello di sicurezza, ottimizzare le prestazioni e semplificare le operazioni e l'emergere di nuove rotte commerciali. "La Royal Institution of Naval Architects desidera ringraziare l'Università di **Genova**, la facoltà di Ingegneria Navale per la calorosa accoglienza e l'invito a partecipare alla cerimonia di premiazione di quest'anno" ha dichiarato Chris Boyd, Chief Executive della Royal Institution of Naval Architects. "Questo prestigioso riconoscimento è un risultato molto importante per molti studenti che premia i risultati raggiunti e riconosce i più alti standard di rendimento. Questo rapporto trilaterale tra l'Istituzione, il Gruppo d'Amico e l'Università di **Genova** crea un ecosistema dinamico nel quale il mondo accademico, le istituzioni di settore e gli operatori del settore collaborano per far progredire la conoscenza, l'innovazione e le migliori applicazioni nel campo dell'ingegneria navale e dell'industria navale. Lavorando insieme, contribuiamo allo sviluppo di professionisti qualificati, di ricerca all'avanguardia e di soluzioni sostenibili a beneficio del settore. Siamo orgogliosi di aver consegnato il RINA-d'Amico Naval Architect Award ad Angelo Arena. È stato molto interessante presentare la nostra visione futura e discutere delle sfide future che attendono il nostro settore con particolare attenzione al tema della sostenibilità e digitalizzazione. "Siamo orgogliosi di essere fondatori di questo prestigioso premio e di continuare a sostenere con i nostri partner questo riconoscimento che da anni punta a valorizzare il merito e il talento dei neoingegneri navali dell'Università di **Genova**. Il Gruppo d'Amico è da sempre attivo nella promozione dei percorsi formativi che con interesse e passione costruiscono le basi di quella che sarà la loro esperienza professionale nel settore dello shipping. Facciamo le nostre più vive congratulazioni ad Angelo Arena che con la sua tesi affronta un tema di vitale importanza per definire la rilevabilità di un mezzo marino attraverso sistemi radar" ha dichiarato il management di d'Amico Società di Navigazione.



## Informare

Genova, Voltri

### Concluso l'adeguamento della stazione di Gallarate ai treni merci da 750 metri

Investimento di Rete Ferroviaria Italiana di tre milioni di euro Rete Ferroviaria Italiana ha concluso i lavori di adeguamento dei binari 7 e 8 della stazione di Gallarate al cosiddetto "Modulo 750" che consente allo scalo di ricevere treni merci con lunghezza fino a 750 metri. L'intervento, che è stato realizzato con un investimento di RFI di tre milioni di euro, rappresenta la prima fase di una serie di attività che si completeranno con la prossima attivazione del nuovo Apparato Centrale Computerizzato. RFI ha ricordato che la stazione di Gallarate è collocata sull'asse internazionale **Genova**-Rotterdam, parte integrante del Corridoio TEN-T Reno-Alpi che collega i porti della Liguria a quelli del Nord Europa.

Informare

Concluso l'adeguamento della stazione di Gallarate ai treni merci da 750 metri



09/25/2023 16:18

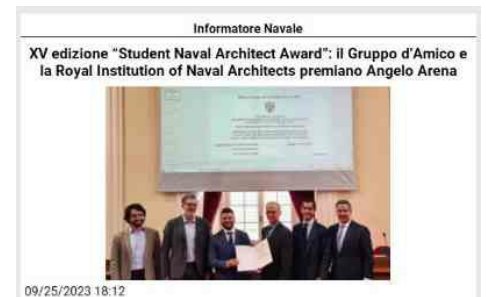
Investimento di Rete Ferroviaria Italiana di tre milioni di euro Rete Ferroviaria Italiana ha concluso i lavori di adeguamento dei binari 7 e 8 della stazione di Gallarate al cosiddetto "Modulo 750" che consente allo scalo di ricevere treni merci con lunghezza fino a 750 metri. L'intervento, che è stato realizzato con un investimento di RFI di tre milioni di euro, rappresenta la prima fase di una serie di attività che si completeranno con la prossima attivazione del nuovo Apparato Centrale Computerizzato. RFI ha ricordato che la stazione di Gallarate è collocata sull'asse internazionale Genova-Rotterdam, parte integrante del Corridoio TEN-T Reno-Alpi che collega i porti della Liguria a quelli del Nord Europa.

## Informatore Navale

Genova, Voltri

### XV edizione "Student Naval Architect Award": il Gruppo d'Amico e la Royal Institution of Naval Architects premiano Angelo Arena

Presso villa Cambiaso è stato conferito il prestigioso riconoscimento internazionale al neolaureato in Ingegneria Navale dell'Università di **Genova** per una tesi che ha lo scopo di implementare un metodo ibrido per il calcolo della sezione trasversale radar di strutture complesse Royal Institution of Naval Architects - associazione internazionale professionale degli ingegneri navali fondata a Londra nel 1860 - in collaborazione con il Gruppo d'Amico, ha conferito in data odierna Il RINA-d'Amico "Student Naval Architect Award" ad Angelo Arena, neolaureato in Ingegneria navale presso l'Università di **Genova** 25 settembre 2023 - Lo "Student Naval Architect Award" viene conferito dalla Royal Institution of Naval Architects in più di 30 Università nel mondo, tra cui la storica Università degli Studi di **Genova**, selezionata per la sua grande tradizione e collaborazione con il mondo navale. Angelo Arena ha ottenuto il Premio con una tesi dal titolo "Implementazione di un metodo nel dominio del tempo per il calcolo della sezione trasversale radar di strutture navali attraverso tecniche di simulazione ibride", un elaborato che si è posto l'obiettivo di implementare un metodo ibrido per il calcolo della sezione trasversale radar di strutture complesse; tale parametro risulta di fondamentale importanza per definire la rilevabilità di un mezzo marino attraverso sistemi radar. In particolare, sono stati utilizzati il Metodo dei Volumi Finiti nel Dominio del Tempo (Finite Volume Time Domain, FVTD), appartenente alla categoria delle tecniche full wave, ed il Metodo della Fisica Ottica nel Dominio del Tempo (Time Domain Physical Optics, TDPO), il quale fa parte, invece, delle tecniche asintotiche. Dopo aver sviluppato e validato il codice del metodo TDPO nello stesso linguaggio di programmazione del metodo FVTD in presenza di oggetti canonici e strutture navali semplificate, si è giunti, infine, all'integrazione dei due metodi. Nella stessa occasione UNIGE ha consegnato anche il premio The Royal Institution of Naval Architects - Ian Telfer prize ad Ahmed Gamal Hamed Elkafas per il suo articolo "Assessment of Technical and Environmental Performance of Marine Alternative Fuels for Container Ships". Il Premio Ian Telfer, in memoria dello storico membro dell'Istituzione da cui prende il nome, riconosce il miglior articolo pubblicato su temi legati all'energia o all'ambiente da un autore di età inferiore ai 35 anni. La cerimonia si è svolta presso la storica dimora nobiliare del comune di **Genova** villa Cambiaso, sede della Scuola Politecnica dell'Università degli Studi di **Genova**. L'evento ha visto la partecipazione del Prof. Giorgio Roth Preside della Scuola Politecnica UNIGE, del Prof. Michele Viviani Direttore del DITEN e della Prof.ssa Paola Gualeni dell'Università di **Genova**, di rappresentanti della Royal Institution of Naval Architects con il dott. Mr. Giuseppe Gigantesco, Director, Professional Affairs e dell'Ing. Mr. Maurizio d'Amico membro del Board of the Trustees, e del dott. Lorenzo d'Amico, d'Amico Group Insurance Director insieme agli



Presso villa Cambiaso è stato conferito il prestigioso riconoscimento Internazionale al neolaureato in Ingegneria Navale dell'Università di Genova per una tesi che ha lo scopo di implementare un metodo ibrido per il calcolo della sezione trasversale radar di strutture complesse Royal Institution of Naval Architects - associazione internazionale professionale degli ingegneri navali fondata a Londra nel 1860 - in collaborazione con il Gruppo d'Amico, ha conferito in data odierna il RINA-d'Amico "Student Naval Architect Award" ad Angelo Arena, neolaureato in Ingegneria navale presso l'Università di Genova 25 settembre 2023 - Lo "Student Naval Architect Award" viene conferito dalla Royal Institution of Naval Architects in più di 30 Università nel mondo, tra cui la storica Università degli Studi di Genova, selezionata per la sua grande tradizione e collaborazione con il mondo navale. Angelo Arena ha ottenuto il Premio con una tesi dal titolo "Implementazione di un metodo nel dominio del tempo per il calcolo della sezione trasversale radar di strutture navali attraverso tecniche di simulazione ibride", un elaborato che si è posto l'obiettivo di implementare un metodo ibrido per il calcolo della sezione trasversale radar di strutture complesse; tale parametro risulta di fondamentale importanza per definire la rilevabilità di un mezzo marino attraverso sistemi radar. In particolare, sono stati utilizzati il Metodo dei Volumi Finiti nel Dominio del Tempo (Finite Volume Time Domain, FVTD), appartenente alla categoria delle tecniche full wave, ed il Metodo della Fisica Ottica nel Dominio del Tempo (Time Domain Physical Optics, TDPO), il quale fa parte, invece, delle tecniche asintotiche. Dopo aver sviluppato e validato il codice del metodo TDPO nello stesso linguaggio di programmazione del metodo FVTD in presenza di oggetti canonici e strutture navali semplificate, si è giunti, infine, all'integrazione dei due metodi. Nella stessa occasione UNIGE ha consegnato anche il premio The Royal Institution of Naval Architects - Ian Telfer prize ad

## Informatore Navale

Genova, Voltri

---

studenti iscritti agli ultimi anni del corso magistrale. La storica vicinanza del Gruppo d'Amico alle realtà accademiche marittime è volta a costruire, assieme a giovani con una formazione d'eccellenza e alle istituzioni di livello internazionale, il futuro dello shipping. Al fine di promuovere e favorire lo scambio di informazioni tecniche e scientifiche nell'ambito della progettazione e della costruzione navale, nel corso del tempo è stata consolidata la collaborazione con la Royal Institution of Naval Architects, l'associazione internazionale professionale degli ingegneri navali fondata a Londra nel 1860, e con il Dipartimento di Ingegneria Navale dell'Università di **Genova** (DITEN). Nel corso dell'evento il dott. Giuseppe Gigantesco, Director, Professional Affairs del RINA ha discusso delle sfide future che attendono l'architettura navale e dei cambiamenti che stanno ridisegnando l'industria navale in un'era, caratterizzata da rapidi progressi tecnologici e sfide ambientali senza precedenti. Tra le principali sfide, l'urgente necessità di ridurre l'impatto ambientale del trasporto marittimo dal momento che il settore navale è uno dei maggiori responsabili delle emissioni globali di gas serra, l'avvento della digitalizzazione per migliorare il livello di sicurezza, ottimizzare le prestazioni e semplificare le operazioni e l'emergere di nuove rotte commerciali. " La Royal Institution of Naval Architects desidera ringraziare l'Università di **Genova**, la facoltà di Ingegneria Navale per la calorosa accoglienza e l'invito a partecipare alla cerimonia di premiazione di quest'anno" ha dichiarato Chris Boyd, Chief Executive della Royal Institution of Naval Architects. " Questo prestigioso riconoscimento è un risultato molto importante per molti studenti che premia i risultati raggiunti e riconosce i più alti standard di rendimento. Questo rapporto trilaterale tra l'Istituzione, il Gruppo d'Amico e l'Università di **Genova** crea un ecosistema dinamico nel quale il mondo accademico, le istituzioni di settore e gli operatori del settore collaborano per far progredire la conoscenza, l'innovazione e le migliori applicazioni nel campo dell'ingegneria navale e dell'industria navale. Lavorando insieme, contribuiamo allo sviluppo di professionisti qualificati, di ricerca all'avanguardia e di soluzioni sostenibili a beneficio del settore. Siamo orgogliosi di aver consegnato il RINA-d'Amico Naval Architect Award ad Angelo Arena. È stato molto interessante presentare la nostra visione futura e discutere delle sfide future che attendono il nostro settore con particolare attenzione al tema della sostenibilità e digitalizzazione. "Siamo orgogliosi di essere fondatori di questo prestigioso premio e di continuare a sostenere con i nostri partner questo riconoscimento che da anni punta a valorizzare il merito e il talento dei neoingegneri navali dell'Università di **Genova**. Il Gruppo d'Amico è da sempre attivo nella promozione dei percorsi formativi che con interesse e passione costruiscono le basi di quella che sarà la loro esperienza professionale nel settore dello shipping. Facciamo le nostre più vive congratulazioni ad Angelo Arena che con la sua tesi affronta un tema di vitale importanza per definire la rilevabilità di un mezzo marino attraverso sistemi radar" ha dichiarato il management di d'Amico Società di Navigazione.



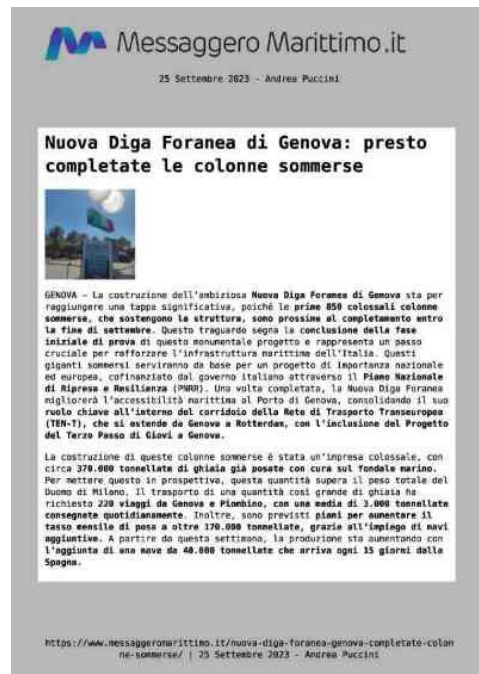
## Breccia nella Diga Foranea di Pegli: l'intervento dell'AdSp genovese

GENOVA Una breccia, all'altezza della costa davanti a Pegli, si è aperta nella Diga Foranea di Genova, molto probabilmente a causa della mareggiata degli ultimi giorni. Questo incidente ha colpito la porzione terminale di ponente della barriera portuale, che negli ultimi mesi è stata oggetto di un controverso progetto di rinnovo, con la costruzione della nuova e imponente diga più al largo. Questa iniziativa ha suscitato polemiche e ricorsi, con divergenze di opinioni su un'opera che non è stata accolta con favore da tutti. La brutta sorpresa ha portato la sala operativa della Capitaneria di Porto a inviare alcune unità militari con una motovedetta per ispezionare i danni. Successivamente sono stati avviati accertamenti e due segnalazioni sono state fatte: una all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e l'altra agli skipper autorizzati a navigare nelle vicinanze dell'aeroporto. Questo per avvertirli di prestare la massima attenzione, specialmente in caso di condizioni meteo marine avverse, dato che una parte della barriera che protegge il porto e le aree adiacenti dalle violente onde ora è crollata. L'AdSp genovese ha dichiarato a Il Secolo XIX che il ripristino di questa parte della barriera, insieme a due altre sezioni nello stesso tratto, costerà un milione e 600 mila euro. Il cedimento ha interessato un tratto della diga limitato e di più vecchia realizzazione, già oggetto di monitoraggi a seguito di mareggiate negli ultimi anni, ha spiegato l'Autorità di Sistema Portuale. Per questo motivo, il consolidamento era stato previsto tra le operazioni di manutenzione, e il progetto esecutivo è ora completo. Sarà messo a gara ai primi di ottobre con un budget di 1,6 milioni di euro, e l'intervento dovrebbe durare circa 180 giorni. Il progetto di ripristino prevede il recupero di tre sezioni della diga di fronte all'aeroporto, che non sono vicine alle banchine operative e che sono in un'area vietata alla navigazione, ad eccezione delle unità navali dei servizi tecnico-nautici. Non è la prima volta che questa parte della Diga Foranea a Ponente è soggetta a crepe. Nel novembre del 2010, si era verificata una breccia nello stesso tratto, causata anch'essa da una mareggiata. All'epoca, l'Autorità Portuale, che allora si chiamava ancora semplicemente Autorità Portuale, aveva assicurato che non c'erano pericoli per la navigazione. In quel caso, un milione di euro era stato stanziato per riparare la falla causata dall'usura e dalla vetustà della struttura. Questo nuovo incidente solleva interrogativi sulle condizioni della Diga Foranea e sulla necessità di investimenti costanti per garantire la sicurezza delle acque portuali di Genova. Gli sforzi per il ripristino sono in corso, ma l'evento richiama l'attenzione sulla vulnerabilità delle infrastrutture marittime e sulla necessità di una gestione attenta e preventiva delle dighe costiere.



## Nuova Diga Foranea di Genova: presto completate le colonne sommerse

GENOVA La costruzione dell'ambiziosa Nuova Diga Foranea di Genova sta per raggiungere una tappa significativa, poiché le prime 850 colossali colonne sommerse, che sostengono la struttura, sono prossime al completamento entro la fine di settembre. Questo traguardo segna la conclusione della fase iniziale di prova di questo monumentale progetto e rappresenta un passo cruciale per rafforzare l'infrastruttura marittima dell'Italia. Questi giganti sommersi serviranno da base per un progetto di importanza nazionale ed europea, cofinanziato dal governo italiano attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Una volta completata, la Nuova Diga Foranea migliorerà l'accessibilità marittima al Porto di Genova, consolidando il suo ruolo chiave all'interno del corridoio della Rete di Trasporto Transeuropea (TEN-T), che si estende da Genova a Rotterdam, con l'inclusione del Progetto del Terzo Passo di Giovi a Genova. La costruzione di queste colonne sommerse è stata un'impresa colossale, con circa 370.000 tonnellate di ghiaia già posate con cura sul fondale marino. Per mettere questo in prospettiva, questa quantità supera il peso totale del Duomo di Milano. Il trasporto di una quantità così grande di ghiaia ha richiesto 220 viaggi da Genova e Piombino, con una media di 3.000 tonnellate consegnate quotidianamente. Inoltre, sono previsti piani per aumentare il tasso mensile di posa a oltre 170.000 tonnellate, grazie all'impiego di navi aggiuntive. A partire da questa settimana, la produzione sta aumentando con l'aggiunta di una nave da 40.000 tonnellate che arriva ogni 15 giorni dalla Spagna. L'impresa include anche la continua rimozione dei detriti bellici in acque fino a 50 metri di profondità, un compito avviato alla fine di luglio. Webuild, l'azienda italiana leader in questo settore, ha adottato un innovativo approccio operativo che impiega tecniche di immersione in saturazione per questa sfida impegnativa. Il progetto della Nuova Diga Foranea ha coinvolto oltre 1.000 persone, compresi il personale diretto e i collaboratori esterni, e ha coinvolto più di 80 aziende nella catena di approvvigionamento, la maggior parte delle quali sono italiane. Commissionato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, questo progetto strategico ha una rilevanza a livello europeo, nazionale e locale. Servirà a rafforzare il porto di Genova come elemento chiave del corridoio TEN-T, garantendo un ruolo cruciale nel facilitare il commercio marittimo e la connettività. Inoltre, la Nuova Diga Foranea fornirà una protezione essenziale al Porto di Genova contro le avverse condizioni del mare. In termini di abilità ingegneristica, si configura come un progetto unico nel suo genere. Al completamento, si estenderà per 6.200 metri, sostituendo la diga esistente. Questa posizione strategica garantirà uno spazio di manovra adeguato per le moderne navi Ultra Large (ULCV), attualmente ostacolate dalla limitata area di navigazione.



## Genova, cedimento diga: pronta gara di Autorità Portuale da 1,6 milioni

L'intervento durerà circa sei mesi di Matteo Angeli E' pronta la gara per il ripristino di una porzione della diga foranea genovese, che la mareggiata degli ultimi giorni ha fatto crollare: è un tratto di una ventina di metri, all'altezza di Pegli. Un bando da 1,6 milioni di euro che partirà ai primi di ottobre, i lavori dureranno 6 mesi. Lo comunica in una nota sui social l'**Autorità di sistema portuale**, come riporta Ansa: il crollo, scrive l'Authority, "ha interessato un tratto della diga limitato e di più vecchia realizzazione, già oggetto di monitoraggi a seguito di mareggiate negli ultimi anni". "Il ripristino era stato previsto nel novero delle manutenzioni e il progetto esecutivo completato sarà messo a gara entro i primi giorni di ottobre per un importo pari 1,6 milioni di euro. L'intervento tecnico, che durerà circa 180 giorni, prevede il ripristino di tre porzioni di diga davanti all'aeroporto, area non situata in prossimità di banchine operative e interdetta alla navigazione a causa della prossimità all'aerostazione con la sola eccezione delle unità navali dei servizi tecnico nautici". Dalla capitaneria di porto e dall'aeroporto non sono state segnalate criticità alla navigazione a causa del crollo, che è stato segnalato ai diportisti. In passato si sono verificati altri cedimenti in quella parte della diga provocati sia dalle mareggiate che dai movimenti del fondale. Le immagini che si possono trovare su Google Maps mettono in risalto un ammaloramento di quella parte di diga.



## Sea Reporter

Genova, Voltri

### 40 POSTI DISPONIBILI IN LIGURIA PER DUE NUOVI CORSI DI FORMAZIONE PER LAVORARE A BORDO DELLE NAVI COSTA CROCIERE

Lug 17, 2017 Genova,- Costa **Crociere** punta sui "talenti" italiani, promuovendo, in collaborazione con la Fondazione Accademia Italiana Marina Mercantile, due nuovi corsi per complessivi 40 posti, destinati a formare animatori turistici e addetti al servizio clienti, da assumere a bordo delle navi della sua flotta. Entrambi i corsi sono gratuiti, in quanto finanziati dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito del progetto Blue Economy della Regione Liguria.

I corsi si terranno presso l'Accademia Ospitalità Italiana **Crociere** di Villa Figoli Des Geneys ad Arenzano. Gli studenti selezionati avranno la possibilità di accedere ad una formazione di assoluta eccellenza, che prevede sia parte teorica in aula che pratica a bordo delle navi, e di avere una prima possibilità di impiego con la compagnia di **crociere** numero uno in Europa. Costa **Crociere** si impegna infatti ad assumere almeno il 70% dei partecipanti che avranno completato con successo i corsi. Al termine delle edizioni precedenti, la percentuale di assunzioni da parte della compagnia italiana ha raggiunto comunque quasi il 100%. Dei 40 posti disponibili, 20 sono destinati al corso per animatore bambini e ragazzi (Child and Teen Animator) che avrà una durata complessiva di 379 ore. I restanti 20 posti saranno invece dedicati al corso da addetto al servizio clienti (Hospitality Service Specialist) che avrà una durata di 350 ore in totale. I corsi sono rivolti a tutte le persone disoccupate o in stato di non occupazione, cittadini comunitari e extracomunitari in possesso di permesso di soggiorno illimitato. La scadenza del bando per il corso da addetti al servizio clienti è prevista per il 25 luglio alle ore 12, mentre è fissato per il 1° Agosto, sempre alle ore 12, il termine ultimo per quel che riguarda il corso da animatore bambini e ragazzi. Gli interessati possono richiedere informazioni, reperire il modulo d'iscrizione, verificare i contenuti dei corsi e le modalità e i criteri di selezione sul sito <http://career.costacrociere.it/it/selezioni/> Ai candidati è richiesto il possesso del diploma di scuola media superiore, una buona conoscenza della lingua inglese e di un'ulteriore lingua straniera a scelta tra francese, tedesco e spagnolo. Per l'accesso al corso da animatore sono richieste, inoltre, almeno due esperienze lavorative con minori, mentre costituirà requisito preferenziale per il corso da addetto al servizio clienti esperienza pregressa in ambito turistico. Villa Figoli Des Geneys ospita dal novembre 2016 la sede della nuova Accademia Ospitalità Italiana **Crociere**, la prima scuola in Italia dedicata esclusivamente alla formazione di professionisti dell'hôtellerie che lavoreranno sulle navi da crociera. La villa è circondata da un parco-giardino all'italiana di circa 35.000 m2 e dotata di una foresteria presso la quale possono soggiornare gli studenti. La struttura è dotata di 7 aule attrezzate, una biblioteca, sala esposizioni, Sala Arazzi multifunzionale, un'area ristorazione, un bar, una cucina e laboratori didattici di pasticceria, gelateria



Lug 17, 2017 Genova,- Costa Crociere punta sui "talenti" italiani, promuovendo, in collaborazione con la Fondazione Accademia Italiana Marina Mercantile, due nuovi corsi per complessivi 40 posti, destinati a formare animatori turistici e addetti al servizio clienti, da assumere a bordo delle navi della sua flotta. Entrambi i corsi sono gratuiti, in quanto finanziati dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito del progetto Blue Economy della Regione Liguria. I corsi si terranno presso l'Accademia Ospitalità Italiana Crociere di Villa Figoli Des Geneys ad Arenzano. Gli studenti selezionati avranno la possibilità di accedere ad una formazione di assoluta eccellenza, che prevede sia parte teorica in aula che pratica a bordo delle navi, e di avere una prima possibilità di impiego con la compagnia di crociere numero uno in Europa. Costa Crociere si impegna infatti ad assumere almeno il 70% dei partecipanti che avranno completato con successo i corsi. Al termine delle edizioni precedenti, la percentuale di assunzioni da parte della compagnia italiana ha raggiunto comunque quasi il 100%. Dei 40 posti disponibili, 20 sono destinati al corso per animatore bambini e ragazzi (Child and Teen Animator) che avrà una durata complessiva di 379 ore. I restanti 20 posti saranno invece dedicati al corso da addetto al servizio clienti (Hospitality Service Specialist) che avrà una durata di 350 ore in totale. I corsi sono rivolti a tutte le persone disoccupate o in stato di non occupazione, cittadini comunitari e extracomunitari in possesso di permesso di soggiorno illimitato. La scadenza del bando per il corso da addetti al servizio clienti è prevista per il 25 luglio alle ore 12, mentre è fissato per il 1° Agosto, sempre alle ore 12, il termine ultimo per quel che riguarda il corso da animatore bambini e ragazzi. Gli interessati possono richiedere informazioni, reperire il modulo d'iscrizione, verificare i contenuti dei corsi e le modalità e i criteri di selezione sul sito <http://career.costacrociere.it/it/selezioni/> Ai candidati è richiesto il possesso del diploma di scuola media superiore, una buona conoscenza della lingua inglese e di un'ulteriore lingua straniera a scelta tra francese, tedesco e spagnolo. Per l'accesso al corso da animatore sono richieste, inoltre, almeno due esperienze lavorative con minori, mentre costituirà requisito preferenziale per il corso da addetto al servizio clienti esperienza pregressa in ambito turistico. Villa Figoli Des Geneys ospita dal novembre 2016 la sede della nuova Accademia Ospitalità Italiana Crociere, la prima scuola in Italia dedicata esclusivamente alla formazione di professionisti dell'hôtellerie che lavoreranno sulle navi da crociera. La villa è circondata da un parco-giardino all'italiana di circa 35.000 m2 e dotata di una foresteria presso la quale possono soggiornare gli studenti. La struttura è dotata di 7 aule attrezzate, una biblioteca, sala esposizioni, Sala Arazzi multifunzionale, un'area ristorazione, un bar, una cucina e laboratori didattici di pasticceria, gelateria

## Sea Reporter

Genova, Voltri

---

e panetteria per le lezioni. Di anonimo.



## Ship Mag

Genova, Voltri

### Cosulich, prua sullo yachting: "Dalla Francia alla Nuova Zelanda, così abbiamo sfidato il mercato"

Tomaso Moreno , a capo della Business Unit yachting della Fratelli Cosulich, racconta una lunga storia di crescita nel mondo degli yacht **Genova** - "La storia della nostra compagnia nel settore yachting risale al 2001, quando la Catalano Shipping Services è entrata nel network della Fratelli Cosulich. All'epoca io non avevo neanche trent'anni, e lo sviluppo che siamo riusciti a impostare rappresenta un grande orgoglio per tutta la società nel suo complesso".

Tomaso Moreno , a capo della Business Unit yachting della Fratelli Cosulich, racconta una lunga storia di crescita nel mondo degli yacht, di cui oggi Monaco è capitale mondiale. "Ma una volta era molto diverso. Lo yachting era un mondo poco conosciuto, e il porto stesso di Monaco era complesso per gli ormeggi. Dopo la creazione della nuova diga, abbiamo assistito a uno sviluppo sinergico del settore, che ha portato ad avere un presente di grande concretezza, economica e lavorativa". Fratelli Cosulich, che ha chiuso il 2022 con un fatturato di oltre 2,2 miliardi di euro, è una realtà ormai internazionale del mondo marine. Presente nella blue economy con 128 aziende acquisite, create e partecipate, vanta ben 13 Business Unit in grado di coprire l'intera gamma dei servizi del mondo marittimo. Tra questi, anche tutti i servizi legati allo yachting, proprio grazie alla Catalano Shipping, che è presente non solo in Francia, ma anche in Italia, Indonesia, Croazia, Singapore e Nuova Zelanda. "Ogni anno investiamo per acquisire o per creare una nuova società", commenta Moreno, "perché è fondamentale puntare a una crescita sempre mirata per dare un servizio più completo e preciso a tutto il nostro portafoglio clienti. Il core business della nostra BU restano i servizi di agenzia marittima, ma siamo in grado di soddisfare un'ampia clientela di armatori, che in oltre vent'anni di rapporto si fidano della qualità dei nostri servizi. Nel Mediterraneo operiamo su tanti fronti, e stiamo cercando di sviluppare il nostro business anche sulle coste spagnole. La presenza di una holding così importante come Fratelli Cosulich anche nel mondo yachting rappresenta il coraggio della compagnia di saper diversificare e di affiancare le competenze alla crescita economica. Oggi la nostra BU fattura complessivamente circa 6 milioni di euro annui, se consideriamo solo le attività di agenzia. Con PESTO Group lavoriamo in sinergia da ormai 15 anni anche sul territorio genovese. Sono entrati nel nostro network in partnership, e siamo felici di poter vantare un partner strategico che ha saputo investire, crescere e sperimentare così largamente in questi decenni di attività". Il marchio "Pesto" non è cambiato, però. "Era un nome di prestigio in questo mondo, e abbiamo preferito mantenerne l'integrità e la riconoscibilità. Insieme siamo cresciuti molto, e adesso tutte le attività della società coprono un arco che va da Saint-Tropez all'intera riviera ligure, con uffici regionali a Tolone, **Genova**, Cannes e altri ancora, arrivando anche alle coste della Corsica, dove siamo presenti in tre diverse città". Il Salone Nautico di **Genova**



Tomaso Moreno , a capo della Business Unit yachting della Fratelli Cosulich, racconta una lunga storia di crescita nel mondo degli yacht di cui oggi Monaco è capitale mondiale. "Ma una volta era molto diverso. Lo yachting era un mondo poco conosciuto, e il porto stesso di Monaco era complesso per gli ormeggi. Dopo la creazione della nuova diga, abbiamo assistito a uno sviluppo sinergico del settore, che ha portato ad avere un presente di grande concretezza, economica e lavorativa". Fratelli Cosulich, che ha chiuso il 2022 con un fatturato di oltre 2,2 miliardi di euro, è una realtà ormai internazionale del mondo marine. Presente nella blue economy con 128 aziende acquisite, create e partecipate, vanta ben 13 Business Unit in grado di coprire l'intera gamma dei servizi del mondo marittimo. Tra questi, anche tutti i servizi legati allo yachting, proprio grazie alla Catalano Shipping, che è presente non solo in Francia, ma anche in Italia, Indonesia, Croazia, Singapore e Nuova Zelanda. "Ogni anno investiamo per acquisire o per creare una nuova società", commenta Moreno, "perché è fondamentale puntare a una crescita sempre mirata per dare un servizio più completo e preciso a tutto il nostro portafoglio clienti. Il core business della nostra BU restano i servizi di agenzia marittima, ma siamo in grado di soddisfare un'ampia clientela di armatori, che in oltre vent'anni di rapporto si fidano della qualità dei nostri servizi. Nel Mediterraneo operiamo su tanti fronti, e stiamo cercando di sviluppare il nostro business anche sulle coste spagnole. La presenza



## Ship Mag

Genova, Voltri

---

presenta la sua 63° edizione, e anche il Gruppo sarà presente. "Il 26 settembre avremo un panel dedicato alla nautica italiana e alla metallurgia, insieme al Presidente di Confindustria Nautica, Saverio Cecchi, al Presidente Augusto Cosulich e al CEO di Metinvest Europa, Roberto Re. L'occasione del Nautico è propizia anche perché ci darà modo di interloquire con il mondo dell'istruzione e della formazione, visto che saranno presenti i rappresentanti di due diversi istituti tecnico-nautici. **Genova** è cambiata molto in questi anni, e ha saputo investire e utilizzare le sue competenze tecniche per diventare un polo attrattivo per il refitting e per la cantieristica. Non era affatto scontato, e va sottolineato l'impegno e il coraggio di cantieri come Amico&Co. che hanno saputo dare una nuova veste alla città. Sono circa una sessantina i megayacht che scelgono la nostra città per la stagione invernale, e questo significa anche dare servizi di alta fascia non solo agli armatori, ma anche agli equipaggi. Le nostre competenze in materia sono ormai consolidate, e per questo vantiamo contatti costanti con tutto il mondo dei guest e degli equipaggi, a cui possiamo fornire ogni tipologia di servizio, manutenzioni e affitti immobiliari compresi". Perché è importante confrontarsi col mondo della formazione, in un settore economico e professionale che è visto come puro appannaggio dell'1% della popolazione? "Perché il mondo dei megayacht è puro artigianato, la massima espressione della tecnologia contemporanea legata a una visione artistica. Gli yacht contemporanei sono microcosmi che generano la propria energia, in grado di avere carburanti sempre più sostenibili, e che soprattutto richiedono la maestria di artigiani ultra-specializzati. Dobbiamo ritornare a costruire percorsi professionali delicati ma estremamente precisi, e questo non solo in Italia, ma in tutta Europa. Se pensiamo che non esistono praticamente più maestri d'ascia e che quasi nessuno nel continente è in grado di costruire un albero in legno, abbiamo la misura dello spreco di potenzialità che potremmo utilizzare. Sono lavori molto ben retribuiti, dove contano maestria ed esperienza. E la qualità si vede nel lungo periodo". Temi ripresi proprio il 26 settembre, ore 14, all'evento al Salone Nautico di **Genova**.

## Fincantieri, RSU Fim Cisl: "Cresciuta occupazione nella sede di progettazione in via Cipro a Genova"

"Importante l'iniziativa di sabato scorso con il family day" **Genova** - Numeri importanti nella sede di progettazione di Fincantieri che ha sede in via Cipro **Genova**, dove c'è stato un significativo incremento occupazionale raggiungendo ad oggi circa 700 lavoratrici -lavoratori: " Sabato scorso l'azienda ha aperto alle famiglie con la giornata dedicata al family day, Una proposta innovativa di partecipazione ed un modo per far capire quello che quotidianamente fanno al lavoro mamma, papà ed altri familiari e quanto la progettazione, la gestione delle commesse e l'acquisizione dei materiali sia importate per la costruzione delle navi; insomma quale mondo si muova dietro ad una semplice scrivania, un telefono, un computer. Nella sede sono stati installati, ad ogni piano, monitor che proiettavano filmati con fasi di progettazione/costruzione delle varie commesse ed alcuni vari nei cantieri liguri e nazionali. E' stato predisposto uno staff per far giocare i figli dei dipendenti più piccoli, tramite le cooperative che già collaborano con l'asilo vicino all'azienda, con il quale da alcuni anni Fincantieri ha stipulato una convenzione per i dipendenti per il centro estivo", scrive la RSU della Fim Cisl che aggiunge: "I momenti di partecipazione possano rafforzare l'appartenenza a un grande gruppo composto da migliaia di persone ed il mondo della cantieristica ligure possa anche essere attrattivo per giovani studenti che stanno progettando il loro futuro".



## Shipping Italy

Genova, Voltri

### Spinelli formalizza a Genova l'istanza per il porto in linea da 1,9 milioni di Teu

Il gruppo chiede all'Adsp di accelerare la modifica del Piano Regolatore Portuale per procedere al tombamento (ad oggi solo in parte consentito) di tre calate e dedicare tutto il compendio ai container. Nuova diga accorciata di 4 cassoni con risparmio di 33 milioni di euro 25 Settembre 2023 Impostata poco più d'un anno fa , all'epoca della cessione ad Hapag Lloyd del 49% della società capofila, il gruppo Spinelli ha ora formalizzato all'Autorità di sistema portuale di **Genova** l'istanza per la concessione dei nuovi piazzali che dovrebbero risultare dal tombamento delle calate Giaccone, Concenter e Inglese. Condizionale d'obbligo, perché, rispetto al giugno 2022, solo per Concenter la situazione autorizzativa si è sbloccata, con una variante al Piano regolatore portuale vigente (formalmente una verifica di ottemperanza riproposta da Adsp in ragione dell'intervenuta pianificazione del tunnel subportuale) approvata dal Ministero della Cultura lo scorso marzo. Proprio in quell'occasione lo stesso Dicastero aveva ribadito la contrarietà al tombamento delle altre due, ma nei mesi successivi Adsp e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti avevano individuato il percorso burocratico per aggirare il problema e arrivare all'autorizzazione del riempimento . Per quanto pochi giorni fa l'amministratore delegato di Autostrade per l'Italia (progettista del tunnel) Roberto Tomasi a mezzo stampa abbia affermato di aver ottenuto dal Ministero dell'Ambiente l'autorizzazione a stoccare in Calata Giaccone lo smarino derivante dall'opera (documento però non pubblicato fra quelli del Provvedimento autorizzativo unico in corso in Regione), in realtà non risulta che si sia addivenuto a quel risultato (per il quale del resto occorrono quantomeno una verifica di assoggettabilità a Vas o un adeguamento tecnico funzionale mai istruiti). Non a caso la domanda avanzata da Spinelli alla port authority genovese è formalmente una richiesta di aggiornamento del Piano regolatore portuale vigente. Condizione preliminare per accorpate sotto un'unica concessione l'area compresa fra Calata Massaua e Ponte Rubattino, con l'inglobamento in un'unica piattaforma (circa 950 metri di banchina) dei ponti Etiopia, ex Idroscalo e San Giorgio e delle diverse concessioni oggi in capo alle varie realtà del gruppo Spinelli, fra cui Terminal Rinfuse **Genova** (partecipato anche da Msc). Proprio per quest'ultimo, a dispetto del rinnovo della concessione trentennale ottenuto meno di due anni fa sulla base di un piano di impresa basato su rinfuse e rotabili, si chiede il cambio di destinazione: l'intero compendio sarà dedicato ai container con una previsione a regime di movimentare 1,9 milioni di Teu. Al netto della situazione autorizzativa delle calate di cui sopra, tale cifra e il modello sottostante dovranno anche sposarsi con il Piano regolatore portuale in gestazione. Ma, in attesa di capire che ne sarà di Sech, Bettolo, Imt ed eventuale espansione del terminal Psa di Pra', non è un mistero che l'ente al porto in linea a Sampierdarena pensi da tempo. La realizzazione della nuova diga foranea, del resto,



Il gruppo chiede all'Adsp di accelerare la modifica del Piano Regolatore Portuale per procedere al tombamento (ad oggi solo in parte consentito) di tre calate e dedicare tutto il compendio ai container. Nuova diga accorciata di 4 cassoni con risparmio di 33 milioni di euro 25 Settembre 2023 Impostata poco più d'un anno fa , all'epoca della cessione ad Hapag Lloyd del 49% della società capofila, il gruppo Spinelli ha ora formalizzato all'Autorità di sistema portuale di Genova l'istanza per la concessione dei nuovi piazzali che dovrebbero risultare dal tombamento delle calate Giaccone, Concenter e Inglese. Condizionale d'obbligo, perché, rispetto al giugno 2022, solo per Concenter la situazione autorizzativa si è sbloccata, con una variante al Piano regolatore portuale vigente (formalmente una verifica di ottemperanza riproposta da Adsp in ragione dell'intervenuta pianificazione del tunnel subportuale) approvata dal Ministero della Cultura lo scorso marzo. Proprio in quell'occasione lo stesso Dicastero aveva ribadito la contrarietà al tombamento delle altre due, ma nei mesi successivi Adsp e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti avevano individuato il percorso burocratico per aggirare il problema e arrivare all'autorizzazione del riempimento . Per quanto pochi giorni fa l'amministratore delegato di Autostrade per l'Italia (progettista del tunnel) Roberto Tomasi a mezzo stampa abbia affermato di aver ottenuto dal Ministero dell'Ambiente l'autorizzazione a stoccare in Calata Giaccone lo smarino derivante dall'opera (documento però non pubblicato fra quelli del Provvedimento autorizzativo unico in corso in Regione), in realtà non risulta che si sia addivenuto a quel risultato (per il quale del resto occorrono quantomeno una verifica di assoggettabilità a Vas o un adeguamento tecnico funzionale mai istruiti). Non a caso la domanda avanzata da Spinelli alla port authority genovese è formalmente una richiesta di aggiornamento del Piano regolatore portuale vigente. Condizione



## Shipping Italy

Genova, Voltri

---

è da questo giustificata. A proposito della nuova diga è stato terminato e introiettato nel progetto esecutivo lo studio che l'Adsp aveva commissionato (su indicazione del Consiglio superiore dei lavori pubblici) per valutare la possibilità di un accorciamento alla sezione di levante. Secondo quanto risulta a SHIPPING ITALY la lunghezza dell'opera scenderà di circa 150 metri, ottenendo un risparmio di circa 33 milioni di euro per la rinuncia alla produzione di 4 dei 97 cassoni previsti.

## Arriva a Spezia Italian Oyster Fest, primo festival dell'ostrica

Gli spazi di Calata Paita alla Spezia accolgono l'Italian Oyster Fest: il primo festival dedicato all'ostrica "made in Italy". Sostenibilità, gusto e accessibilità sono le parole chiave della manifestazione - prima del suo genere in Italia - con un ricco programma di eventi per approfondire, conoscere e degustare con consapevolezza. La manifestazione porta alla Spezia aziende produttrici da tutta Italia incluso un ospite francese. Oltre alla Liguria, sono rappresentate le produzioni provenienti da Sardegna, Puglia, Veneto, Emilia-Romagna. Il 6, 7 e 8 ottobre si svolgerà un'anteprima di un evento che punta a consolidarsi a partire già dalla prossima primavera. L'evento nasce dalla collaborazione tra Camera di Commercio Riviere di Liguria, **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, Legacoop Liguria e cooperativa Mitilicoltori spezzini. "Abbiamo aderito con entusiasmo all'iniziativa - commenta Davide Mazzola, vicepresidente della Camera di Commercio delle Riviere di Liguria -. Sarà un momento culturale e divulgativo sull'ostricoltura che si lega alla storia stessa del nostro Golfo: l'ostrica veniva coltivata in questo territorio già nell'Ottocento. Un festival con momenti di degustazione e approfondimento su tanti temi, a partire dal valore in termini di sostenibilità del prodotto, una sentinella dello stato di salute del mare. Un ruolo che hanno anche i nostri mitilicoltori".



## La Spezia 6-8 ottobre, festival dedicato all'ostrica italiana

Interverranno chef stellati della Liguria Gli stand degli ostricoltori saranno aperti venerdì 6 alle 11. In abbinamento alle ostriche saranno somministrati vini Docg italiani proposto dai produttori. Chef stellati della Liguria interpretano le ostriche in cucina, sono previsti laboratori didattici, talk show, presentazioni e degustazioni dei prodotti di mitilicoltura e del territorio, convegni scientifici, corsi di degustazione per comprendere le specificità del prodotto e promuovere la cultura "del crudo", grazie al coinvolgimento di veterinari, produttori, chef e sommelier. Ecco il programma completo **IL PRIMO FESTIVAL DEDICATO ALL'OSTRICA ITALIANA, SOSTENIBILE, PRELIBATA, PER TUTTI.** La Spezia, calata Paita 6/7/8 ottobre Venerdì 6 ottobre 2023 CALATA PAITA ore 11.00 - 22.00 Apertura stand degli ostricoltori e somministrazione in abbinamento ai vini DOCG italiani proposti dai produttori **ARENA OYSTER SHOW** Ore 12.00 - 13.00 - Gli chef stellati della Liguria interpretano le ostriche in cucina: ospite Giuseppe Ricchebuono, chef del Vescovado Ore 16.00 - 17.00 - Intervento di presentazione dell'Associazione A.M.A. e le iniziative in corso per il comparto della molluschicoltura ore 17.00 - 18.00 - Rassegna di presentazione degli ostricoltori partecipanti da tutta Italia ed estero: le persone, il prodotto, gli abbinamenti con i vini proposti ORE 18.30 - 19.00 - **INAUGURAZIONE UFFICIALE E TALK INAUGURALE** ore 19.00 - 20.00 - Laboratorio didattico di degustazione e abbinamento ostriche, vini, birre artigianali e miscelati: in collaborazione con le associazioni Sommelier della Liguria ore 21.00 - 22.00 - **OYSTER TALK** - Talk show con ospiti e interviste a cura di Fabio Bongiorno Presentazioni e degustazioni dei prodotti di mitilicoltura, dei prodotti tipici del territorio e dei vini liguri, esperti, nutrizionisti, rappresentanti delle Associazioni di Categoria e delle Istituzioni. **SALA CONVEGNI CRUISE TERMINAL** ore 19.00 - 20.00 - **L'OSTRICA PARLA ITALIANO: LE ISTITUZIONI AL FIANCO DEGLI OSTRICOLTORI** Convegno politico-commerciale: evento per approfondire scenari, aspettative e mercato, regime fiscale, problematiche e proposte. Marchio di Qualità Ostriche Italiane. Intervengono: Enrico Lupi, presidente della Camera di Commercio Riviera di Liguria Pierluigi Peracchini, sindaco della Spezia Mario **Sommariva**, presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale** Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria (in attesa di conferma) Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Patrizio Giacomo La Pietra, sottosegretario di stato, Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste Maria Grazia Frijia, deputata Mattia Rossi, presidente Legacoop Liguria Paolo Varella, presidente Cooperativa Mitilicoltori Spezzini Conduce il giornalista Francesco Selvi **Sabato 7 ottobre 2023 SALA CONVEGNI CRUISE TERMINAL** ore 10.00 - 12.00 Convegno scientifico culturale sulla vocazione dell'ostricoltura italiana:





## BizJournal Liguria

### La Spezia

---

sostenibilità, cambiamenti climatici, cura del mare, impatto delle produzioni. Introduzione a cura di Dott. Giuseppe Prioli, presidente Siram - Società Italiana Ricerca Applicata ai Molluschi Interventi: "L'Eco-Système Conchylicole Français", Jean-Charles de Zutter, direttore generale Gruppo Famille Beaulieu "La sostenibilità ambientale dell'ostricoltura italiana", Prof.ssa Elena Tamburini, dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Prevenzione, Università di Ferrara "Primo manuale di allevamento dell'ostrica italiana", Edoardo Turolla, Istituto Ecologico del Delta del Po "La ricostituzione dei banchi naturali di ostrica piatta", Saa Raicevich, Ispra "Aggiornamenti sul controllo igienico sanitario delle ostriche", Alessia Vetri e Giuseppe Arcangeli, IZSVE "Smart Bay S.Teresa, un ecosistema Natura-Uomo", Dr.ssa Chiara Lombardi, ricercatrice Enea "Analisi tecnico-economica dell'ostricoltura italiana per uno sviluppo del mercato", prof.ssa Alessandra Castellini e prof. Alessandro Ragazzoni, dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari, Università di Bologna "L'evoluzione produttivo commerciale dell'ostricoltura italiana, una visione da dietro le quinte" Armando Tandoi, Oyster Oasis Conclusioni a cura di Paolo Varrella, presidente Cooperativa Mitilicoltori Associati La Spezia Conduce il giornalista Francesco Selvi CALATA PAITA ore 11.00 - 22.00 - Apertura stand degli ostricoltori e somministrazione in abbinamento ai vini DOCG italiani proposti dai produttori ARENA OYSTER SHOW Ore 11.00 - 12.00 - Laboratori per famiglie a cura di CulturMedia Ore 12.00 - 13.00 - Gli Chef stellati della Liguria interpretano le ostriche in cucina: ospite Andrea Besana di Andreè alla Spezia Ore 15.30 - 17.00 - Corso di apertura delle ostriche e tecniche di degustazione, a cura di Paolo Varella ore 17.00 - 18.00 - Rassegna di presentazione degli ostricoltori partecipanti da tutta Italia ed estero: racconto, le persone, il prodotto, gli abbinamenti con i vini proposti ore 18.30 - 20.00 - Mixology Show per lanciare il cocktail simbolo di Oyster Fest in abbinamento con le ostriche ore 21.00 - 22.00 - OYSTER TALK - Talk show con ospiti e interviste a cura di Fabio Bongiorno Presentazioni e degustazioni dei prodotti di mitilicoltura, dei prodotti tipici del territorio e dei vini liguri, esperti, nutrizionisti, rappresentanti delle Associazioni di Categoria e delle Istituzioni. Domenica 8 ottobre 2023 CALATA PAITA ore 11.00 - 22.00 - Apertura stand degli ostricoltori e somministrazione in abbinamento ai vini DOCG italiani proposti dai produttori ARENA OYSTER SHOW ore 11.00 - 12.00 - Laboratori per famiglie a cura di CulturMedia ore 12.00 - 13.00 - Gli Chef stellati della Liguria interpretano le ostriche in cucina: ospite Jorg Giubbani di Orto by Jorg Giubbani - Villa Edera a Moneglia ore 15.30 - 17.00 - Corso di degustazione per comprendere le specificità del prodotto e promuovere la cultura "del crudo", grazie al coinvolgimento di veterinari, produttori, chef e sommelier ore 17.00 - 18.00 - Rassegna di presentazione degli ostricoltori partecipanti da tutta Italia ed estero: racconto, le persone, il prodotto, gli abbinamenti con i vini italiani ore 18.30 - 20.00 - Laboratorio didattico a cura di SLOW FOOD, Condotta della Spezia. Comunità, tradizione e salute, gli impegni Slow per il territorio: sostenibilità e qualità. Seguirà una degustazione con a confronto tutte le ostriche italiane con abbinamenti Condurranno il laboratorio Sandra Ansaldo, fiduciaria della Condotta della Spezia, Paolo

## BizJournal Liguria

### La Spezia

---

Varrella, referente Comunità Slow Food dei miticoltori spezzini e Grazia Solazzi con Barbara Pettinati, Direttrice Condotta Slow Food La Spezia e rete Slow Fish Italia. Il programma della manifestazione è coordinato e condotto da Fabio Bongiorno, foodteller.

## Citta della Spezia

### La Spezia

#### Anti rigassificatore all'assemblea regionale, il Pd: "Toti pensa solo a compiacere Meloni"

"Non esiste nessuna motivazione tecnica - precisa Arboscello - per lo spostamento della nave Golar Tundra da Piombino a Savona, verrà spostata per una mera scelta politica, quella di Toti" "Quella di oggi dentro e fuori il consiglio regionale non è la battaglia di un parte politica, ma di un intero territorio che, compatto e coeso, dice no al rigassificatore tra Vado e Savona e chiede rispetto. A prendere le distanze da questo progetto sono cittadini, categorie economiche, industriali. Gli stessi consigli comunali di Savona e Berguggi, comprese le liste che sostengono Toti, hanno votato contro il rigassificatore. Questo conferma che non c'è nessuna strumentalizzazione politica, come invece Toti vorrebbe far credere, ma solo l'appello dei cittadini che chiedono la tutela della propria costa", dichiara il consigliere regionale del Partito Democratico Roberto Arboscello relatore di minoranza durante il consiglio straordinario sul rigassificatore. "Non esiste nessuna motivazione tecnica - precisa Arboscello - per lo spostamento della nave Golar Tundra da Piombino a Savona, verrà spostata per una mera scelta politica, quella di Toti (come ha confermato in commissione), che deve assumersi le responsabilità di questa decisione che svende il territorio ligure e la sua costa per compiacere il governo. Con questa scelta il presidente ha tradito il suo mandato verso i liguri. Impone ai savonesi di sacrificarsi per un interesse solo personale e non per il bene comune, come invece vuol far credere. Non siamo più in emergenza climatica e non ci sono compensazioni o promesse di compensazioni che tengano quando al centro c'è la tutela delle persone; del mare; di un'area marina protetta e di un'economia che da tempo si è rilanciata puntando sul turismo. Nessuno può barattare la salute con una compensazione. "Non si tratta di sindrome Nimbi: è inaccettabile criticare e puntare il dito contro un territorio che ospita due discariche, un **porto** tra i più importanti d'Italia, insediamenti produttivi di ogni genere e che non si è mai opposto alla sviluppo industriale e portuale e che sta cercando in tutti i modi e faticosamente di far convivere tutto questo con la vocazione turistica e l'ambiente. Savona non può essere il posto dove finisce tutto quello che il presidente Toti e il sindaco Bucci non vogliono. Savona non può essere la soluzione ai problemi di altri territori. Basta schiaffi", conclude Arboscello. Più informazioni.



Citta della Spezia  
 Anti rigassificatore all'assemblea regionale, il Pd: "Toti pensa solo a compiacere Meloni"  
 09/25/2023 11:51 Comunicato Stampa

"Non esiste nessuna motivazione tecnica - precisa Arboscello - per lo spostamento della nave Golar Tundra da Piombino a Savona, verrà spostata per una mera scelta politica, quella di Toti" "Quella di oggi dentro e fuori il consiglio regionale non è la battaglia di un parte politica, ma di un intero territorio che, compatto e coeso, dice no al rigassificatore tra Vado e Savona e chiede rispetto. A prendere le distanze da questo progetto sono cittadini, categorie economiche, industriali. Gli stessi consigli comunali di Savona e Berguggi, comprese le liste che sostengono Toti, hanno votato contro il rigassificatore. Questo conferma che non c'è nessuna strumentalizzazione politica, come invece Toti vorrebbe far credere, ma solo l'appello dei cittadini che chiedono la tutela della propria costa", dichiara il consigliere regionale del Partito Democratico Roberto Arboscello relatore di minoranza durante il consiglio straordinario sul rigassificatore. "Non esiste nessuna motivazione tecnica - precisa Arboscello - per lo spostamento della nave Golar Tundra da Piombino a Savona, verrà spostata per una mera scelta politica, quella di Toti (come ha confermato in commissione), che deve assumersi le responsabilità di questa decisione che svende il territorio ligure e la sua costa per compiacere il governo. Con questa scelta il presidente ha tradito il suo mandato verso i liguri. Impone ai savonesi di sacrificarsi per un interesse solo personale e non per il bene comune, come invece vuol far credere. Non siamo più in emergenza climatica e non ci sono compensazioni o promesse di compensazioni che tengano quando al centro c'è la tutela delle persone; del mare; di un'area marina protetta e di un'economia che da tempo si è rilanciata puntando sul turismo. Nessuno può barattare la salute con una compensazione. "Non si tratta di sindrome Nimbi: è inaccettabile criticare e puntare il dito contro un territorio che ospita due discariche, un porto tra i più importanti d'Italia, insediamenti produttivi di ogni genere e che non



## Citta della Spezia

### La Spezia

## Raffinata ma per tutti, alla Spezia il primo festival dell'ostrica italiana

Con Italia Oyster Fest la città si candida a diventare capitale italiana del pregiato mollusco. Oltre alla Liguria, sono rappresentate le produzioni provenienti da Sardegna, Puglia, Veneto, Emilia-Romagna. Gli spazi di Calata Paita alla Spezia accolgono l'Italian Oyster Fest: il primo festival dedicato all'ostrica "made in Italy". Sostenibilità, gusto e accessibilità sono le parole chiave della manifestazione - prima del suo genere in Italia - con un ricco programma di eventi, per approfondire, conoscere e degustare con consapevolezza. La manifestazione porta alla Spezia aziende produttrici da tutta Italia incluso un ospite francese. Oltre alla Liguria, sono rappresentate le produzioni provenienti da Sardegna, Puglia, Veneto, Emilia-Romagna. Il 6, 7 e 8 ottobre si svolgerà un'anteprima di un evento che punta a consolidarsi a partire già dalla prossima primavera. L'evento nasce dalla collaborazione tra Carnera di Commercio Riviera di Liguria, **Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Orientale, Legacoop Liguria e cooperativa Mitilicoltori spezzini. Rappresenta una prima occasione d'apertura al pubblico degli spazi di Calata Paita, recentemente rinnovati e restituiti alla città dall'**Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Orientale.

L'evento gode anche del patrocinio del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, oltre che di Regione Liguria e Comune della Spezia. Realizzato da Regione Liguria insieme a Arpal, Asl 5, Istituto zooprofilattico di Piemonte, Liguria, Val d'Aosta coadiuvati dall'Osservatorio ligure pesca e ambiente, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, energie e sviluppo economico sostenibile insieme agli stessi mitilicoltori singoli e associati. Crescente l'attenzione al settore nella programmazione del Feampa, il nuovo Fondo europeo per la pesca e l'acquacoltura, che porterà in dote 12 milioni per la Liguria nel periodo 2023/2027. "Sosteniamo convintamente questo primo Festival a Calata Paita dedicato all'ostrica italiana sostenibile di altissima qualità e, cosa non meno importante, accessibile - dice il vice presidente della Regione Liguria con delega alla pesca e al marketing territoriale Alessandro Piana - Un evento che, siamo certi, entrerà nel calendario fisso delle manifestazioni e contribuirà a potenziare la percezione dei consumatori sul nostro eccellente pescato, nell'ambito di una occasione unica di confronto tra diverse realtà produttive". Più informazioni.



Citta della Spezia  
Raffinata ma per tutti, alla Spezia il primo festival dell'ostrica italiana  
09/25/2023 12:32 Comunicato Stampa

Con Italia Oyster Fest la città si candida a diventare capitale italiana del pregiato mollusco. Oltre alla Liguria, sono rappresentate le produzioni provenienti da Sardegna, Puglia, Veneto, Emilia-Romagna. Gli spazi di Calata Paita alla Spezia accolgono l'Italian Oyster Fest: il primo festival dedicato all'ostrica "made in Italy". Sostenibilità, gusto e accessibilità sono le parole chiave della manifestazione - prima del suo genere in Italia - con un ricco programma di eventi, per approfondire, conoscere e degustare con consapevolezza. La manifestazione porta alla Spezia aziende produttrici da tutta Italia incluso un ospite francese. Oltre alla Liguria, sono rappresentate le produzioni provenienti da Sardegna, Puglia, Veneto, Emilia-Romagna. Il 6, 7 e 8 ottobre si svolgerà un'anteprima di un evento che punta a consolidarsi a partire già dalla prossima primavera. L'evento nasce dalla collaborazione tra Carnera di Commercio Riviera di Liguria, Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale, Legacoop Liguria e cooperativa Mitilicoltori spezzini. Rappresenta una prima occasione d'apertura al pubblico degli spazi di Calata Paita, recentemente rinnovati e restituiti alla città dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale. L'evento gode anche del patrocinio del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, oltre che di Regione Liguria e Comune della Spezia. Realizzato da Regione Liguria insieme a Arpal, Asl 5, Istituto zooprofilattico di Piemonte, Liguria, Val d'Aosta coadiuvati dall'Osservatorio ligure pesca e ambiente, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, energie e sviluppo economico sostenibile insieme agli stessi mitilicoltori singoli e associati. Crescente l'attenzione al settore nella programmazione del Feampa, il nuovo Fondo europeo per la pesca e l'acquacoltura, che porterà in dote 12 milioni per la Liguria nel periodo 2023/2027. "Sosteniamo convintamente questo primo Festival a Calata Paita dedicato all'ostrica italiana sostenibile di altissima qualità e, cosa non

## Citta della Spezia

### La Spezia

# Fra Calata paita e Cruise Terminal: Italian Oyster Fest, ecco il programma e come funzionerà la degustazione

L' Italian Oyster Fest sarà il primo festival dedicato all'ostrica "made in Italy". Sostenibilità, gusto e accessibilità sono le parole chiave della manifestazione - prima del suo genere in Italia - con un ricco programma di eventi, per approfondire, conoscere e degustare con consapevolezza. La manifestazione porta alla Spezia aziende produttrici da tutta Italia incluso un ospite francese. Oltre alla Liguria, sono rappresentate le produzioni provenienti da Sardegna, Puglia, Veneto, Emilia-Romagna. Il 6, 7 e 8 ottobre si svolgerà un'anteprima di un evento che punta a consolidarsi a partire già dalla prossima primavera.

**PROGRAMMA Venerdì 6 ottobre 2023 CALATA PAITA ore 11.00 - 22.00**  
 Apertura stand degli ostricoltori e somministrazione in abbinamento ai vini DOCG italiani proposti dai produttori **ARENA OYSTER SHOW Ore 12.00 - 13.00** - Gli Chef stellati della Liguria interpretano le ostriche in cucina: ospite Giuseppe Ricchebuono, chef del Vescovado Ore 16.00 - 17.00 - Intervento di presentazione dell'Associazione A.M.A. e le iniziative in corso per il comparto della molluschicoltura Ore 17.00 - 18.00 - Rassegna di presentazione degli ostricoltori partecipanti da tutta Italia ed estero: le persone, il prodotto, gli

abbinamenti con i vini proposti Ore 18.30 - 19.00 - **INAUGURAZIONE UFFICIALE E TALK INAUGURALE Ore 19.00 - 20.00** - Laboratorio didattico di degustazione e abbinamento ostriche, vini, birre artigianali e miscelati: in collaborazione con le associazioni Sommelier della Liguria Ore 21.00 - 22.00 - **OYSTER TALK** - Talk show con ospiti e interviste a cura di Fabio Bongiorno Presentazioni e degustazioni dei prodotti di mitilicoltura, dei prodotti tipici del territorio e dei vini liguri, esperti, nutrizionisti, rappresentanti delle Associazioni di Categoria e delle Istituzioni. **SALA CONVEGNI CRUISE TERMINAL Ore 19.00 - 20.00** - **L'OSTRICA PARLA ITALIANO: LE ISTITUZIONI AL FIANCO DEGLI OSTRICOLTORI** Convegno politico-commerciale: evento per approfondire scenari, aspettative e mercato, regime fiscale, problematiche e proposte. Marchio di Qualità Ostriche Italiane. Intervengono: Enrico Lupi, presidente della Camera di Commercio Riviera di Liguria Pierluigi Peracchini, sindaco della Spezia Mario Sommariva, presidente dell'**Autorità** di **Sistema** Portuale del Mar Ligure Orientale Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria (in attesa di conferma) Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Patrizio Giacomo La Pietra, sottosegretario di stato, Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste Maria Grazia Frijia, deputata Mattia Rossi, presidente Legacoop Liguria Paolo Varella, presidente Cooperativa Mitilicoltori Spezzini Conduce il giornalista Francesco Selvi **Sabato 7 ottobre 2023 SALA CONVEGNI CRUISE TERMINAL Ore 10.00 - 12.00** Convegno scientifico culturale sulla vocazione dell'ostricoltura italiana: sostenibilità, cambiamenti climatici, cura del mare, impatto delle produzioni. Introduzione a cura





## Citta della Spezia

### La Spezia

---

di Dott. Giuseppe Prioli, presidente Siram - Società Italiana Ricerca Applicata ai Molluschi Interventi: "L'Eco-Système Conchylicole Français", Jean-Charles de Zutter, direttore generale Gruppo Famille Beaulieu "La sostenibilità ambientale dell'ostricoltura italiana", Prof.ssa Elena Tamburini, dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Prevenzione, Università di Ferrara "Primo manuale di allevamento dell'ostrica italiana", Edoardo Turolla, Istituto Ecologico del Delta del Po "La ricostituzione dei banchi naturali di ostrica piatta", Saa Raicevich, Ispra "Aggiornamenti sul controllo igienico sanitario delle ostriche", Alessia Vetri e Giuseppe Arcangeli, IZSVE "Smart Bay S.Teresa, un ecosistema Natura-Uomo", Dr.ssa Chiara Lombardi, ricercatrice Enea "Analisi tecnico-economica dell'ostricoltura italiana per uno sviluppo del mercato", prof.ssa Alessandra Castellini e prof. Alessandro Ragazzoni, dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari, Università di Bologna "L'evoluzione produttivo commerciale dell'ostricoltura italiana, una visione da dietro le quinte" Armando Tandoi, Oyster Oasis Conclusioni a cura di Paolo Varrella, presidente Cooperativa Mitilicoltori Associati La Spezia Conduce il giornalista Francesco Selvi CALATA PAITA Ore 11.00 - 22.00 - Apertura stand degli ostricoltori e somministrazione in abbinamento ai vini DOCG italiani proposti dai produttori ARENA OYSTER SHOW Ore 11.00 - 12.00 - Laboratori per famiglie a cura di CulturMedia Ore 12.00 - 13.00 - Gli Chef stellati della Liguria interpretano le ostriche in cucina: ospite Andrea Besana di Andree alla Spezia Ore 15.30 - 17.00 - Corso di apertura delle ostriche e tecniche di degustazione, a cura di Paolo Varella Ore 17.00 - 18.00 - Rassegna di presentazione degli ostricoltori partecipanti da tutta Italia ed estero: racconto, le persone, il prodotto, gli abbinamenti con i vini proposti Ore 18.30 - 20.00 - Mixology Show per lanciare il cocktail simbolo di Oyster Fest in abbinamento con le ostriche Ore 21.00 - 22.00 - OYSTER TALK - Talk show con ospiti e interviste a cura di Fabio Bongiorno Presentazioni e degustazioni dei prodotti di mitilicoltura, dei prodotti tipici del territorio e dei vini liguri, esperti, nutrizionisti, rappresentanti delle Associazioni di Categoria e delle Istituzioni. Domenica 8 ottobre 2023 CALATA PAITA Ore 11.00 - 22.00 - Apertura stand degli ostricoltori e somministrazione in abbinamento ai vini DOCG italiani proposti dai produttori ARENA OYSTER SHOW Ore 11.00 - 12.00 - Laboratori per famiglie a cura di CulturMedia Ore 12.00 - 13.00 - Gli Chef stellati della Liguria interpretano le ostriche in cucina: ospite Jorg Giubbani di Orto by Jorg Giubbani - Villa Edera a Moneglia Ore 15.30 - 17.00 - Corso di degustazione per comprendere le specificità del prodotto e promuovere la cultura "del crudo", grazie al coinvolgimento di veterinari, produttori, chef e sommelier Ore 17.00 - 18.00 - Rassegna di presentazione degli ostricoltori partecipanti da tutta Italia ed estero: racconto, le persone, il prodotto, gli abbinamenti con i vini italiani Ore 18.30 - 20.00 - Laboratorio didattico a cura di SLOW FOOD, Condotta della Spezia. Comunità, tradizione e salute, gli impegni Slow per il territorio: sostenibilità e qualità. Seguirà una degustazione con a confronto tutte le ostriche italiane con abbinamenti. Condurranno il laboratorio Sandra Ansaldo, fiduciaria della Condotta della Spezia, Paolo Varrella, referente Comunità Slow Food dei miticoltori spezzini e Grazia Solazzi con Barbara Pettinati,

## Citta della Spezia

### La Spezia

---

Direttivo Condotta Slow Food La Spezia e rete Slow Fish Italia. Il programma della manifestazione è coordinato e condotto da Fabio Bongiorno, foodteller. Come degustare le ostriche Nello stand istituzionale si potranno acquistare, dalle ore 11 alle 22, i ticket per degustare le ostriche. Ticket per ogni degustazione: 5 euro (ostrica + vino). Gli stand saranno aperti dalle 11 alle ore 22 a partire dalla mattina di venerdì 6 ottobre; l'inaugurazione, con la partecipazione delle istituzioni, si svolgerà venerdì 6 ottobre alle ore 18.30. Saranno presenti con propri stand e proprie tariffe: Muscoli Spezia, Tuttifrutti e Barbarasa Gin. Le cantine in abbinamento alle ostriche sono: Cantina Cinque Terre, azienda agricola Zangani sarl, Cà du Ferrà Wine & Tasting, Cantine Lunae, az. agr. Ottaviano Lambruschi & C. s.s., cooperativa agricoltori Vallata di Levante, azienda agricola Spagnoli Andrea, soc. agraria Buranco srl, azienda agricola agriturismo La Sarticola, società cooperativa "I Castelli" srl e Cantina Sassarini. Sito dedicato: <https://italianoysterfest.it/> Più informazioni.

**(Sito) Adnkronos**

Ravenna

**Migranti, in 28 attesi a Ravenna. Il naufrago: "Noi come merce"**

25 settembre 2023 | 07.58 LETTURA: 4 minuti Emergency: "Quattro ulteriori giorni di navigazione, inspiegabile che ci vengano assegnati porti così lontani".

La situazione a Lampedusa. Naufragio in Tunisia, almeno 9 morti E' attesa oggi nel porto di Ravenna la Life Support di Emergency con 28 naufraghi a bordo, soccorsi in acque internazionali in zona Sar maltese lo scorso giovedì .

"Al momento del soccorso i 28 naufraghi si trovavano molto lontano da ogni costa e il loro motore non funzionava - dice Emanuele Nannini, capomissione della Life Support -. Il gommone era in condizioni molto precarie di navigabilità, non sarebbero mai riusciti ad arrivare in un porto sicuro da soli".

Dopo il soccorso il team di Life Support ha informato le autorità competenti, spiegando di essere a disposizione per assistere altri casi "visto che l'area in cui ci trovavamo non era coperta da altre navi di ricerca e soccorso".

"Purtroppo abbiamo ricevuto l'informazione che l'Mrcc italiano ci aveva assegnato il porto di Ravenna e che non potevamo effettuare ulteriori soccorsi

- spiega Nannini -, nonostante la nostra nave avesse ancora capacità per accogliere altri naufraghi a bordo". Ravenna è a più di quattro giorni di

navigazione dal punto in cui è stato effettuato il soccorso. "Giorni in cui la Life Support si è trovata lontana dall'area operativa - sottolinea il capomissione -. Inoltre, sono quattro ulteriori giorni di navigazione per le 28 persone soccorse

che erano già in acqua da più di 48 ore È inspiegabile che ci vengano assegnati porti così lontani , soprattutto quando non ci sono altre navi di soccorso nella zona operativa. La scusa del governo per assegnarci questo porto è di non

mettere in difficoltà i porti italiani, ma ci sembra difficile che 28 persone possano mettere in difficoltà qualsiasi porto, dalla Sicilia all'Italia settentrionale". I naufraghi sono partiti da Misurata in Libia. L'imbarcazione in difficoltà è stata

segnalata da Frontex e da Colibri, l'aereo di Pilotes Volontaires, mentre le operazioni di soccorso sono state coordinate dall'Mrcc italiano. Tra i 28 naufraghi soccorsi, 9 sono donne di cui una anziana, e 8 sono bambini di cui uno non accompagnato .

"Provengono da Libia e Siria, Paesi dove imperversano conflitti armati e dove si verificano gravi abusi dei diritti umani - spiegano da Emergency -. Inoltre le recenti alluvioni in Libia sono state fonte ulteriore di difficoltà per chi abita nel Paese, causando migliaia di morti e provocando danni ingenti alle infrastrutture". Il natante

su cui i 28 naufraghi viaggiavano, un gommone di circa 6 metri, al momento del soccorso era in avaria e alla deriva. "Nonostante non ci siano state emergenze mediche, tutte le persone a bordo erano in stato di shock, disidratate e affamate", spiegano da Emergency. "Mi sembra assurdo che l'Mrcc italiano ci abbia assegnato il porto di Ravenna,

distante 4 giorni di navigazione dal luogo del soccorso - conclude Domenico Pugliese, comandante della Life Support -. Quattro giorni in più in cui tenere in



25 settembre 2023 | 07.58 LETTURA: 4 minuti Emergency: "Quattro ulteriori giorni di navigazione, inspiegabile che ci vengano assegnati porti così lontani". La situazione a Lampedusa. Naufragio in Tunisia, almeno 9 morti E' attesa oggi nel porto di Ravenna la Life Support di Emergency con 28 naufraghi a bordo, soccorsi in acque internazionali in zona Sar maltese lo scorso giovedì . "Al momento del soccorso i 28 naufraghi si trovavano molto lontano da ogni costa e il loro motore non funzionava - dice Emanuele Nannini, capomissione della Life Support -. Il gommone era in condizioni molto precarie di navigabilità, non sarebbero mai riusciti ad arrivare in un porto sicuro da soli". Dopo il soccorso il team di Life Support ha informato le autorità competenti, spiegando di essere a disposizione per assistere altri casi "visto che l'area in cui ci trovavamo non era coperta da altre navi di ricerca e soccorso". "Purtroppo abbiamo ricevuto l'informazione che l'Mrcc italiano ci aveva assegnato il porto di Ravenna e che non potevamo effettuare ulteriori soccorsi - spiega Nannini -, nonostante la nostra nave avesse ancora capacità per accogliere altri naufraghi a bordo". Ravenna è a più di quattro giorni di navigazione dal punto in cui è stato effettuato il soccorso. "Giorni in cui la Life Support si è trovata lontana dall'area operativa - sottolinea il capomissione -. Inoltre, sono quattro ulteriori giorni di navigazione per le 28 persone soccorse che erano già in acqua da più di 48 ore È inspiegabile che ci vengano assegnati porti così lontani , soprattutto quando non ci sono altre navi di soccorso nella zona operativa. La scusa del governo per assegnarci questo porto è di non mettere in difficoltà i porti italiani, ma ci sembra difficile che 28 persone possano mettere in difficoltà qualsiasi porto, dalla Sicilia all'Italia settentrionale". I naufraghi sono partiti da



## (Sito) Adnkronos

### Ravenna

---

mare le 28 persone soccorse, considerando anche le condizioni meteo avverse nel Nord dell'Adriatico. Sicuramente si potevano trovare porti più vicini, visto che lo sbarco di 28 persone difficilmente compromette l'operabilità di molti porti dell'Italia meridionale". Il racconto del naufrago: "Noi come merce" "Ci sono molti gruppi criminali in Libia che imprigionano le persone e chiedono riscatti per liberarle, non ci considerano come esseri umani ma come merci. Conoscono solo il valore del denaro". A parlare è M.F., 34 anni, siriano. E' un dei 28 naufraghi soccorsi dalla Life Support di Emergency che oggi sbarcheranno a **Ravenna**. Il natante su cui viaggiava, un gommone di circa 6 metri, al momento del soccorso, avvenuto in acque internazionali in zona Sar maltese, era in avaria e alla deriva. "Circa due ore dopo la partenza, la chiglia ha iniziato a creparsi - ha raccontato al team di Life Support -. Abbiamo tutti temuto per la nostra vita, ma non potevamo tornare indietro. Saremmo stati arrestati dalle milizie libiche. Ci avrebbero chiesto altri soldi per essere liberati, ma avevamo già speso tutto quello che avevamo per riuscire a lasciare la Siria e imbarcarci". Così sono andati avanti. "Sapevano benissimo di mandarci su un gommone in pessime condizioni - aggiunge -, ma ci hanno detto che era tutto a posto e che la navigazione sarebbe stata senza problemi. Ci hanno detto che in 15 ore saremmo arrivati a terra, invece dopo 30 ore stavamo ancora navigando quando la turbina del motore si è staccata ed è affondata in mare. Siamo stati per ore alla deriva nel mezzo del Mediterraneo prima che ci trovaste, eravamo certi che saremmo morti. Questo fa capire quanto poco conti la nostra vita per i criminali libici", conclude. La situazione a Lampedusa Sono 152, questa mattina, i migranti ospiti all'hotspot di Lampedusa. Tra loro ci sono 128 minori non accompagnati. In mattinata non sono previsti trasferimenti. Naufragio in Tunisia, almeno 9 morti E' intanto di almeno nove morti il bilancio delle vittime di un incidente che in Tunisia ha visto coinvolto un camion con a bordo 12 migranti originari dell'Africa subsahariana e due tunisini. L'incidente è avvenuto ieri nella zona di Kairouan dove il camion si è ribaltato. Tra le vittime ci sono otto migranti e un tunisino, come ha riferito il responsabile della Protezione civile nella regione, Hamdi Loucif. Le altre persone risultano ferite, riferisce la radio Mosaique Fm. Demografica, leggi lo Speciale Persone, popolazione, natalità: Noi domani. Notizie, approfondimenti e analisi sul Paese che cambia.

**Ansa**

**Ravenna**

---

## **Arrivata a Ravenna la nave Life Support con 28 migranti**

È arrivata al porto di Ravenna, in lieve anticipo rispetto alle previsioni, la nave Life Support di Emergency con a bordo 28 naufraghi recuperati giovedì scorso. Per la maggior parte i migranti sono di nazionalità siriana e cinque di nazionalità libica. Le operazioni di sbarco sono coordinate dalla prefettura ravennate.



## Neosposi sulla nave di Emergency, torta e festa a bordo

(di Micaela Romagnoli) Una torta nuziale per sollevare l'umore dei migranti a bordo, provati da diversi giorni di mare grosso, e regalare così un festeggiamento improvvisato a una coppia di giovani sposi. È accaduto sulla nave Life support di Emergency, attraccata al porto di Ravenna poco prima delle 15, con 28 persone, quasi tutti siriani, salvate in acque internazionali mentre stavano attraversando il Mediterraneo su un gommone sovraccarico e con il motore in avaria. Sono stati alcuni operatori di Emergency ad avere l'idea della torta per celebrare le recenti nozze di due migranti (lui di circa 30 anni, di lei non è stata riferita l'età), entrambi di Damasco. Per loro il viaggio di nozze è un viaggio di speranza verso un futuro altrove. Si sono sposati a fine maggio e circa un mese dopo hanno intrapreso il viaggio per l'Europa, grazie ai soldi regalati in occasione del matrimonio. Come riportano alcuni membri dell'equipaggio che hanno raccolto la loro testimonianza, hanno viaggiato in auto, passando dal Libano, poi l'Egitto, fino all'ingresso in Libia, dove sono rimasti per circa un mese. Sei giorni fa sono partiti sull'imbarcazione di circa sei metri da Misurata, fino all'intervento di Life support. "A bordo, ci sono state molte difficoltà legate al meteo e alla lunga navigazione nell'Adriatico - spiegano dall'equipaggio - ci sono stati momenti con onde molto alte, un viaggio intenso e per risollevare un po' il morale delle persone abbiamo preparato la torta nuziale condivisa con tutti". Ora il sogno è arrivare in Germania, per ricongiungersi ai genitori di lui, che vivono lì da tempo. "Lei è appassionata di illustrazione e vorrebbe continuare in questo ambito, il marito vorrebbe terminare gli studi di medicina - fa sapere un membro dell'equipaggio - Quando sono sbarcati stavano bene; si sono dati forza nei momenti più difficili in particolare quando il gommone è rimasto



09/25/2023 18:57

MICAELA ROMAGNOLI

(di Micaela Romagnoli) Una torta nuziale per sollevare l'umore dei migranti a bordo, provati da diversi giorni di mare grosso, e regalare così un festeggiamento improvvisato a una coppia di giovani sposi. È accaduto sulla nave Life support di Emergency, attraccata al porto di Ravenna poco prima delle 15, con 28 persone, quasi tutti siriani, salvate in acque internazionali mentre stavano attraversando il Mediterraneo su un gommone sovraccarico e con il motore in avaria. Sono stati alcuni operatori di Emergency ad avere l'idea della torta per celebrare le recenti nozze di due migranti (lui di circa 30 anni, di lei non è stata riferita l'età), entrambi di Damasco. Per loro il viaggio di nozze è un viaggio di speranza verso un futuro altrove. Si sono sposati a fine maggio e circa un mese dopo hanno intrapreso il viaggio per l'Europa, grazie ai soldi regalati in occasione del matrimonio. Come riportano alcuni membri dell'equipaggio che hanno raccolto la loro testimonianza, hanno viaggiato in auto, passando dal Libano, poi l'Egitto, fino all'ingresso in Libia, dove sono rimasti per circa un mese. Sei giorni fa sono partiti sull'imbarcazione di circa sei metri da Misurata, fino all'intervento di Life support. "A bordo, ci sono state molte difficoltà legate al meteo e alla lunga navigazione nell'Adriatico - spiegano dall'equipaggio - ci sono stati momenti con onde molto alte, un viaggio intenso e per risollevare un po' il morale delle persone abbiamo preparato la torta nuziale condivisa con tutti". Ora il sogno è arrivare in Germania, per ricongiungersi ai genitori di lui, che vivono lì da tempo. "Lei è appassionata di illustrazione e vorrebbe continuare in questo ambito, il marito vorrebbe terminare gli studi di medicina - fa sapere un membro dell'equipaggio - Quando sono sbarcati stavano bene; si sono dati forza nei momenti più difficili in particolare quando il gommone è rimasto



## Migranti, attesa a Ravenna nave Emergency

"Inspiegabile che ci vengano assegnati porti così lontani quando non ci sono altre navi in zona". E' attesa oggi nel porto di Ravenna la Life Support di Emergency con 28 naufraghi a bordo, soccorsi in acque internazionali in zona Sar maltese lo scorso giovedì (9 donne, 8 bambini). Ravenna è a più di 4 giorni di navigazione dal punto del soccorso. "Giorni in cui Life Support si è trovata lontana dall'area operativa sottolinea il capomissione .4 giorni di navigazione per le 28 persone soccorse che erano già in acqua da più di 48 ore. Inspiegabile che ci vengano assegnati porti così lontani quando non ci sono altre navi in zona".



## Una marea rosa attraversa la città per dire 'no' alla violenza: in migliaia alla Pink Ranning

La pioggia che si è abbattuta sulla Darsena prima della partenza non ha scoraggiato gli oltre 2700 partecipanti. Il presidente di Ravenna Runners Club: "Un risultato straordinario" Sono tantissime le emozioni che hanno accompagnato questa terza edizione della Pink RAnning. Anche quest'anno, l'evento organizzato per dire "NO" alla violenza di genere ha colorato di rosa tutta la Darsena di Città nell'area antistante l'**Autorità di Sistema Portuale**. Un lungo fiume di persone con la t-shirt rosa ha invaso la città ravennate ponendo l'accento ancora una volta su un argomento molto importante che ancora oggi si rende quotidianamente protagonista nelle pagine della cronaca nera internazionale. Anche quest'anno l'intera città ha risposto presente ed è riuscita a battere il record della scorsa edizione arrivando a toccare la quota di oltre 2700 partecipanti. Nonostante la pioggia che si è abbattuta sulla Darsena prima della partenza, la voglia di tante donne e uomini di far parte di un evento così importante ha reso unica e speciale questa terza edizione della Pink RAnning. Un grande successo di partecipazione e di coinvolgimento pubblico che ha richiamato tante persone, famiglie, giovani, camminatori, camminatrici e runner uniti insieme per urlare un "NO" sempre più forte alla violenza, proprio come accaduto alla partenza della manifestazione, alzando al contempo il fiocco nero regalato da Linea Rosa a tutti gli iscritti. Alla partenza anche una folta rappresentanza istituzionale, con il via dato dall'Assessora alle Politiche e culture di genere, Federica Moschini, dall'Assessore allo sport e turismo Giacomo Costantini e dalla Deputata Ouidad Bakkali. Per la terza edizione, Ravenna Runners Club e Linea Rosa confermano la loro solida sinergia nell'organizzazione di una manifestazione che ogni anno è sempre più partecipata. "È stato un risultato straordinario in una giornata che non era partita sotto i migliori auspici vista la forte pioggia di questa mattina - afferma Stefano Righini, presidente di Ravenna Runners Club -. La città ha risposto in maniera impressionante superando il risultato degli iscritti della passata edizione, inoltre, siamo felici della presenza istituzionale che ci ha aiutato a lanciare in modo ancora più potente il messaggio di questa manifestazione. Infine, un ringraziamento particolare va a Linea Rosa perché tutto ciò che abbiamo fatto si basa su questo connubio che possiamo fare solo insieme". Durante l'evento Linea Rosa ha voluto donare un piatto in ceramica a Ravenna Runners Club in segno del solido legame creato negli ultimi anni. "Un'edizione che rappresenta per noi un doppio successo: l'affetto della comunità e il supporto alla nostra battaglia è stato concreto e confermato ancora una volta - commenta Alessandra Bagnara, presidente di Linea Rosa -. Da una parte infatti è stato battuto il record di presenze con partecipanti accorsi ad iscriversi fino all'ultimo, anche in questa mattinata di pioggia. Dall'altra, sono state tantissime le persone che, pur non potendo partecipare fisicamente,



09/25/2023 09:26

La pioggia che si è abbattuta sulla Darsena prima della partenza non ha scoraggiato gli oltre 2700 partecipanti. Il presidente di Ravenna Runners Club: "Un risultato straordinario" Sono tantissime le emozioni che hanno accompagnato questa terza edizione della Pink RAnning. Anche quest'anno, l'evento organizzato per dire "NO" alla violenza di genere ha colorato di rosa tutta la Darsena di Città nell'area antistante l'Autorità di Sistema Portuale. Un lungo fiume di persone con la t-shirt rosa ha invaso la città ravennate ponendo l'accento ancora una volta su un argomento molto importante che ancora oggi si rende quotidianamente protagonista nelle pagine della cronaca nera internazionale. Anche quest'anno l'intera città ha risposto presente ed è riuscita a battere il record della scorsa edizione arrivando a toccare la quota di oltre 2700 partecipanti. Nonostante la pioggia che si è abbattuta sulla Darsena prima della partenza, la voglia di tante donne e uomini di far parte di un evento così importante ha reso unica e speciale questa terza edizione della Pink RAnning. Un grande successo di partecipazione e di coinvolgimento pubblico che ha richiamato tante persone, famiglie, giovani, camminatori, camminatrici e runner uniti insieme per urlare un "NO" sempre più forte alla violenza, proprio come accaduto alla partenza della manifestazione, alzando al contempo il fiocco nero regalato da Linea Rosa a tutti gli iscritti. Alla partenza anche una folta rappresentanza istituzionale, con il via dato dall'Assessora alle Politiche e culture di genere, Federica Moschini, dall'Assessore allo sport e turismo Giacomo Costantini e dalla Deputata Ouidad Bakkali. Per la terza edizione, Ravenna Runners Club e Linea Rosa confermano la loro solida sinergia nell'organizzazione di una manifestazione che ogni anno è sempre più partecipata. "È stato un risultato straordinario in una giornata che non era partita sotto i migliori auspici vista la forte pioggia di questa mattina - afferma Stefano Righini, presidente di Ravenna Runners Club -. La città ha risposto in maniera impressionante superando il risultato degli iscritti della passata edizione, inoltre, siamo felici della presenza istituzionale che ci ha aiutato a lanciare in modo ancora più potente il messaggio di questa manifestazione. Infine, un ringraziamento particolare va a Linea Rosa perché tutto ciò che abbiamo fatto si basa su questo connubio che possiamo fare solo insieme". Durante l'evento Linea Rosa ha voluto donare un piatto in ceramica a Ravenna Runners Club in segno del solido legame creato negli ultimi anni. "Un'edizione che rappresenta per noi un doppio successo: l'affetto della comunità e il supporto alla nostra battaglia è stato concreto e confermato ancora una volta - commenta Alessandra Bagnara, presidente di Linea Rosa -. Da una parte infatti è stato battuto il record di presenze con partecipanti accorsi ad iscriversi fino all'ultimo, anche in questa mattinata di pioggia. Dall'altra, sono state tantissime le persone che, pur non potendo partecipare fisicamente,

## Ravenna Today

### Ravenna

---

hanno sostenuto la manifestazione iscrivendosi comunque e mandandoci messaggi di solidarietà. L'obiettivo è ambizioso ma questo lungo fiume rosa, inclusivo e trasversale, ci dice a gran voce che la lotta contro la violenza di genere unisce nonostante le diversità e che il rispetto deve essere alla base di ogni relazione umana. È questo il messaggio più importante che deve passare oggi". Obiettivo centrato quindi da Ravenna Runners Club, che in questa maniera si prepara nel miglior modo possibile alla Craft Maratona di Ravenna Città d'Arte in programma il prossimo 12 novembre, e da Linea Rosa ODV il centro antiviolenza che opera da oltre 30 anni sul territorio romagnolo, nato ufficialmente proprio nel 1991 dalla volontà di un gruppo di volontarie determinate a combattere la violenza contro le donne.



## Nuvole di polvere in tutta la zona, Ancisi (LpRa) contro il trasporto dei fanghi del porto in un'area di via Trieste

Alvaro Ancisi (LpRa) continua la sua battaglia contro i fanghi prodotti dall'escavo per l'approfondimento del **porto** nell'ambito del progetto Hub Portuale Ravenna. Nel giro di un anno dalla primavera 2022, a Ravenna, tra lo scalo merci ferroviario e la parte urbana di via Baiona, 259.000 metri quadrati di ex campi agricoli sono stati sommersi da montagne di fanghi portuali, diventandone il deposito definitivo. denuncia Ancisi Battagliammo a lungo tra novembre e dicembre per far cessare il fenomeno dei mezzi pesanti che, nel tratto stradale di ingresso/uscita del cantiere, posto tra il distributore Ego e il Fosso Fagiolo, emettevano polveri insane e mollavano scie di detriti scivolosi sulla carreggiata, perfino inscurendone il colore, con grave pericolo per il traffico motoristico e ciclistico e sporcando i pedoni e i ragazzi in attesa del bus per andare a scuola. Lista per Ravenna parla ora di messaggi ricevuti da residenti in via Trieste preoccupati perchè all'interno dell'area di stoccaggio dei fanghi portuali a fianco della società Rosetti Marino e di fronte alla F.lli Righini, da alcune settimane sono riprese le attività con ruspe, scavatrici e camion formando nuvole di polvere in tutta la zona. Un paio di persone che lavorano in attività circostanti avrebbero accusato disturbi alle vie respiratorie ed altre manifesterebbero fastidi ed irritazione agli occhi e alla gola. Un medico aziendale competente avrebbe contattato ARPAE (Agenzia regionale per l'Ambiente), per segnalare la problematica, ma gli sarebbe stato risposto che la questione non è di loro competenza e di rivolgersi all'Igiene pubblica. Ai cittadini appare strano che attività così impattanti per l'ambiente non vengano assolutamente monitorate, mentre si dovrebbero dare risposte precise dopo aver analizzato la qualità dell'aria. Avendo chiesto foto del cartello di cantiere, sarebbe stato risposto: Non ci sono cartelli di cantiere, ma solo cartelli di prescrizione per le protezioni individuali. Secondo il Testo Unico degli Enti Locali (TUEL), precisa Alvaro Ancisi, i sindaci sono organi responsabili dell'amministrazione del proprio Comune e sovrintendono al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti. Rivolgo dunque al sindaco di Ravenna, anche ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241 del 1990, la presente interrogazione, per chiedergli se intende disporre, attraverso i competenti uffici comunali, anche esercitando il suo potere di adozione delle ordinanze contingibili ed urgenti in materia di igiene pubblica locale, quanto necessario affinché i fatti di cui sopra siano dovutamente accertati ed eventualmente sanzionati, ponendo termine tempestivamente ai disagi che ne derivano all'ambiente e alla cittadinanza. Eventualmente, essendo anche presidente della Provincia di Ravenna, può autorevolmente interloquire con ARPAE riguardo agli aspetti ambientali. Altrettanto nei confronti del servizio di Igiene pubblica essendo presidente della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria dell'AUSL Romagna. Ancisi ha segnalato la problematica anche alla Polizia locale.



Noi e i nostri fornitori archiviamo informazioni quali cookie su un dispositivo (e/o vi accediamo) e trattiamo i dati personali, quali gli identificativi unici e informazioni generali inviate da un dispositivo, per personalizzare gli annunci e i contenuti, misurare le prestazioni di annunci e contenuti, ricavare informazioni sul pubblico e anche per sviluppare e migliorare i prodotti. Alvaro Ancisi (LpRa) continua la sua battaglia contro i fanghi prodotti dall'escavo per l'approfondimento del porto nell'ambito del progetto Hub Portuale Ravenna. Nel giro di un anno dalla primavera 2022, a Ravenna, tra lo scalo merci ferroviario e la parte urbana di via Baiona, 259.000 metri quadrati di ex campi agricoli sono stati sommersi da montagne di fanghi portuali, diventandone il "deposito definitivo". - denuncia Ancisi - Battagliammo a lungo tra novembre e dicembre per far cessare il fenomeno dei mezzi pesanti che, nel tratto stradale di ingresso/uscita del cantiere, posto tra il distributore Ego e il Fosso Fagiolo, emettevano polveri insane e mollavano scie di detriti scivolosi sulla carreggiata, perfino inscurendone il colore, con grave pericolo per il traffico motoristico e ciclistico e sporcando i pedoni e i ragazzi in attesa del bus per andare a scuola. Lista per Ravenna parla ora di messaggi ricevuti da residenti in via Trieste preoccupati perchè all'interno dell'area di stoccaggio dei fanghi portuali a fianco della società Rosetti Marino e di fronte alla F.lli Righini, da alcune settimane sono riprese le attività con ruspe, scavatrici e camion. "Formando nuvole di polvere in tutta la zona." Un paio di persone che lavorano in attività circostanti avrebbero accusato disturbi alle vie respiratorie ed altre manifesterebbero fastidi ed irritazione agli occhi e alla gola. Un medico aziendale competente avrebbe contattato ARPAE (Agenzia regionale per l'Ambiente), per

## Migranti: La Life Support di Emergency è arrivata in porto a Ravenna

La Life Support di Emergency è arrivata in porto a Ravenna. Al via le verifiche delle condizioni di salute dei migranti a bordo. Al termine di tutti gli ulteriori esami predisposti al Cmp di Ravenna, tutti i profughi saranno trasferiti a Fognano, al convento Emiliani.



## Tele Romagna 24

Ravenna

### RAVENNA: E' arrivata la nave Life Support, a bordo 28 migranti

E' arrivata attorno alle 15 al porto di Ravenna la nave 'Life Support' di Emergency con a bordo 28 migranti. L'imbarcazione ha toccato la banchina di Porto Corsini dove ad attenderla c'era il presidio organizzato dalla prefettura. Sull'imbarcazione erano presenti 23 siriani e 5 libici di cui 10 uomini, nove donne, due minori non accompagnati e sette minori accompagnati. Non risultano persone in gravi condizioni di salute. Per le procedure di polizia e i controlli sanitari è stato previsto il trasferimento al Cmp di Ravenna tramite alcuni pulmini. ALTRE NOTIZIE DI ATTUALITÀ ROMAGNA: Turismo, Visit prepara le iniziative di Natale.





## Il Comune di Livorno al Global Summit della Coalizione digitale verde europea

LIVORNO Livorno si prepara a fare la sua comparsa al palcoscenico internazionale dell'innovazione e della sostenibilità ambientale con la partecipazione dell'Assessora al Porto e all'Innovazione, Barbara Bonciani, al Global Summit del Digital With Purpose Global Summit, in programma a Lisbona dal 27 al 29 settembre. Questo importante evento internazionale, promosso dalla Commissione Europea e dalla Coalizione Digitale Verde, si prefigge di mettere al centro dell'agenda di sostenibilità l'innovazione e le soluzioni digitali, ponendo al contempo la sostenibilità come elemento cardine dell'agenda digitale. La digitalizzazione e la sostenibilità sono le chiavi per affrontare le sfide globali in materia di ambiente e consentire ai leader mondiali di costruire un futuro più sostenibile. La Coalizione Digitale Verde Europea riunisce società che si impegnano a sostenere la trasformazione digitale e verde dell'Unione Europea. I suoi obiettivi includono l'investimento nello sviluppo di soluzioni digitali verdi altamente efficienti dal punto di vista energetico e dei materiali, il misurare l'impatto netto delle tecnologie digitali verdi sull'ambiente e il co-creare raccomandazioni per la trasformazione digitale verde in vari settori. L'Assessora Bonciani è stata invitata a partecipare a questo prestigioso Global Summit per discutere il ruolo cruciale delle pubbliche amministrazioni e delle città portuali nella trasformazione digitale finalizzata a migliorare la sostenibilità ambientale, portando con sé l'esperienza e le best practices di Livorno. Livorno è stata scelta come caso studio per le sue eccellenze nella digitalizzazione orientata alla sostenibilità nel porto e nella città, ha affermato l'Assessora Bonciani. Il Centro per l'Innovazione e le Tecnologie del Mare (CITEM), che raccoglie centri di ricerca come Scoglio della Regina e Dogana d'Acqua, ha potenziato la posizione innovativa di Livorno in ambito europeo, come dimostrano i recenti progetti di digitalizzazione nel settore portuale e della logistica. Inoltre, il lavoro svolto per creare una smart city, in collaborazione con Enea, ci ha permesso di sviluppare nuove soluzioni gestionali e promuovere servizi capaci di coniugare efficienza ed eco-sostenibilità. L'Assessora Bonciani parteciperà in remoto a una tavola rotonda dal titolo Assessing the climate impact of digital solutions il 28 settembre alle ore 15. La tavola rotonda, moderata da Pearse O'Donohue, Direttore per le Future Networks della DG Connect della Commissione Europea, vedrà la partecipazione di esperti del calibro di Adam Elman, Head of Sustainability EMEA, Melanie Kubin-Hardewing, Vice President Group Corporate Responsibility di Deutsche Telekom, Veronika Thieme, Head of EU Delivery di The Carbon Trust, Massamba Thioye, project Executive di UN Climate Change Innovation Uhb presso UNFCCC. Il Global Summit sarà accessibile in lingua inglese tramite il seguente sito web: <https://event.digitalwithpurpose.org/about>.



## Shipping Italy

Livorno

### Vanno a Fratelli Neri le aree ex Trw di Livorno

Si tratta di 184mila metri quadrati (di cui 55 mila coperti) da utilizzare per attività manifatturiere, industriali e logistiche 25 Settembre 2023 Il Comune di Livorno ha fatto sapere che le aree ex Trw sono state acquisite nei giorni scorsi da una società del Gruppo Neri che fa capo al Cavaliere del Lavoro Piero Neri, al termine di una attività congiunta tra amministrazione comunale, Confindustria Livorno - Massa Carrara e Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale iniziata nel 2020. Ora una manifestazione di interesse proporrà questo sito (184mila metri quadri di cui 55 mila coperti) "a tutte le aziende interessate a insediarsi a Livorno e a contribuire allo sviluppo economico e occupazionale della nostra città". Lo ha annunciato il sindaco Luca Salvetti nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato lo stesso Piero Neri, nella doppia veste di imprenditore e presidente di Confindustria Livorno - Massa Carrara, e Luciano Guerrieri, presidente della port authority livornese. "Natale 2013 - ha esordito il Sindaco - la Trw apre le porte alle famiglie dei dipendenti con una festa nei grandi capannoni dell'azienda. Pochi giorni dopo il Natale 2014 Trw chiude e le aree che avevano ospitato lavoratori e produzioni importanti vengono abbandonate a se stesse. Poco prima del Natale del 2019 le strutture vengono invase da centinaia di giovani per un Rave party che fa discutere e che purtroppo vede la morte di una giovane donna. Da quel momento abbiamo lavorato per obbligare i proprietari a mettere la struttura e i terreni in sicurezza, per procedere ad una bonifica dei capannoni e ad aprire un dialogo con chi deteneva l'area, l'aveva messa a patrimonio e si disinteressava del futuro della zona considerata invece strategica per un nuovo sviluppo produttivo della città". L'amministrazione comunale racconta di aver "incontrato i proprietari, poi le banche che avevano acquisito il sito e quindi la società incaricati di mettere sul mercato le strutture e gli spazi dell'ex fabbrica. Con l'impegno di Confindustria e con la partecipazione dell'Autorità Portuale è stata creata una rete che puntava a sbloccare la situazione e un'interlocuzione serrata. Adesso arriva la svolta con l'acquisizione dell'area da parte del gruppo livornese che fa capo a Piero Neri che ha intenzione attraverso una manifestazione d'interesse di proporre quel luogo a tutte le aziende interessate a insediarsi a Livorno e a contribuire allo sviluppo economico e occupazionale della nostra città. Una gran bella notizia in una Livorno che continua il suo processo di ripartenza e rivitalizzazione anche sul fronte del lavoro". Il presidente di Confindustria, Piero Neri, ha aggiunto: "Oggi è un giorno importante perché la collaborazione fra pubblico e privato, fra Comune, Autorità di Sistema e Confindustria ha portato a qualcosa di non facile e che poteva comportare ulteriori anni. La soddisfazione mia oggi, come presidente di Confindustria, è per avere ottenuto un risultato che riteniamo possa andare a beneficio del territorio e della sua



09/25/2023 23:02

Shipping Italy  
Vanno a Fratelli Neri le aree ex Trw di Livorno

Si tratta di 184mila metri quadrati (di cui 55 mila coperti) da utilizzare per attività manifatturiere, industriali e logistiche 25 Settembre 2023 Il Comune di Livorno ha fatto sapere che le aree ex Trw sono state acquisite nei giorni scorsi da una società del Gruppo Neri che fa capo al Cavaliere del Lavoro Piero Neri, al termine di una attività congiunta tra amministrazione comunale, Confindustria Livorno - Massa Carrara e Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale iniziata nel 2020. Ora una manifestazione di interesse proporrà questo sito (184mila metri quadri di cui 55 mila coperti) "a tutte le aziende interessate a insediarsi a Livorno e a contribuire allo sviluppo economico e occupazionale della nostra città". Lo ha annunciato il sindaco Luca Salvetti nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato lo stesso Piero Neri, nella doppia veste di imprenditore e presidente di Confindustria Livorno - Massa Carrara, e Luciano Guerrieri, presidente della port authority livornese. "Natale 2013 - ha esordito il Sindaco - la Trw apre le porte alle famiglie dei dipendenti con una festa nei grandi capannoni dell'azienda. Pochi giorni dopo il Natale 2014 Trw chiude e le aree che avevano ospitato lavoratori e produzioni importanti vengono abbandonate a se stesse. Poco prima del Natale del 2019 le strutture vengono invase da centinaia di giovani per un Rave party che fa discutere e che purtroppo vede la morte di una giovane donna. Da quel momento abbiamo lavorato per obbligare i proprietari a mettere la struttura e i terreni in sicurezza, per procedere ad una bonifica dei capannoni e ad aprire un dialogo con chi deteneva l'area, l'aveva messa a patrimonio e si disinteressava del futuro della zona considerata invece strategica per un nuovo sviluppo produttivo della città". L'amministrazione comunale racconta di aver "incontrato i proprietari, poi le banche che avevano acquisito il sito e quindi la società incaricati di mettere sul mercato le strutture e gli spazi dell'ex fabbrica. Con l'impegno di Confindustria e con la partecipazione dell'Autorità Portuale è stata creata una rete che puntava a

## Shipping Italy

### Livorno

---

produttività. Per quanto attiene al nostro ruolo tutto inizia nel 2020 quando ho assunto la presidenza di Confindustria e focalizzai uno dei miei obiettivi di mandato nella reindustrializzazione della costa toscana. Verificai subito che mancavano le aree e iniziai un colloquio serrato con il Comune che ha istituito un vero e proprio laboratorio di approfondimento con assessori, struttura comunale, Confindustria, Autorità di sistema e alla fine l'attenzione è caduta su quest'area che si presta sia a un utilizzo per attività manifatturiere, industriali e logistiche grazie alla sua vicinanza al porto di Livorno. Si è poi avviata una interlocuzione con Banca Bpm per dare impulso all'economia livornese e abbiamo trovato in loro altrettanta sensibilità". Piero Neri ha proseguito dicendo che "come Confindustria, insieme a Comune e Autorità di Sistema, stiamo facendo il possibile per avere le infrastrutture necessarie a far decollare questi nuovi spazi produttivi. Necessitano anche rapporti umani professionali e anche sotto questo aspetto come Confindustria stiamo portando avanti la fusione di Confindustria Livorno - Massa Carrara con Confindustria Firenze, per avere un rapporto più stretto con il sistema industriale che opera nell'area metropolitana di Firenze, ma la ricerca di manifestazioni d'interesse sarà diffusa anche attraverso i canali nazionali del sistema della Confindustria". "Per parte nostra, come Autorità di Sistema portuale - ha concluso il presidente Luciano Guerrieri - abbiamo sempre condiviso l'idea con il Comune e con Confindustria che la visione dello sviluppo portuale dovesse in qualche modo combinarsi anche con la disponibilità effettiva e concreta di aree di connessione. Guardando gli strumenti urbanistici, quella dell'ex Trw è un'area dismessa di grande valore che può tornare a essere utilizzata. Una volta appurato questo è divenuto indispensabile studiare la procedura di acquisizione pubblico/privato in modo tale che si potesse manifestare agli operatori la volontà di utilizzazione. Sono contento che questa operazione si sia concretizzata perchè rappresenta una fase di snodo, un momento di svolta, che da una situazione di stallo consente di passare a una parte più operativa. Non sarà facile, ma nelle intenzioni del Comune, di Confindustria e dell'Autorità di Sistema c'è un percorso che bisogna in qualche modo accelerare nell'interesse generale dello sviluppo del territorio, non solo dal punto di vista logistico, ma anche portuale. Questa operazione ci consente di fare un salto di qualità".



## Napoli Today

Napoli

### Turismo, un settembre dai grandi numeri a Napoli. Gianni Lepre: "Bisogna seminare bene e raccogliere meglio"

NAPOLI - I dati parlano chiaro: dopo un'estate torrida dai neri record per la città, il mese di settembre si è presentato con un incredibile continuo sul versante turistico. Le associazioni di categoria parlano di un settembre dai grandi numeri, e la cosa vale per l'intero territorio regionale e non solo per la città di Napoli. Infatti, secondo i dati di Confesercenti, in Campania sono state registrate circa 220mila presenze, per oltre la metà concentrate a Napoli, che resta una delle mete in assoluto più desiderate di Italia, con circa 120mila presenze solo in questi giorni, considerando anche la provincia partenopea. Il giro d'affari per la regione è di circa 50 milioni di euro, con 28 milioni di indotto solo nel capoluogo. Su questi dati, Abbac ha sottolineato come la città stia mantenendo ottimi risultati in queste prime settimane di settembre per un flusso che non si è mai interrotto neppure ad agosto, che ha fatto registrare prenotazioni di ospiti perlopiù stranieri e italiani per l'85% di camere occupate. Ma non solo: si riscontra un'importante occupazione camere in Costiera Amalfitana, Penisola Sorrentina e Isole e la concreta difficoltà di trovare un posto letto libero nelle strutture ricettive extralberghiere del centro storico di

Napoli. "E' un segnale importante - esordisce Gianni Lepre, consigliere del ministro della Cultura Sangiuliano - e sono concorde col presidente di Abbac Ingenito quando individua in questo trend un inequivocabile cambio di passo della città, sempre più meta culturale oltre che enogastronomica del turismo di massa". "Ovviamente sono tanti i fattori di questa impennata - prosegue il prof. Lepre, che tra l'altro è presidente della Commissione Economia della Cultura all'Ordine Nazionale dei Dottori Commercialisti - partendo ad esempio dal numero di rotte aeree che consentono l'arrivo anche e soprattutto di americani. Non dimentichiamo neppure il consolidato flusso europeo, come ci ricorda l'Abbac, con linee ferroviarie dedicate e linee di pullman a lunga percorrenza". "Il grande risultato che sta raggiungendo la città - ha poi sottolineato Lepre - non sembra essere stato inficiato dalle notizie di cronaca nera dell'ultimo periodo, dai rincari dei soggiorni, ne tantomeno dal riesplodere dell'ultima variante del Covid. Resta prioritario, però, l'aspetto sicurezza perché i turisti, come giustamente avverte l'Abbac, avvertano che c'è presidio al **porto**, stazione ed aeroporto, e sia anche garantita la presenza della Polizia Locale nei punti nevralgici, come i luoghi d'arte, i siti museali e le piazze della città. Allo stesso modo - ha poi concluso il noto economista - si avverte l'esigenza di una cartellonistica migliore con più precise e aggiornate informazioni su bus, tram, metro, circumvesuviana e cumana e tutto ciò che riguarda la mobilità urbana. Una maggiore attenzione anche al decoro della nostra città perché quello è il vero biglietto da visita di una capitale come Napoli". "In pratica, bisogna seminare bene e raccogliere meglio; è questo il mio invito alle istituzioni, alla politica e ai Napoletani" - ha chiosato Lepre.



NAPOLI - I dati parlano chiaro: dopo un'estate torrida dai neri record per la città, il mese di settembre si è presentato con un incredibile continuo sul versante turistico. Le associazioni di categoria parlano di un settembre dai grandi numeri, e la cosa vale per l'intero territorio regionale e non solo per la città di Napoli. Infatti, secondo i dati di Confesercenti, in Campania sono state registrate circa 220mila presenze, per oltre la metà concentrate a Napoli, che resta una delle mete in assoluto più desiderate di Italia, con circa 120mila presenze solo in questi giorni, considerando anche la provincia partenopea. Il giro d'affari per la regione è di circa 50 milioni di euro, con 28 milioni di indotto solo nel capoluogo. Su questi dati, Abbac ha sottolineato come la città stia mantenendo ottimi risultati in queste prime settimane di settembre per un flusso che non si è mai interrotto neppure ad agosto, che ha fatto registrare prenotazioni di ospiti perlopiù stranieri e italiani per l'85% di camere occupate. Ma non solo: si riscontra un'importante occupazione camere in Costiera Amalfitana, Penisola Sorrentina e Isole e la concreta difficoltà di trovare un posto letto libero nelle strutture ricettive extralberghiere del centro storico di Napoli. "E' un segnale importante - esordisce Gianni Lepre, consigliere del ministro della Cultura Sangiuliano - e sono concorde col presidente di Abbac Ingenito quando individua in questo trend un inequivocabile cambio di passo della città, sempre più meta culturale oltre che enogastronomica del turismo di massa". "Ovviamente sono tanti i fattori di questa impennata - prosegue il prof. Lepre, che tra l'altro è presidente della Commissione Economia della Cultura all'Ordine Nazionale dei Dottori Commercialisti - partendo ad esempio dal numero di rotte aeree che

## Brindisi Report

Brindisi

### Vandalismo e atti predatori in città, Confesercenti: "Servono più controlli"

BRINDISI - Negli ultimi giorni a Brindisi si sono verificati una serie di eventi altamente preoccupanti, tra cui atti di inciviltà, vandalismo e comportamenti predatori, che hanno coinvolto alcune attività commerciali locali. Questi avvenimenti stanno generando gravi preoccupazioni per la sicurezza pubblica. Sul tema, con un comunicato diffuso in data odierna (25 settembre), si è espressa la Confesercenti provinciale. "E' stato riportato dalla stampa un lancio di uova contro un locale di pubblico esercizio che, in quel momento, non stava diffondendo musica" si legge nella nota. "Durante la notte di qualche giorno fa, un negozio di abbigliamento è stato oggetto di effrazione e furto, e si sono verificati gravi atti vandalici anche nei confronti delle strutture dell'**Autorità Portuale**" prosegue Confesercenti. "Tali azioni danneggiano non solo il tessuto economico e commerciale della nostra città, ma minano anche il senso di sicurezza delle persone. La Confesercenti, associazione che rappresenta le imprese del settore, condanna fermamente questi eventi - dichiara il presidente provinciale Michele Piccirillo - e manifesta profonda preoccupazione in merito". "Esorta con vigore le **autorità** competenti a intensificare i controlli del territorio al fine di garantire la sicurezza e la tranquillità dei cittadini e degli operatori economici - conclude - Inoltre, ribadisce il suo impegno a collaborare con le **autorità** e le altre organizzazioni locali per promuovere un ambiente sicuro e accogliente per tutti i cittadini e gli imprenditori di Brindisi, al fine di assicurare che la nostra città possa prosperare in un clima di serenità e sicurezza".



## Brindisi Report

Brindisi

### Doppia spaccata nella notte: nel mirino terminal del porto e negozio al BrinPark

E' quanto accaduto tra il 22 ed il 23 settembre presso la stazione marittima di Costa Morena e al negozio Cisalfa BRINDISI - Nel corso della notte ignoti avrebbero fatto incursione con un'auto al terminal marittimo di Costa Morena ovest, dal quale transitano giornalmente migliaia di passeggeri che si imbarcano per la Grecia e l'Albania.. I malintenzionati hanno preso di mira l'area del bar e del video poker, ma dopo aver sfondato due porte automatiche, non sono riusciti a concludere il furto. Il mezzo, secondo indiscrezioni, dovrebbe essere una Fiat Punto: lo specchietto dell'auto è rimasto sul posto dell'accaduto nei pressi del terminal (foto in basso). Il raid è stato perpetrato intorno alle ore 5. Sul posto gli agenti della Polizia di frontiera, che indagano sull'accaduto. L'**Autorità di sistema portuale** del Mar Adriatico meridionale, proprietaria della struttura, intanto ha dovuto chiudere l'ingresso principale dell'edificio. I passeggeri possono accedere solo da quello laterale. Vetri in frantumi al terminal. C'è anche lo specchietto dell'auto che ha fatto incursione Circa mezzora prima, intorno alle ore 4.30, con lo stesso modus operandi una spaccata era stata perpetrata anche al negozio Cisalfa nel parco commerciale BrinPark, in via Caduti di via Fani, al rione Sant'Elia. In questo caso, invece, il furto è stato consumato. I ladri hanno portato via vari capi di abbigliamento per un valore complessivo pari a circa 5mila euro. Sull'accaduto indaga la squadra mobile della polizia di Stato di Brindisi, che sta vagliando le immagini delle telecamere. Non è da escludere che dietro ai due episodi possa esserci un'unica banda. In linea del tutto teorica, infatti, è possibile che i malfattori, una volta assaltato il negozio Cisalfa, si siano poi diretti verso la stazione marittima. La tempistica dei due episodi pare compatibile con questo tipo di ipotesi. I poliziotti della Mobile e i colleghi della Polizia di frontiera lavorano in modo sinergico sui due fronti investigativi, scambiandosi le informazioni. In entrambi i casi sono stati effettuati rilievi dagli esperti della Scientifica. Incursione al terminal: lo sgomento degli operatori Sull'accaduto presso la stazione marittima si è espresso, manifestando profonda amarezza, il presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del Mare Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi : "Un atto del tutto inquietante, sembra una spedizione punitiva - scrive all'interno del suo messaggio sui social - spero non sia da ricollegare al clima infame che si respira negli ultimi tempi". Area antistante al terminal, foto facebook "Un'azione violenta sia nel gesto che nel significato che colpisce non solo la collettività **portuale** ma l'immagine e la credibilità dell'intera città - sostiene Ops , l'associazione dei portuali salentini - condanniamo con forza tale azione e auspichiamo che gli autori vengano quanto prima individuati e puniti". Ora bisognerà attendere l'esito delle indagini delle forze dell'ordine. Intanto i servizi portuali sono stati già



09/25/2023 13:52

Redazione Settembre

E' quanto accaduto tra il 22 ed il 23 settembre presso la stazione marittima di Costa Morena e al negozio Cisalfa BRINDISI - Nel corso della notte ignoti avrebbero fatto incursione con un'auto al terminal marittimo di Costa Morena ovest, dal quale transitano giornalmente migliaia di passeggeri che si imbarcano per la Grecia e l'Albania.. I malintenzionati hanno preso di mira l'area del bar e del video poker, ma dopo aver sfondato due porte automatiche, non sono riusciti a concludere il furto. Il mezzo, secondo indiscrezioni, dovrebbe essere una Fiat Punto: lo specchietto dell'auto è rimasto sul posto dell'accaduto nei pressi del terminal (foto in basso). Il raid è stato perpetrato intorno alle ore 5. Sul posto gli agenti della Polizia di frontiera, che indagano sull'accaduto. L'**Autorità di sistema portuale** del Mar Adriatico meridionale, proprietaria della struttura, intanto ha dovuto chiudere l'ingresso principale dell'edificio. I passeggeri possono accedere solo da quello laterale. Vetri in frantumi al terminal. C'è anche lo specchietto dell'auto che ha fatto incursione Circa mezzora prima, intorno alle ore 4.30, con lo stesso modus operandi una spaccata era stata perpetrata anche al negozio Cisalfa nel parco commerciale BrinPark, in via Caduti di via Fani, al rione Sant'Elia. In questo caso, invece, il furto è stato consumato. I ladri hanno portato via vari capi di abbigliamento per un valore complessivo pari a circa 5mila euro. Sull'accaduto indaga la squadra mobile della polizia di Stato di Brindisi, che sta vagliando le immagini delle telecamere. Non è da escludere che dietro ai due episodi possa esserci un'unica banda. In linea del tutto teorica, infatti, è possibile che i malfattori, una volta assaltato il negozio Cisalfa, si siano poi diretti verso la stazione marittima. La tempistica dei due episodi pare compatibile con questo tipo di ipotesi. I poliziotti della Mobile e i colleghi della Polizia di frontiera lavorano in modo sinergico sui due fronti investigativi, scambiandosi le informazioni. In entrambi i casi sono stati effettuati rilievi dagli esperti della Scientifica. Incursione al terminal: lo sgomento degli operatori Sull'accaduto presso la stazione marittima si è espresso, manifestando profonda amarezza, il presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del Mare Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi : "Un atto del tutto inquietante, sembra una spedizione punitiva - scrive all'interno del suo messaggio sui social - spero non sia da ricollegare al clima infame che si respira negli ultimi tempi". Area antistante al terminal, foto facebook "Un'azione violenta sia nel gesto che nel significato che colpisce non solo la collettività **portuale** ma l'immagine e la credibilità dell'intera città - sostiene Ops , l'associazione dei portuali salentini - condanniamo con forza tale azione e auspichiamo che gli autori vengano quanto prima individuati e puniti". Ora bisognerà attendere l'esito delle indagini delle forze dell'ordine. Intanto i servizi portuali sono stati già



## Brindisi Report

### Brindisi

---

ripristinati e le attività procedono regolarmente. Aggiornamento ore 15:00 (bottino furto Cisalfa).

## Brindisi Report

### Brindisi

## A Brindisi il campionato di vela d'altura: 60 barche daranno spettacolo

La manifestazione, in programma dal 24 al 29 giugno 2024, è stata presentata stamattina presso il Salone nautico di Genova. Nella splendida cornice del Salone Nautico di Genova la Federazione Italiana Vela ha ufficializzato l'investitura del Circolo della Vela di Brindisi quale soggetto organizzatore del prossimo campionato Italiano d'Altura che si svolgerà a Brindisi dal 24 al 29 giugno 2024. Alla conferenza stampa erano presenti, tra gli altri, la vice presidente vicaria del Coni Silvia Salis, il presidente della Federazione Italiana Vela Francesco Ettore, il presidente del Circolo della Vela di Brindisi Gaetano Caso, il presidente del Distretto della Nautica di Puglia Giuseppe Danese e l'amministratore delegato del **porto** turistico "Marina di Brindisi" Dario Montanaro. Al prestigioso evento sportivo è prevista la partecipazione di circa 60 imbarcazioni cabinate tra 9 e 16 metri, provenienti da tutti i porti italiani, che si sfideranno per conquistare il titolo di campione d'Italia. Nel corso della conferenza stampa è stata evidenziata l'importanza di un campionato italiano che richiama le eccellenze di settore a livello nazionale. Il tutto, in una città come Brindisi che ospita da decenni la Regata internazionale Brindisi-Corfu e che nel 2024 potrà essere considerata a tutti gli effetti la "Capitale della Vela". "Il Circolo della Vela - ha affermato il Presidente Gaetano Caso - è già al lavoro per mettere a punto gli aspetti organizzativi e per coinvolgere a pieno titolo le istituzioni locali anche in un programma di eventi collaterali destinato alle circa mille persone (tra staff tecnico federale, stampa, regatanti e componenti dei team di supporto) che giungeranno a Brindisi in quei giorni e che andranno ad aggiungersi ai tanti appassionati di vela ed alla popolazione brindisina. E' evidente, infatti, che un evento sportivo di tale rilevanza rappresenta per la città di Brindisi un grande veicolo promozionale che dovrà essere utilizzato nel migliore dei modi".



La manifestazione, in programma dal 24 al 29 giugno 2024, è stata presentata stamattina presso il Salone nautico di Genova. Nella splendida cornice del Salone Nautico di Genova la Federazione Italiana Vela ha ufficializzato l'investitura del Circolo della Vela di Brindisi quale soggetto organizzatore del prossimo campionato Italiano d'Altura che si svolgerà a Brindisi dal 24 al 29 giugno 2024. Alla conferenza stampa erano presenti, tra gli altri, la vice presidente vicaria del Coni Silvia Salis, il presidente della Federazione Italiana Vela Francesco Ettore, il presidente del Circolo della Vela di Brindisi Gaetano Caso, il presidente del Distretto della Nautica di Puglia Giuseppe Danese e l'amministratore delegato del porto turistico "Marina di Brindisi" Dario Montanaro. Al prestigioso evento sportivo è prevista la partecipazione di circa 60 imbarcazioni cabinate tra 9 e 16 metri, provenienti da tutti i porti italiani, che si sfideranno per conquistare il titolo di campione d'Italia. Nel corso della conferenza stampa è stata evidenziata l'importanza di un campionato italiano che richiama le eccellenze di settore a livello nazionale. Il tutto, in una città come Brindisi che ospita da decenni la Regata internazionale Brindisi-Corfu e che nel 2024 potrà essere considerata a tutti gli effetti la "Capitale della Vela". "Il Circolo della Vela - ha affermato il Presidente Gaetano Caso - è già al lavoro per mettere a punto gli aspetti organizzativi e per coinvolgere a pieno titolo le istituzioni locali anche in un programma di eventi collaterali destinato alle circa mille persone (tra staff tecnico federale, stampa, regatanti e componenti dei team di supporto) che giungeranno a Brindisi in quei giorni e che andranno ad aggiungersi ai tanti appassionati di vela ed alla popolazione brindisina. E' evidente, infatti, che un

## Brindisi Report

Brindisi

### Spaccate: "Stigmatizziamo ogni tentativo di strumentalizzazione di un fatto puramente criminale"

Riceviamo e pubblichiamo una nota di Antonio Macchia, segretario generale Cgil Brindisi, sulle spaccate di sabato scorso ai danni della sede di **Autorità Portuale** e il negozio sportivo Cisalfa Riceviamo e pubblichiamo una nota di Antonio Macchia, segretario generale Cgil Brindisi, sulle spaccate di sabato scorso ai danni della sede di **Autorità Portuale** e il negozio sportivo Cisalfa La Camera del lavoro di Brindisi ha voluto attendere con pazienza e rispetto il lavoro degli investigatori prima di pronunciarsi sul tema dei furti con la tecnica della spaccata che sabato scorso hanno visto sotto attacco una attività commerciale, la Cisalfa, e la stazione marittima dove ignoti malviventi hanno provocato danni ingenti al terminal di Costa Morena. Da quanto emerso dalle indagini finora, sembrerebbe che si tratti degli stessi autori e che i due episodi attengano alla sfera della criminalità. La Cgil ovviamente condanna "senza se e senza ma" entrambi gli episodi, confidando sempre nell'azione delle forze dell'ordine e della Magistratura - che bene sanno svolgere il loro lavoro a tutela dei cittadini e delle attività commerciali - nella speranza che possano giungere presto all'individuazione degli autori, esprimendo al contempo la massima solidarietà all'**Autorità portuale** e ai titolari di Cisalfa. Al contempo tuttavia stigmatizziamo ogni tentativo di strumentalizzazione di un fatto puramente criminale, con goffe e fuorvianti dichiarazioni del genere "Sembra una spedizione punitiva. Spero solo non sia da ricollegare al clima infame che si respira negli ultimi tempi". Ci piacerebbe a cosa ci si riferisce e chi sia a causare questo "clima infame". Così come ci piacerebbe sapere chi siano gli "eventuali registi che pensano a vario titolo di monopolizzare o condizionare le attività portuali della città, perseguendo eventuali interessi mafiosi". In entrambe i casi la Cgil - come nel suo Dna - è già schierata da sempre per la legalità, le Istituzioni e contro ogni mafia. Non vorremo tuttavia ci trovassimo di fronte ad un sibillino tentativo di strumentalizzare in maniera infelice fatti di altra natura associandola ad altri contesti del tutto estranei come quella del dibattito democratico e del dissenso cercando di azzittirlo. Quello sì che creerebbe un "clima infame".



Riceviamo e pubblichiamo una nota di Antonio Macchia, segretario generale Cgil Brindisi, sulle spaccate di sabato scorso ai danni della sede di Autorità Portuale e il negozio sportivo Cisalfa Riceviamo e pubblichiamo una nota di Antonio Macchia, segretario generale Cgil Brindisi, sulle spaccate di sabato scorso ai danni della sede di Autorità Portuale e il negozio sportivo Cisalfa La Camera del lavoro di Brindisi ha voluto attendere con pazienza e rispetto il lavoro degli investigatori prima di pronunciarsi sul tema dei furti con la tecnica della spaccata che sabato scorso hanno visto sotto attacco una attività commerciale, la Cisalfa, e la stazione marittima dove ignoti malviventi hanno provocato danni ingenti al terminal di Costa Morena. Da quanto emerso dalle indagini finora, sembrerebbe che si tratti degli stessi autori e che i due episodi attengano alla sfera della criminalità. La Cgil ovviamente condanna "senza se e senza ma" entrambi gli episodi, confidando sempre nell'azione delle forze dell'ordine e della Magistratura - che bene sanno svolgere il loro lavoro a tutela dei cittadini e delle attività commerciali - nella speranza che possano giungere presto all'individuazione degli autori, esprimendo al contempo la massima solidarietà all'Autorità portuale e ai titolari di Cisalfa. Al contempo tuttavia stigmatizziamo ogni tentativo di strumentalizzazione di un fatto puramente criminale, con goffe e fuorvianti dichiarazioni del genere "Sembra una spedizione punitiva. Spero solo non sia da ricollegare al clima infame che si respira negli ultimi tempi". Ci piacerebbe a cosa ci si riferisce e chi sia a causare questo "clima infame". Così come ci piacerebbe sapere chi siano gli "eventuali registi che pensano a vario titolo di monopolizzare o condizionare le attività portuali della città,



## Il Nautilus

Brindisi

### PRESENTATO IL CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO D'ALTURA DI VELA CHE SI SVOLGERA' A BRINDISI DAL 24 AL 29 GIUGNO 2024

Nella splendida cornice del Salone Nautico di **Genova** la Federazione Italiana Vela ha ufficializzato l'investitura del Circolo della Vela di Brindisi quale soggetto organizzatore del prossimo Campionato Italiano d'Altura che si svolgerà a Brindisi dal 24 al 29 giugno 2024. Alla conferenza stampa erano presenti, tra gli altri, la Vice Presidente vicaria del CONI Silvia Salis, il Presidente della Federazione Italiana Vela Francesco Ettore, il Presidente del Circolo della Vela di Brindisi Gaetano Caso, il Presidente del Distretto della Nautica di Puglia Giuseppe Danese e l'amministratore delegato del porto turistico "Marina di Brindisi" Dario Montanaro. Al prestigioso evento sportivo è prevista la partecipazione di circa 60 imbarcazioni cabinate tra 9 e 16 metri, provenienti da tutti i porti italiani, che si sfideranno per conquistare il titolo di campione d'Italia. Nel corso della conferenza stampa è stata evidenziata l'importanza di un Campionato italiano che richiama le eccellenze di settore a livello nazionale. Il tutto, in una città come Brindisi che ospita da decenni la Regata internazionale Brindisi-Corfu e che nel 2024 potrà essere considerata a tutti gli effetti la "Capitale della Vela". "Il Circolo della Vela - ha affermato il Presidente Gaetano Caso - è già al lavoro per mettere a punto gli aspetti organizzativi e per coinvolgere a pieno titolo le istituzioni locali anche in un programma di eventi collaterali destinato alle circa mille persone (tra staff tecnico federale, stampa, regatanti e componenti dei team di supporto) che giungeranno a Brindisi in quei giorni e che andranno ad aggiungersi ai tanti appassionati di vela ed alla popolazione brindisina. E' evidente, infatti, che un evento sportivo di tale rilevanza rappresenta per la città di Brindisi un grande veicolo promozionale che dovrà essere utilizzato nel migliore dei modi".



## Shipping Italy

### Brindisi

#### Sbarcata a Oristano una gru mobile per l'impresa portuale Sir

L'impresa portuale Sir Spa di **Brindisi** ha annunciato che nel porto di Oristano è appena arrivata, trasportata via mare dal Portogallo dalla nave ro-ro Aura, una gru mobile portuale modello Gottwald Hmk 280E da 100 tonnellate appena acquistata. "La gru rappresenta un ulteriore importante investimento per l'azienda che, dopo i porti di **Brindisi** e Taranto [ ] 25 Settembre 2023 L'impresa portuale Sir Spa di **Brindisi** ha annunciato che nel porto di Oristano è appena arrivata, trasportata via mare dal Portogallo dalla nave ro-ro Aura, una gru mobile portuale modello Gottwald Hmk 280E da 100 tonnellate appena acquistata. "La gru rappresenta un ulteriore importante investimento per l'azienda che, dopo i porti di **Brindisi** e Taranto in Puglia, amplia ulteriormente le sue attività sull'isola dove è già attiva nello scalo di Portoscuso" spiega Sir in una nota. Nel porto di Oristano, che rappresenta dunque il quarto scalo a livello nazionale in cui l'impresa è operativa, la gru Gottwald sarà impiegata da inizio 2024 per la movimentazione di merci alla rinfusa, merci in colli e project cargo; la stessa è altresì dotata di uno spreader bromma per la movimentazione di contenitori. "Siamo orgogliosi di poter contribuire attivamente alla crescita dei servizi di un porto moderno e dinamico come lo scalo di Oristano e alle attività portuali dell'isola" è la conclusione dell'impresa portuale pugliese.



09/25/2023 18:28

L'impresa portuale Sir Spa di Brindisi ha annunciato che nel porto di Oristano è appena arrivata, trasportata via mare dal Portogallo dalla nave ro-ro Aura, una gru mobile portuale modello Gottwald Hmk 280E da 100 tonnellate appena acquistata. "La gru rappresenta un ulteriore importante investimento per l'azienda che, dopo i porti di Brindisi e Taranto [...] 25 Settembre 2023 L'impresa portuale Sir Spa di Brindisi ha annunciato che nel porto di Oristano è appena arrivata, trasportata via mare dal Portogallo dalla nave ro-ro Aura, una gru mobile portuale modello Gottwald Hmk 280E da 100 tonnellate appena acquistata. "La gru rappresenta un ulteriore importante investimento per l'azienda che, dopo i porti di Brindisi e Taranto in Puglia, amplia ulteriormente le sue attività sull'isola dove è già attiva nello scalo di Portoscuso" spiega Sir in una nota. Nel porto di Oristano, che rappresenta dunque il quarto scalo a livello nazionale in cui l'impresa è operativa, la gru Gottwald sarà impiegata da inizio 2024 per la movimentazione di merci alla rinfusa, merci in colli e project cargo; la stessa è altresì dotata di uno spreader bromma per la movimentazione di contenitori. "Siamo orgogliosi di poter contribuire attivamente alla crescita dei servizi di un porto moderno e dinamico come lo scalo di Oristano e alle attività portuali dell'isola" è la conclusione dell'impresa portuale pugliese.

## Porto Gioia Tauro rischia di dover rinunciare a 10 milioni Pnrr

"Quasi certamente saremo costretti a rinunciare ai 10 milioni di euro del Pnrr destinati alle opere di urbanizzazione di un'area del porto di Gioia Tauro che la Corte di appello di Reggio Calabria ha destinato al Corap nel febbraio scorso. Una decisione che ha creato incertezza e sulla quale non si è riusciti a trovare una soluzione in tempi brevi". Così il presidente dell'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio Andrea Agostinelli, nel corso di una conferenza stampa. Agostinelli ha chiesto l'intervento diretto del presidente della Giunta regionale Roberto Occhiuto, per evitare "l'ennesimo fallimento progettuale nel porto attraversato anche dalle nubi che stanno per arrivare dalla Circolare europea ribattezzata Ets Fit For 55 che potrebbe mettere a rischio il futuro del porto". L'area ex Enel, di circa 98 ettari, adesso diventerà centrale sui piani di sviluppo dei due terminalisti dello scalo Mct e Automar che ne hanno fatto richiesta. Il conflitto tra un ente della Regione e lo Stato rischia di creare ulteriore panico e azzerare gli unici fondi disponibili con il Pnrr per il Porto di Gioia Tauro. Da qui l'appello di Agostinelli ad Occhiuto a cercare una soluzione che riesca in extremis a salvare quei fondi il cui bando di gara dovrà essere definito entro il 31 dicembre prossimo.





## Agostinelli: «Il Corap restituisca la disponibilità delle aree ex Enel»

La richiesta del presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio REGGIO CALABRIA L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha invitato il Consorzio regionale per lo sviluppo delle Attività produttive a trasferirle la disponibilità delle aree ex Enel (pari a 97.68.53 ettari), destinatarie di un investimento di 10 milioni di euro del Pnrr, finalizzati alla realizzazione di opere infrastrutturali di viabilità. Si tratta di un'area che, da anni, vede l'Ente in giudizio contro il Corap che, in seguito alla recente sentenza della Corte d'Appello, è stato riconosciuto proprietario, ma niente altro è se non il mero intestatario. Si basa su questa considerazione la posizione che l'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, ha assunto nei confronti del Corap in base al parere, richiesto all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Reggio Calabria, obbligatorio in caso di transazioni tra Pubbliche Amministrazioni. Per definire un iter celere che non facesse perdere il finanziamento europeo e quindi che ne permettesse il completamento dei lavori, tante sono state le interlocuzioni con il Corap e con la Regione Calabria. A tale proposito, l'Autorità di Sistema portuale in un prospettato accordo transattivo aveva indicato la possibilità di riacquisire la disponibilità delle aree ex Enel intestate al Corap attraverso la corresponsione di un'indennità, al fine di eseguire nei tempi le opere, come indicato nel Decreto Interministeriale n. 492 del 3/12/2021, nel rispetto delle scadenze imposte per i finanziamenti del Pnrr. Tali opere sono, altresì, funzionali all'implementazione di un ampliamento dell'intrapresa economica del terminalista Automar S.p.a., con il quale l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha sottoscritto uno specifico Accordo di Programma lo scorso 24 febbraio, riguardante proprio l'utilizzo delle aree adeguatamente infrastrutturate, non sottacendo analogo interesse da parte della MedCenter Terminal Container. Interpellata l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha reso parere negativo, in ordine al prospettato accordo transattivo con il Corap, in quanto l'originaria destinazione dell'area in questione è stata modificata, da «destinazione industrie a destinazione infrastrutture in seguito alla mancata realizzazione del V centro siderurgico e dalla conseguente assegnazione di alcune aree prima rientranti nel progetto per il V centro siderurgico al **porto**». Decisioni stabilite dalla variante al Piano regolatore territoriale consortile (P.R.T.C.) approvata con D.P.R. n. 968/1985 e della Delibera Casmez n. 9081/1986 riprese dalla Corte d'Appello di Reggio Calabria, con la sentenza n. 111/2023 del 6/2/2023. «Nel quadro delineato, quindi, deve ritenersi comunque dato acquisito in giudizio - evidenzia una nota dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio - la modifica del rapporto concessorio riveniente dalla Delibera Casmez del 17.6.1986 che riguardò sia lo stralcio e la ridestinazione funzionale di aree inizialmente espropriate nell'ambito



09/25/2023 11:24

La richiesta del presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio REGGIO CALABRIA L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha invitato il Consorzio regionale per lo sviluppo delle Attività produttive a trasferirle la disponibilità delle aree ex Enel (pari a 97.68.53 ettari), destinatarie di un investimento di 10 milioni di euro del Pnrr, finalizzati alla realizzazione di opere infrastrutturali di viabilità. Si tratta di un'area che, da anni, vede l'Ente in giudizio contro il Corap che, in seguito alla recente sentenza della Corte d'Appello, è stato riconosciuto proprietario, ma niente altro è se non il mero intestatario. Si basa su questa considerazione la posizione che l'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, ha assunto nei confronti del Corap in base al parere, richiesto all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Reggio Calabria, obbligatorio in caso di transazioni tra Pubbliche Amministrazioni. Per definire un iter celere che non facesse perdere il finanziamento europeo e quindi che ne permettesse il completamento dei lavori, tante sono state le interlocuzioni con il Corap e con la Regione Calabria. A tale proposito, l'Autorità di Sistema portuale in un prospettato accordo transattivo aveva indicato la possibilità di riacquisire la disponibilità delle aree ex Enel intestate al Corap attraverso la corresponsione di un'indennità, al fine di eseguire nei tempi le opere, come indicato nel Decreto interministeriale n. 492 del 3/12/2021, nel rispetto delle scadenze imposte per i finanziamenti del Pnrr. Tali opere sono, altresì, funzionali all'implementazione di un ampliamento dell'intrapresa economica del terminalista Automar S.p.a., con il quale l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha sottoscritto uno specifico Accordo di Programma lo scorso 24 febbraio, riguardante proprio l'utilizzo delle

## Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

del progetto industriale FT82 (V Centro siderurgico), sia il quadro economico, poiché il finanziamento in favore del Consorzio veniva ridotto per la somma corrispondente allo stralcio, pari a Lire 3.515.917.227, con la conseguenza che l'onere relativo alle aree espropriate nell'ambito del progetto industriale FT82 e trasigrate nel progetto PS22/966/1 (Progetto porto di Gioia Tauro) rimaneva a totale carico dello Stato (cfr. artt. 4 e 5 della Delibera del 17.6.1986). Ne consegue che le aree in questione sono state già acquisite con fondi a totale carico dello Stato, quindi, sono cioè state già pagate dallo Stato e null'altro è dovuto». «In sostanza - prosegue la nota - anche alla luce delle statuizioni della Corte d'Appello, non vi sono elementi per sostenere che il Corap sia più che un intestatario meramente formale. Di conseguenza il Consorzio dovrà trasferire allo Stato la proprietà delle aree, nonché dovrà trasferire la reimmissione dell'Autorità di Sistema portuale nella disponibilità delle aree stesse, già destinate ad infrastrutture portuali. In conclusione, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, con richiesta formale, ha invitato il Consorzio regionale per lo sviluppo delle Attività produttive a trasferire nella propria disponibilità le aree ex Enel entro 30 giorni, altrimenti si vedrà costretto ad adire le vie legali sia per la riacquisizione delle aree, sia per il risarcimento dei danni consistenti nell'eventuale perdita del finanziamento Pnrr, dell'eventuale maggior costo che questo Ente dovrà sostenere per l'infrastrutturazione portuale, sia ancora per la perdita delle occasioni di sviluppo del porto di Gioia Tauro».

## Gioia Tauro, Agostinelli: "Il Corap trasferisca entro 30 giorni le aree ex Enel"

Il Corap dovrà trasferire allo Stato la proprietà delle aree, nonché dovrà trasferire la reimmissione dell'Autorità di Sistema portuale nella disponibilità delle aree stesse, già destinate ad infrastrutture portuali. **GIOIA TAURO** - L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha invitato il Corap - Consorzio regionale per lo sviluppo delle Attività produttive - a trasferirle la disponibilità delle aree ex Enel (pari a 97.68.53 ettari) destinate di un investimento di 10 milioni di euro del PNRR, finalizzati alla realizzazione di opere infrastrutturali di viabilità. Una richiesta formale dell'AdSP, resa nota dall'ente portuale in conferenza stampa, con cui invita il Corap, entro 30 giorni, a trasferire nella propria disponibilità le aree, altrimenti si vedrà costretto ad adire le vie legali sia per la riacquisizione delle aree, sia per il risarcimento dei danni consistenti nell'eventuale perdita del finanziamento Pnrr, dell'eventuale maggior costo che questo Ente dovrà sostenere per l'infrastrutturazione portuale, sia ancora per la perdita delle occasioni di sviluppo del porto di **Gioia Tauro**. Si tratta dell'area nel retroporto di **Gioia Tauro** che, da anni, vede l'Ente in giudizio contro il Corap che, in seguito alla recente sentenza della Corte d'Appello, è stato riconosciuto proprietario ma niente altro è se non il mero intestatario. Si basa su questa considerazione la posizione che l'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, ha assunto nei confronti del Corap in base al parere, richiesto all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Reggio Calabria, obbligatorio in caso di transazioni tra Pubbliche Amministrazioni. Per definire un iter celere che non facesse perdere il finanziamento europeo e quindi che ne permettesse il completamento dei lavori, tante sono state le interlocuzioni con il Corap e con la Regione Calabria. A tale proposito, l'Autorità di Sistema portuale in un prospettato accordo transattivo aveva indicato la possibilità di riacquisire la disponibilità delle aree ex Enel intestate al Corap attraverso la corresponsione di un'indennità, al fine di eseguire nei tempi le opere, come indicato nel Decreto Interministeriale n. 492 del 3/12/2021, nel rispetto delle scadenze imposte per i finanziamenti del Pnrr. Tali opere sono, altresì, funzionali all'implementazione di un ampliamento dell'intrapresa economica del terminalista Automar S.p.a., con il quale l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha sottoscritto uno specifico Accordo di Programma lo scorso 24 febbraio, riguardante proprio l'utilizzo delle aree adeguatamente infrastrutturate, non sottacendo analogo interesse da parte della MedCenter Terminal Container. Interpellata l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha reso parere negativo, in ordine al prospettato accordo transattivo con il Corap, in quanto l'originaria destinazione dell'area in questione è stata modificata, da «destinazione industrie a destinazione infrastrutture in seguito alla mancata realizzazione del V centro siderurgico e dalla conseguente assegnazione



Il Corap dovrà trasferire allo Stato la proprietà delle aree, nonché dovrà trasferire la reimmissione dell'Autorità di Sistema portuale nella disponibilità delle aree stesse, già destinate ad infrastrutture portuali. GIOIA TAURO - L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha invitato il Corap - Consorzio regionale per lo sviluppo delle Attività produttive - a trasferirle la disponibilità delle aree ex Enel (pari a 97.68.53 ettari) destinate di un investimento di 10 milioni di euro del PNRR, finalizzati alla realizzazione di opere infrastrutturali di viabilità. Una richiesta formale dell'AdSP, resa nota dall'ente portuale in conferenza stampa, con cui invita il Corap, entro 30 giorni, a trasferire nella propria disponibilità le aree, altrimenti si vedrà costretto ad adire le vie legali sia per la riacquisizione delle aree, sia per il risarcimento dei danni consistenti nell'eventuale perdita del finanziamento Pnrr, dell'eventuale maggior costo che questo Ente dovrà sostenere per l'infrastrutturazione portuale, sia ancora per la perdita delle occasioni di sviluppo del porto di Gioia Tauro. Si tratta dell'area nel retroporto di Gioia Tauro che, da anni, vede l'Ente in giudizio contro il Corap che, in seguito alla recente sentenza della Corte d'Appello, è stato riconosciuto proprietario ma niente altro è se non il mero intestatario. Si basa su questa considerazione la posizione che l'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, ha assunto nei confronti del Corap in base al parere, richiesto all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Reggio Calabria, obbligatorio in caso di transazioni tra Pubbliche Amministrazioni. Per definire un iter celere che non facesse perdere il finanziamento europeo e quindi che ne permettesse il completamento dei lavori, tante sono state le interlocuzioni con il Corap e con la Regione Calabria. A tale proposito, l'Autorità di Sistema portuale in un prospettato accordo transattivo aveva indicato la possibilità di riacquisire la disponibilità delle aree ex Enel intestate al Corap attraverso la corresponsione di un'indennità, al fine



## Corriere Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

di alcune aree prima rientranti nel progetto per il V centro siderurgico al "porto". Decisioni stabilite dalla variante al Piano regolatore territoriale consortile (P.R.T.C.) approvata con D.P.R. n. 968/1985 e della Delibera CASMEZ n. 9081/1986 riprese dalla Corte d'Appello di Reggio Calabria, con la sentenza n. 111/2023 del 6/2/2023. Nel quadro delineato, quindi, deve ritenersi comunque dato acquisito in giudizio la modifica del rapporto concessorio riveniente dalla Delibera CASMEZ del 17.6.1986 che riguardò sia lo stralcio e la ridestinazione funzionale di aree inizialmente espropriate nell'ambito del progetto industriale FT82 (V Centro siderurgico), sia il quadro economico, poiché il finanziamento in favore del Consorzio veniva ridotto per la somma corrispondente allo stralcio, pari a Lire 3.515.917.227, con la conseguenza che l'onere relativo alle aree espropriate nell'ambito del progetto industriale FT82 e trasigrate nel progetto PS22/966/1 (Progetto "porto" di Gioia Tauro) rimaneva a totale carico dello Stato (cfr. artt. 4 e 5 della Delibera del 17.6.1986). Ne consegue che le aree in questione sono state già acquisite con fondi a totale carico dello Stato, quindi, sono cioè state già pagate dallo Stato e null'altro è dovuto. In sostanza, anche alla luce delle statuizioni della Corte d'Appello, non vi sono elementi per sostenere che il CORAP sia più che un intestatario meramente formale. Di conseguenza il Consorzio dovrà trasferire allo Stato la proprietà delle aree, nonché dovrà trasferire la reimmissione dell'Autorità di Sistema portuale nella disponibilità delle aree stesse, già destinate ad infrastrutture portuali.

## Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### L'AdSP di Gioia Tauro sollecita il Corap di trasferirle le aree ex Enel altrimenti chiederà i danni

Si avvicina la scadenza del 31 dicembre entro cui ottenere i finanziamenti del PNRR L'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha invitato il Consorzio regionale per lo sviluppo delle attività produttive (Corap) a trasferirle la disponibilità delle aree ex Enel destinatarie di un investimento di 10 milioni di euro nell'ambito del PNRR finalizzato alla realizzazione di opere infrastrutturali di viabilità a servizio del **porto** di **Gioia Tauro**. Da anni l'area è contesa in giudizio dall'AdSP e dal Corap, con quest'ultimo che recentemente ne è stato riconosciuto proprietario dal Consiglio di Stato. Proprietà di cui l'ente portuale ritiene che il Corap non sia niente altro «se non il mero intestatario» e ciò - ha specificato l'AdSP - sulla base di un parere richiesto all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Reggio Calabria, obbligatorio in caso di transazioni tra pubbliche amministrazioni. L'invito dell'Autorità di Sistema Portuale giunge in vista della scadenza del prossimo 31 dicembre entro cui i lavori dovranno essere aggiudicati pena la perdita dei finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. L'AdSP ha specificato che per definire un iter celere che non facesse perdere il finanziamento europeo e quindi che permettesse il completamento dei lavori, vi sono state tante interlocuzioni con il Corap e con la Regione Calabria. L'authority portuale ha ricordato che i lavori sono anche funzionali all'implementazione di un ampliamento dell'attività del terminalista Automar con il quale lo scorso 24 febbraio l'ente portuale ha sottoscritto uno specifico accordo di programma riguardante l'utilizzo delle aree adeguatamente infrastrutturate a cui rivolge analogo interesse il terminalista Medcenter Container Terminal. L'Autorità di Sistema Portuale ha reso noto di aver inviato richiesta formale al Corap affinché trasferisca nella propria disponibilità le aree ex Enel entro 30 giorni, altrimenti l'AdSP adirà le vie legali sia per la riacquisizione delle aree sia per il risarcimento dei danni consistenti nell'eventuale perdita del finanziamento PNRR, dell'eventuale maggior costo che l'ente dovrà sostenere per l'infrastrutturazione portuale, sia ancora per la perdita delle occasioni di sviluppo del **porto** di **Gioia Tauro**.



09/25/2023 11:58

Si avvicina la scadenza del 31 dicembre entro cui ottenere i finanziamenti del PNRR L'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha invitato il Consorzio regionale per lo sviluppo delle attività produttive (Corap) a trasferirle la disponibilità delle aree ex Enel destinatarie di un investimento di 10 milioni di euro nell'ambito del PNRR finalizzato alla realizzazione di opere infrastrutturali di viabilità a servizio del porto di Gioia Tauro. Da anni l'area è contesa in giudizio dall'AdSP e dal Corap, con quest'ultimo che recentemente ne è stato riconosciuto proprietario dal Consiglio di Stato. Proprietà di cui l'ente portuale ritiene che il Corap non sia niente altro «se non il mero intestatario» e ciò - ha specificato l'AdSP - sulla base di un parere richiesto all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Reggio Calabria, obbligatorio in caso di transazioni tra pubbliche amministrazioni. L'invito dell'Autorità di Sistema Portuale giunge in vista della scadenza del prossimo 31 dicembre entro cui i lavori dovranno essere aggiudicati pena la perdita dei finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. L'AdSP ha specificato che per definire un iter celere che non facesse perdere il finanziamento europeo e quindi che permettesse il completamento dei lavori, vi sono state tante interlocuzioni con il Corap e con la Regione Calabria. L'authority portuale ha ricordato che i lavori sono anche funzionali all'implementazione di un ampliamento dell'attività del terminalista Automar con il quale lo scorso 24 febbraio l'ente portuale ha sottoscritto uno specifico accordo di programma riguardante l'utilizzo delle aree adeguatamente infrastrutturate a cui rivolge analogo interesse il terminalista Medcenter Container Terminal. L'Autorità di Sistema Portuale ha reso noto di aver inviato richiesta formale al Corap affinché trasferisca nella propria disponibilità le aree ex Enel entro 30 giorni, altrimenti l'AdSP adirà le vie legali sia per la riacquisizione delle aree sia per il risarcimento dei danni consistenti

### AGOSTINELLI: IL CORAP RESTITUISCA LA DISPONIBILITA' DELLE AREE EX ENEL DI DESTINAZIONE PORTUALE

L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha invitato il Consorzio regionale per lo sviluppo delle Attività produttive a trasferirle la disponibilità delle aree ex Enel, destinatarie di un investimento di 10 milioni di euro del PNRR, finalizzati alla realizzazione di opere infrastrutturali di viabilità. Si tratta di un'area che, da anni, vede l'Ente in giudizio contro il Corap che, in seguito alla recente sentenza della Corte d'Appello, è stato riconosciuto proprietario, ma niente altro è se non il mero intestatario. Si basa su questa considerazione la posizione che l'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, ha assunto nei confronti del Corap in base al parere, richiesto all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Reggio Calabria, obbligatorio in caso di transazioni tra Pubbliche Amministrazioni. Per definire un iter celere che non facesse perdere il finanziamento europeo e quindi che ne permettesse il completamento dei lavori, tante sono state le interlocuzioni con il Corap e con la Regione Calabria. A tale proposito, l'Autorità di Sistema portuale in un prospettato accordo transattivo aveva indicato la possibilità di riacquisire la disponibilità delle aree ex Enel intestate al Corap attraverso la corresponsione

di un'indennità, al fine di eseguire nei tempi le opere, come indicato nel Decreto Interministeriale n. 492 del 3/12/2021, nel rispetto delle scadenze imposte per i finanziamenti del Pnrr. Tali opere sono, altresì, funzionali all'implementazione di un ampliamento dell'intrapresa economica del terminalista Automar S.p.a., con il quale l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha sottoscritto uno specifico Accordo di Programma lo scorso 24 febbraio, riguardante proprio l'utilizzo delle aree adeguatamente infrastrutturate, non sottacendo analogo interesse da parte della MedCenter Terminal Container. Interpellata l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha reso parere negativo, in ordine al prospettato accordo transattivo con il Corap, in quanto l'originaria destinazione dell'area in questione è stata modificata, da «destinazione industrie a destinazione infrastrutture in seguito alla mancata realizzazione del V centro siderurgico e dalla conseguente assegnazione di alcune aree prima rientranti nel progetto per il V centro siderurgico al porto». Decisioni stabilite dalla variante al Piano regolatore territoriale consortile (P.R.T.C.) approvata con D.P.R. n. 968/1985 e della Delibera CASMEZ n. 9081/1986 riprese dalla Corte d'Appello di Reggio Calabria, con la sentenza n. 111/2023 del 6/2/2023. Nel quadro delineato, quindi, deve ritenersi comunque dato acquisito in giudizio la modifica del rapporto concessorio riveniente dalla Delibera CASMEZ del 17.6.1986 che riguardò sia lo stralcio e la ridestinazione funzionale di aree inizialmente espropriate nell'ambito del progetto industriale FT82 (V Centro siderurgico), sia il quadro economico, poiché il finanziamento in favore del Consorzio veniva ridotto per la somma corrispondente allo stralcio, pari a Lire 3.515.917.227, con la conseguenza



L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha invitato il Consorzio regionale per lo sviluppo delle Attività produttive a trasferirle la disponibilità delle aree ex Enel, destinatarie di un investimento di 10 milioni di euro del PNRR, finalizzati alla realizzazione di opere infrastrutturali di viabilità. Si tratta di un'area che, da anni, vede l'Ente in giudizio contro il Corap che, in seguito alla recente sentenza della Corte d'Appello, è stato riconosciuto proprietario, ma niente altro è se non il mero intestatario. Si basa su questa considerazione la posizione che l'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, ha assunto nei confronti del Corap in base al parere, richiesto all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Reggio Calabria, obbligatorio in caso di transazioni tra Pubbliche Amministrazioni. Per definire un iter celere che non facesse perdere il finanziamento europeo e quindi che ne permettesse il completamento dei lavori, tante sono state le interlocuzioni con il Corap e con la Regione Calabria. A tale proposito, l'Autorità di Sistema portuale in un prospettato accordo transattivo aveva indicato la possibilità di riacquisire la disponibilità delle aree ex Enel intestate al Corap attraverso la corresponsione di un'indennità, al fine di eseguire nei tempi le opere, come indicato nel Decreto Interministeriale n. 492 del 3/12/2021, nel rispetto delle scadenze imposte per i finanziamenti del Pnrr. Tali opere sono, altresì, funzionali all'implementazione di un ampliamento dell'intrapresa economica del terminalista Automar S.p.a., con il quale l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha sottoscritto uno specifico Accordo di Programma lo scorso 24 febbraio, riguardante proprio l'utilizzo delle aree adeguatamente infrastrutturate, non sottacendo analogo interesse da parte della MedCenter Terminal Container. Interpellata l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha reso parere negativo, in ordine al prospettato accordo transattivo con il Corap, in quanto l'originaria destinazione dell'area in questione è stata



## Informatore Navale

Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

che l'onere relativo alle aree espropriate nell'ambito del progetto industriale FT82 e trasigrate nel progetto PS22/966/1 (Progetto porto di Gioia Tauro) rimaneva a totale carico dello Stato (cfr. artt. 4 e 5 della Delibera del 17.6.1986). Ne consegue che le aree in questione sono state già acquisite con fondi a totale carico dello Stato, quindi, sono cioè state già pagate dallo Stato e null'altro è dovuto. In sostanza, anche alla luce delle statuizioni della Corte d'Appello, non vi sono elementi per sostenere che il CORAP sia più che un intestatario meramente formale. Di conseguenza il Consorzio dovrà trasferire allo Stato la proprietà delle aree, nonché dovrà trasferire la reimmissione dell'Autorità di Sistema portuale nella disponibilità delle aree stesse, già destinate ad infrastrutture portuali. In conclusione, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, con richiesta formale, ha invitato il Consorzio regionale per lo sviluppo delle Attività produttive a trasferire nella propria disponibilità le aree ex Enel entro 30 giorni, altrimenti si vedrà costretto ad adire le vie legali sia per la riacquisizione delle aree, sia per il risarcimento dei danni consistenti nell'eventuale perdita del finanziamento Pnrr, dell'eventuale maggior costo che questo Ente dovrà sostenere per l'infrastrutturazione portuale, sia ancora per la perdita delle occasioni di sviluppo del porto di Gioia Tauro.

## Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Porto di Gioia Tauro rivuole l'area ex Enel

L'autorità di sistema portuale ha invitato la Corap a restituire una zona ampia cento ettari, destinataria di un investimento PNRR di 10 milioni di euro. L'Autorità di sistema portuale di **Gioia Tauro** ha invitato il Consorzio regionale per lo sviluppo delle Attività produttive (Corap) a trasferirle la disponibilità delle aree ex Enel (pari a quasi cento ettari), destinatarie di un investimento di 10 milioni di euro del PNRR, finalizzati alla realizzazione di opere infrastrutturali di viabilità. Il contenzioso tra l'Autorità di sistema portuale del Tirreno Meridionale e dello Ionio e la Corap va avanti da anni. Una recente sentenza della Corte d'Appello ha riconosciuto in Corap il proprietario, «ma niente altro è se non il mero intestatario», scrive l'autorità portuale in una nota. «Si basa su questa considerazione la posizione che l'Ente - continua - ha assunto nei confronti del Corap in base al parere, richiesto all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Reggio Calabria, obbligatorio in caso di transazioni tra pubbliche amministrazioni». Il comunicato descrive nel dettaglio gli ultimi anni di questo contenzioso. Lo riportiamo a seguire. «Per definire un iter celere che non facesse perdere il finanziamento europeo e quindi che ne permettesse il completamento dei lavori - continua la nota dell'autorità di sistema portuale di **Gioia Tauro** - tante sono state le interlocuzioni con il Corap e con la Regione Calabria. A tale proposito, l'Autorità di Sistema portuale in un prospettato accordo transattivo aveva indicato la possibilità di riacquisire la disponibilità delle aree ex Enel intestate al Corap attraverso la corresponsione di un'indennità, al fine di eseguire nei tempi le opere, come indicato nel Decreto Interministeriale n. 492 del 3/12/2021, nel rispetto delle scadenze imposte per i finanziamenti del Pnrr. Tali opere sono, altresì, funzionali all'implementazione di un ampliamento dell'intrapresa economica del terminalista Automar S.p.a., con il quale l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha sottoscritto uno specifico Accordo di Programma lo scorso 24 febbraio, riguardante proprio l'utilizzo delle aree adeguatamente infrastrutturate, non sottacendo analogo interesse da parte della MedCenter Terminal Container. Interpellata l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha reso parere negativo, in ordine al prospettato accordo transattivo con il Corap, in quanto l'originaria destinazione dell'area in questione è stata modificata, da «destinazione industrie a destinazione infrastrutture in seguito alla mancata realizzazione del V centro siderurgico e dalla conseguente assegnazione di alcune aree prima rientranti nel progetto per il V centro siderurgico al **porto**». Decisioni stabilite dalla variante al Piano regolatore territoriale consortile (P.R.T.C.) approvata con D.P.R. n. 968/1985 e della Delibera CASMEZ n. 9081/1986 riprese dalla Corte d'Appello di Reggio Calabria, con la sentenza n. 111/2023 del 6/2/2023. Nel quadro delineato, quindi, deve ritenersi comunque dato



L'autorità di sistema portuale ha invitato la Corap a restituire una zona ampia cento ettari, destinataria di un investimento PNRR di 10 milioni di euro. L'Autorità di sistema portuale di Gioia Tauro ha invitato il Consorzio regionale per lo sviluppo delle Attività produttive (Corap) a trasferirle la disponibilità delle aree ex Enel (pari a quasi cento ettari), destinatarie di un investimento di 10 milioni di euro del PNRR, finalizzati alla realizzazione di opere infrastrutturali di viabilità. Il contenzioso tra l'Autorità di sistema portuale del Tirreno Meridionale e dello Ionio e la Corap va avanti da anni. Una recente sentenza della Corte d'Appello ha riconosciuto in Corap il proprietario, «ma niente altro è se non il mero intestatario», scrive l'autorità portuale in una nota. «Si basa su questa considerazione la posizione che l'Ente - continua - ha assunto nei confronti del Corap in base al parere, richiesto all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Reggio Calabria, obbligatorio in caso di transazioni tra pubbliche amministrazioni». Il comunicato descrive nel dettaglio gli ultimi anni di questo contenzioso. Lo riportiamo a seguire. «Per definire un iter celere che non facesse perdere il finanziamento europeo e quindi che ne permettesse il completamento dei lavori - continua la nota dell'autorità di sistema portuale di Gioia Tauro - tante sono state le interlocuzioni con il Corap e con la Regione Calabria. A tale proposito, l'Autorità di Sistema portuale in un prospettato accordo transattivo aveva indicato la possibilità di riacquisire la disponibilità delle aree ex Enel intestate al Corap attraverso la corresponsione di un'indennità, al fine di eseguire nei tempi le opere, come indicato nel Decreto Interministeriale n. 492 del 3/12/2021, nel rispetto delle scadenze imposte per i finanziamenti del Pnrr. Tali opere sono, altresì, funzionali all'implementazione di un ampliamento dell'intrapresa economica del terminalista Automar S.p.a., con il quale l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha sottoscritto uno specifico Accordo di Programma lo scorso 24 febbraio, riguardante proprio l'utilizzo delle

## Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

acquisito in giudizio la modifica del rapporto concessorio riveniente dalla Delibera CASMEZ del 17.6.1986 che riguardò sia lo stralcio e la ridestinazione funzionale di aree inizialmente espropriate nell'ambito del progetto industriale FT82 (V Centro siderurgico), sia il quadro economico, poiché il finanziamento in favore del Consorzio veniva ridotto per la somma corrispondente allo stralcio, pari a Lire 3.515.917.227, con la conseguenza che l'onere relativo alle aree espropriate nell'ambito del progetto industriale FT82 e trasmigrate nel progetto PS22/966/1 (Progetto porto di Gioia Tauro) rimaneva a totale carico dello Stato (cfr. artt. 4 e 5 della Delibera del 17.6.1986). Ne consegue che le aree in questione sono state già acquisite con fondi a totale carico dello Stato, quindi, sono cioè state già pagate dallo Stato e null'altro è dovuto. In sostanza, anche alla luce delle statuizioni della Corte d'Appello, non vi sono elementi per sostenere che il CORAP sia più che un intestatario meramente formale. Di conseguenza il Consorzio dovrà trasferire allo Stato la proprietà delle aree, nonché dovrà trasferire la reimmissione dell'Autorità di Sistema portuale nella disponibilità delle aree stesse, già destinate ad infrastrutture portuali. In conclusione, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, con richiesta formale, ha invitato il Consorzio regionale per lo sviluppo delle Attività produttive a trasferire nella propria disponibilità le aree ex Enel entro 30 giorni, altrimenti si vedrà costretto ad adire le vie legali sia per la riacquisizione delle aree, sia per il risarcimento dei danni consistenti nell'eventuale perdita del finanziamento Pnrr, dell'eventuale maggior costo che questo Ente dovrà sostenere per l'infrastrutturazione portuale, sia ancora per la perdita delle occasioni di sviluppo del porto di Gioia Tauro». Tag gioia tauro Articoli correlati.



## Agostinelli: Il Corap restituisca la disponibilità delle aree ex Enel

GIOIA TAURO L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha invitato il Consorzio regionale per lo sviluppo delle Attività produttive a trasferirle la disponibilità delle aree ex Enel (pari a 97.68.53 ettari), destinatarie di un investimento di 10 milioni di euro del PNRR, finalizzati alla realizzazione di opere infrastrutturali di viabilità. Si tratta di un'area che, da anni, vede l'Ente in giudizio contro il Corap che, in seguito alla recente sentenza della Corte d'Appello, è stato riconosciuto proprietario, ma niente altro è se non il mero intestatario. Si basa su questa considerazione la posizione che l'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, ha assunto nei confronti del Corap in base al parere, richiesto all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Reggio Calabria, obbligatorio in caso di transazioni tra Pubbliche Amministrazioni. Per definire un iter celere che non facesse perdere il finanziamento europeo e quindi che ne permettesse il completamento dei lavori, tante sono state le interlocuzioni con il Corap e con la Regione Calabria. A tale proposito, l'Autorità di Sistema portuale in un prospettato accordo transattivo aveva indicato la possibilità di riacquisire la disponibilità delle aree ex Enel intestate al Corap attraverso la corresponsione di un'indennità, al fine di eseguire nei tempi le opere, come indicato nel Decreto Interministeriale n. 492 del 3/12/2021, nel rispetto delle scadenze imposte per i finanziamenti del Pnrr. Tali opere sono, altresì, funzionali all'implementazione di un ampliamento dell'intrapresa economica del terminalista Automar S.p.a., con il quale l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha sottoscritto uno specifico Accordo di Programma lo scorso 24 febbraio, riguardante proprio l'utilizzo delle aree adeguatamente infrastrutturate, non sottacendo analogo interesse da parte della MedCenter Terminal Container. Interpellata l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha reso parere negativo, in ordine al prospettato accordo transattivo con il Corap, in quanto l'originaria destinazione dell'area in questione è stata modificata, da «destinazione industrie a destinazione infrastrutture in seguito alla mancata realizzazione del V centro siderurgico e dalla conseguente assegnazione di alcune aree prima rientranti nel progetto per il V centro siderurgico al porto. Decisioni stabilite dalla variante al Piano regolatore territoriale consortile (P.R.T.C.) approvata con D.P.R. n. 968/1985 e della Delibera CASMEZ n. 9081/1986 riprese dalla Corte d'Appello di Reggio Calabria, con la sentenza n. 111/2023 del 6/2/2023. Nel quadro delineato, quindi, deve ritenersi comunque dato acquisito in giudizio la modifica del rapporto concessorio riveniente dalla Delibera CASMEZ del 17.6.1986 che riguardò sia lo stralcio e la ridestinazione funzionale di aree inizialmente espropriate nell'ambito del progetto industriale FT82 (V Centro siderurgico), sia il quadro economico, poiché il finanziamento in favore del Consorzio veniva ridotto per la somma corrispondente allo stralcio, pari a Lire 3.515.917.227, con



## Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

la conseguenza che l'onere relativo alle aree espropriate nell'ambito del progetto industriale FT82 e trasmigrate nel progetto PS22/966/1 (Progetto porto di Gioia Tauro) rimaneva a totale carico dello Stato (cfr. artt. 4 e 5 della Delibera del 17.6.1986). Ne consegue che le aree in questione sono state già acquisite con fondi a totale carico dello Stato, quindi, sono cioè state già pagate dallo Stato e null'altro è dovuto. In sostanza, anche alla luce delle statuizioni della Corte d'Appello, non vi sono elementi per sostenere che il CORAP sia più che un intestatario meramente formale. Di conseguenza il Consorzio dovrà trasferire allo Stato la proprietà delle aree, nonché dovrà trasferire la reimmissione dell'Autorità di Sistema portuale nella disponibilità delle aree stesse, già destinate ad infrastrutture portuali. In conclusione, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, con richiesta formale, ha invitato il Consorzio regionale per lo sviluppo delle Attività produttive a trasferire nella propria disponibilità le aree ex Enel entro 30 giorni, altrimenti si vedrà costretto ad adire le vie legali sia per la riacquisizione delle aree, sia per il risarcimento dei danni consistenti nell'eventuale perdita del finanziamento Pnrr, dell'eventuale maggior costo che questo Ente dovrà sostenere per l'infrastrutturazione portuale, sia ancora per la perdita delle occasioni di sviluppo del porto di Gioia Tauro.

## Agostinelli chiede la disponibilità delle aree ex Enel

Set 25, 2023 L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha invitato il Consorzio regionale per lo sviluppo delle Attività produttive a trasferirle la disponibilità delle aree ex Enel (pari a 97.68.53 ettari), destinatarie di un investimento di 10 milioni di euro del PNRR, finalizzati alla realizzazione di opere infrastrutturali di viabilità. Si tratta di un'area che, da anni, vede l'Ente in giudizio contro il Corap che, in seguito alla recente sentenza della Corte d'Appello, è stato riconosciuto proprietario, ma niente altro è se non il mero intestatario. Si basa su questa considerazione la posizione che l'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, ha assunto nei confronti del Corap in base al parere, richiesto all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Reggio Calabria, obbligatorio in caso di transazioni tra Pubbliche Amministrazioni. Per definire un iter celere che non facesse perdere il finanziamento europeo e quindi che ne permettesse il completamento dei lavori, tante sono state le interlocuzioni con il Corap e con la Regione Calabria. A tale proposito, l'Autorità di Sistema portuale in un prospettato accordo transattivo aveva indicato la possibilità di riacquisire la disponibilità delle aree ex Enel intestate al Corap attraverso la corresponsione di un'indennità, al fine di eseguire nei tempi le opere, come indicato nel Decreto Interministeriale n. 492 del 3/12/2021, nel rispetto delle scadenze imposte per i finanziamenti del Pnrr. Tali opere sono, altresì, funzionali all'implementazione di un ampliamento dell'intrapresa economica del terminalista Automar S.p.a., con il quale l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha sottoscritto uno specifico Accordo di Programma lo scorso 24 febbraio, riguardante proprio l'utilizzo delle aree adeguatamente infrastrutturate, non sottacendo analogo interesse da parte della MedCenter Terminal Container. Interpellata l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha reso parere negativo, in ordine al prospettato accordo transattivo con il Corap, in quanto l'originaria destinazione dell'area in questione è stata modificata, da «destinazione industrie a destinazione infrastrutture in seguito alla mancata realizzazione del V centro siderurgico e dalla conseguente assegnazione di alcune aree prima rientranti nel progetto per il V centro siderurgico al **porto**". Decisioni stabilite dalla variante al Piano regolatore territoriale consortile (P.R.T.C.) approvata con D.P.R. n. 968/1985 e della Delibera CASMEZ n. 9081/1986 riprese dalla Corte d'Appello di Reggio Calabria, con la sentenza n. 111/2023 del 6/2/2023. Nel quadro delineato, quindi, deve ritenersi comunque dato acquisito in giudizio la modifica del rapporto concessorio riveniente dalla Delibera CASMEZ del 17.6.1986 che riguardò sia lo stralcio e la ridestinazione funzionale di aree inizialmente espropriate nell'ambito del progetto industriale FT82 (V Centro siderurgico), sia il quadro economico, poiché il finanziamento in favore del Consorzio veniva ridotto per la somma corrispondente allo stralcio,



Set 25, 2023 L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha invitato il Consorzio regionale per lo sviluppo delle Attività produttive a trasferirle la disponibilità delle aree ex Enel (pari a 97.68.53 ettari), destinatarie di un investimento di 10 milioni di euro del PNRR, finalizzati alla realizzazione di opere infrastrutturali di viabilità. Si tratta di un'area che, da anni, vede l'Ente in giudizio contro il Corap che, in seguito alla recente sentenza della Corte d'Appello, è stato riconosciuto proprietario, ma niente altro è se non il mero intestatario. Si basa su questa considerazione la posizione che l'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, ha assunto nei confronti del Corap in base al parere, richiesto all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Reggio Calabria, obbligatorio in caso di transazioni tra Pubbliche Amministrazioni. Per definire un iter celere che non facesse perdere il finanziamento europeo e quindi che ne permettesse il completamento dei lavori, tante sono state le interlocuzioni con il Corap e con la Regione Calabria. A tale proposito, l'Autorità di Sistema portuale in un prospettato accordo transattivo aveva indicato la possibilità di riacquisire la disponibilità delle aree ex Enel intestate al Corap attraverso la corresponsione di un'indennità, al fine di eseguire nei tempi le opere, come indicato nel Decreto Interministeriale n. 492 del 3/12/2021, nel rispetto delle scadenze imposte per i finanziamenti del Pnrr. Tali opere sono, altresì, funzionali all'implementazione di un ampliamento dell'intrapresa economica del terminalista Automar S.p.a., con il quale l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha sottoscritto uno specifico Accordo di Programma lo scorso 24 febbraio, riguardante proprio l'utilizzo delle aree adeguatamente infrastrutturate, non sottacendo analogo interesse da parte della MedCenter Terminal Container. Interpellata l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha reso parere negativo, in ordine al prospettato accordo transattivo con il Corap, in quanto l'originaria destinazione dell'area in questione è stata modificata,



## Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

pari a Lire 3.515.917.227, con la conseguenza che l'onere relativo alle aree espropriate nell'ambito del progetto industriale FT82 e trasigrate nel progetto PS22/966/1 (Progetto porto di Gioia Tauro) rimaneva a totale carico dello Stato (cfr. artt. 4 e 5 della Delibera del 17.6.1986). Ne consegue che le aree in questione sono state già acquisite con fondi a totale carico dello Stato, quindi, sono cioè state già pagate dallo Stato e null'altro è dovuto. In sostanza, anche alla luce delle statuizioni della Corte d'Appello, non vi sono elementi per sostenere che il CORAP sia più che un intestatario meramente formale. Di conseguenza il Consorzio dovrà trasferire allo Stato la proprietà delle aree, nonché dovrà trasferire la reimmissione dell'Autorità di Sistema portuale nella disponibilità delle aree stesse, già destinate ad infrastrutture portuali. In conclusione, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, con richiesta formale, ha invitato il Consorzio regionale per lo sviluppo delle Attività produttive a trasferire nella propria disponibilità le aree ex Enel entro 30 giorni, altrimenti si vedrà costretto ad adire le vie legali sia per la riacquisizione delle aree, sia per il risarcimento dei danni consistenti nell'eventuale perdita del finanziamento Pnrr, dell'eventuale maggior costo che questo Ente dovrà sostenere per l'infrastrutturazione portuale, sia ancora per la perdita delle occasioni di sviluppo del porto di Gioia Tauro.

## Gioia Tauro, Agostinelli: "Il Corap restituisca le aree ex Enel di destinazione portuale"

Così il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio Gioia Tauro - L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha invitato il Consorzio regionale per lo sviluppo delle Attività produttive a trasferirle la disponibilità delle aree ex Enel (pari a 97.68.53 ettari), destinatarie di un investimento di 10 milioni di euro del PNRR, finalizzati alla realizzazione di opere infrastrutturali di viabilità. Si tratta di un'area che, da anni, vede l'Ente in giudizio contro il Corap che, in seguito alla recente sentenza della Corte d'Appello, è stato riconosciuto proprietario, ma niente altro è se non il mero intestatario. Si basa su questa considerazione la posizione che l'Ente, guidato dal presidente **Andrea Agostinelli**, ha assunto nei confronti del Corap in base al parere, richiesto all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Reggio Calabria, obbligatorio in caso di transazioni tra Pubbliche Amministrazioni. "Per definire un iter celere che non facesse perdere il finanziamento europeo e quindi che ne permettesse il completamento dei lavori, tante sono state le interlocuzioni con il Corap e con la Regione Calabria. A tale proposito, l'Autorità di Sistema portuale in un prospettato accordo transattivo aveva indicato la possibilità di riacquisire la disponibilità delle aree ex Enel intestate al Corap attraverso la corresponsione di un'indennità, al fine di eseguire nei tempi le opere, come indicato nel Decreto Interministeriale n. 492 del 3/12/2021, nel rispetto delle scadenze imposte per i finanziamenti del Pnrr. Tali opere sono, altresì, funzionali all'implementazione di un ampliamento dell'intrapresa economica del terminalista Automar S.p.a., con il quale l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha sottoscritto uno specifico Accordo di Programma lo scorso 24 febbraio, riguardante proprio l'utilizzo delle aree adeguatamente infrastrutturate, non sottacendo analogo interesse da parte della MedCenter Terminal Container", spiega l'Authority in una nota.



## Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Ultimatum dell'Adsp di Gioia Tauro al Corap per il retroporto promesso ai terminalisti

L'ente portuale minaccia di adire le vie legali se non le verranno restituite le aree ex Enel, impegnate da un accordo con Automar e da una promessa a Mct 25 Settembre 2023 L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha invitato il Corap (Consorzio regionale per lo sviluppo delle attività produttive) a trasferirle la disponibilità delle aree ex Enel (pari a oltre 97 ettari), destinatarie di un investimento di 10 milioni di euro del Pnrr, finalizzati alla realizzazione di opere infrastrutturali di viabilità. Lo ha reso noto una nota dell'ente portuale sul risalente contenzioso col Corap, che, "da una recente sentenza della Corte d'Appello riconosciuto proprietario, altro non è se non il mero intestatario. Si basa su questa considerazione la posizione che l'ente, in base al parere, richiesto all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Reggio Calabria, obbligatorio in caso di transazioni tra Pubbliche Amministrazioni". Per definire un iter celere che non facesse perdere il finanziamento europeo e quindi che ne permettesse il completamento dei lavori, "l'Autorità di Sistema portuale in un prospettato accordo transattivo aveva indicato la possibilità di riacquisire la disponibilità delle aree ex Enel intestate al Corap attraverso la corresponsione di un'indennità, al fine di eseguire nei tempi le opere, come indicato nel Decreto Interministeriale n. 492 del 3/12/2021, nel rispetto delle scadenze imposte per i finanziamenti del Pnrr". Accordo su cui Adsp poneva fiducia, tanto da impegnarsi come se fosse stato accettato da Corap: "Tali opere sono, altresì, funzionali all'implementazione di un ampliamento dell'intrapresa economica del terminalista Automar S.p.a., con il quale l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha sottoscritto uno specifico Accordo di Programma lo scorso 24 febbraio, riguardante proprio l'utilizzo delle aree adeguatamente infrastrutturate, non sottacendo analogo interesse da parte della MedCenter Terminal Container". Secondo l'analisi storica condotta dall'Adsp sulle aree in questione, espropriate decenni fa per il mai partito progetto industriale di realizzarvi un polo siderurgico, con successivo mutamento di destinazione d'uso a finalità infrastrutturali, esse "sono state già acquisite con fondi a totale carico dello Stato, quindi, sono cioè state già pagate dallo Stato e null'altro è dovuto. In sostanza, anche alla luce delle statuizioni della Corte d'Appello, non vi sono elementi per sostenere che il Corap sia più che un intestatario meramente formale. Di conseguenza il Consorzio dovrà trasferire allo Stato la proprietà delle aree e dovrà trasferire la reimmissione dell'Autorità di Sistema portuale nella disponibilità delle aree stesse, già destinate ad infrastrutture portuali". Per questi motivi "l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, con richiesta formale, ha invitato il Consorzio regionale per lo sviluppo delle Attività produttive a trasferire nella propria disponibilità le aree ex Enel entro 30 giorni, altrimenti si vedrà costretto



L'ente portuale minaccia di adire le vie legali se non le verranno restituite le aree ex Enel, impegnate da un accordo con Automar e da una promessa a Mct 25 Settembre 2023 L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha invitato il Corap (Consorzio regionale per lo sviluppo delle attività produttive) a trasferirle la disponibilità delle aree ex Enel (pari a oltre 97 ettari), destinatarie di un investimento di 10 milioni di euro del Pnrr, finalizzati alla realizzazione di opere infrastrutturali di viabilità. Lo ha reso noto una nota dell'ente portuale sul risalente contenzioso col Corap, che, "da una recente sentenza della Corte d'Appello riconosciuto proprietario, altro non è se non il mero intestatario. Si basa su questa considerazione la posizione che l'ente, in base al parere, richiesto all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Reggio Calabria, obbligatorio in caso di transazioni tra Pubbliche Amministrazioni". Per definire un iter celere che non facesse perdere il finanziamento europeo e quindi che ne permettesse il completamento dei lavori, "l'Autorità di Sistema portuale in un prospettato accordo transattivo aveva indicato la possibilità di riacquisire la disponibilità delle aree ex Enel intestate al Corap attraverso la corresponsione di un'indennità, al fine di eseguire nei tempi le opere, come indicato nel Decreto Interministeriale n. 492 del 3/12/2021, nel rispetto delle scadenze imposte per i finanziamenti del Pnrr". Accordo su cui Adsp poneva fiducia, tanto da impegnarsi come se fosse stato accettato da Corap: "Tali opere sono, altresì, funzionali all'implementazione di un ampliamento dell'intrapresa economica del terminalista Automar S.p.a., con il quale l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha sottoscritto uno specifico Accordo di Programma lo scorso 24 febbraio, riguardante proprio l'utilizzo delle aree adeguatamente infrastrutturate, non sottacendo analogo interesse da parte della MedCenter Terminal Container". Secondo l'analisi storica condotta dall'Adsp sulle



## Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

ad adire le vie legali sia per la riacquisizione delle aree, sia per il risarcimento dei danni consistenti nell'eventuale perdita del finanziamento Pnrr, dell'eventuale maggior costo che questo Ente dovrà sostenere per l'infrastrutturazione portuale, sia ancora per la perdita delle occasioni di sviluppo del porto di Gioia Tauro".

## Olbia Notizie

Olbia Golfo Aranci

### A Genova presentata la Fiera Nautica di Sardegna dall'1 al 5 maggio 2024 a Porto Rotondo

**OLBIA.** La blue economy è sicuramente tra i settori trainanti dell'economia sarda e l'Isola non è voluta mancare ad uno degli appuntamenti clou a livello internazionale. La nuova edizione della Fiera Nautica di Sardegna è stata presentata al Salone Nautico di Genova, il primo evento del settore nautico del Mediterraneo e il terzo del mondo. La Fiera Nautica di Sardegna si terrà dall'1 al 5 maggio 2024 alla Marina di **Porto** Rotondo, **porto** turistico del gruppo Molinas tra i più importanti a livello nazionale ed europeo e diretto da un manager giovane ma già affermato come gestore tra i più innovativi e capaci del Mediterraneo e non solo. Al timone della kermesse sempre il Cipnes Gallura - nel suo ruolo di agenzia per lo sviluppo economico della rinata Provincia della Gallura - grazie al sostegno della Regione Sarda che crede fortemente in questo settore con interventi mirati e finanziamenti finalizzati allo sviluppo su vasta scala. La presentazione è avvenuta nei giorni scorsi, in occasione dell'inaugurazione della manifestazione ligure, durante un incontro in cui sono stati illustrati tutti gli eventi nautici in Italia patrocinati da Confindustria Nautica. Oltre alla Fiera Nautica di Sardegna, ci sono quelli di Sicilia, Lombardia, Campania, Lazio, Abruzzo e Puglia. Confindustria Nautica, che organizza il Salone di Genova, ha voluto mettere in rete tutte le Fiere italiane per promuovere, con rinnovata efficacia, un settore trainante per l'economia italiana (e per quella sarda e gallurese in particolare). All'importante taglio del nastro ha partecipato, assieme al padrone di casa Giovanni Toti, a capo della Regione Liguria, anche Christian Solinas, Presidente della Regione Sardegna, che ha evidenziato come l'Isola abbia 1400 km di coste, quindi una capacità e una potenzialità di posti barca importante. "Si tratta di un territorio che annualmente vede i tre quarti degli yacht più importanti del mondo transitare nelle sue acque" ha spiegato il Governatore sardo. Di alto profilo tutti gli interventi delle personalità presenti. Il vicepresidente di Confindustria Nautica Piero Formenti ha coordinato il progetto di unione delle Fiere nautiche nazionali. "Siamo molto orgogliosi del percorso fatto finora - ha spiegato durante la presentazione - Siamo partiti inizialmente da 4 eventi patrocinati e oggi siamo arrivati già a 9 eventi nautici distribuiti su tutto il territorio nazionale. Fare rete tra eventi significa essere vicini alle realtà locali, trovare un coordinamento tra e una rappresentazione per tutti gli attori dell'industria italiana". Andrea Razeto, altro Vice Presidente di Confindustria Nautica, ha poi spiegato che "questi eventi rappresentano un'opportunità per le potenzialità di sviluppo che le regioni hanno nell'economia del mare, risorsa di eccellenza da valorizzare ogni giorno per l'impatto economico e sociale che generano sui territori". Il fatturato della nautica in Italia ha infatti raggiunto la cifra di 7,3 miliardi di euro, in crescita del 20% sul 2021, secondo i dati di Confindustria. Gli



OLBIA. La blue economy è sicuramente tra i settori trainanti dell'economia sarda e l'Isola non è voluta mancare ad uno degli appuntamenti clou a livello internazionale. La nuova edizione della Fiera Nautica di Sardegna è stata presentata al Salone Nautico di Genova, il primo evento del settore nautico del Mediterraneo e il terzo del mondo. La Fiera Nautica di Sardegna si terrà dall'1 al 5 maggio 2024 alla Marina di Porto Rotondo, porto turistico del gruppo Molinas tra i più importanti a livello nazionale ed europeo e diretto da un manager giovane ma già affermato come gestore tra i più innovativi e capaci del Mediterraneo e non solo. Al timone della kermesse sempre il Cipnes Gallura - nel suo ruolo di agenzia per lo sviluppo economico della rinata Provincia della Gallura - grazie al sostegno della Regione Sarda che crede fortemente in questo settore con interventi mirati e finanziamenti finalizzati allo sviluppo su vasta scala. La presentazione è avvenuta nei giorni scorsi, in occasione dell'inaugurazione della manifestazione ligure, durante un incontro in cui sono stati illustrati tutti gli eventi nautici in Italia patrocinati da Confindustria Nautica. Oltre alla Fiera Nautica di Sardegna, ci sono quelli di Sicilia, Lombardia, Campania, Lazio, Abruzzo e Puglia. Confindustria Nautica, che organizza il Salone di Genova, ha voluto mettere in rete tutte le Fiere italiane per promuovere, con rinnovata efficacia, un settore trainante per l'economia italiana (e per quella sarda e gallurese in particolare). All'importante taglio del nastro ha partecipato, assieme al padrone di casa Giovanni Toti, a capo della Regione Liguria, anche Christian Solinas, Presidente della Regione Sardegna, che ha evidenziato come l'Isola abbia 1400 km di coste, quindi una capacità e una potenzialità di posti barca importante. "Si tratta di un territorio che annualmente vede i tre quarti degli yacht più importanti del mondo transitare nelle sue acque" ha spiegato il Governatore sardo. Di alto profilo tutti gli interventi delle personalità

## Olbia Notizie

### Olbia Golfo Aranci

---

addetti sono diventati 28.660 (+8,8%). Il contributo della nautica al Pil italiano è stato di 6,1 miliardi (+20%), rappresentandone il 3,23% (era il 2,89% nel 2021). L'export - con l'Italia primo produttore mondiale di superyacht con i gruppi Azimut-Benetti (primo al mondo), Sanlorenzo (secondo) e Ferretti - ha raggiunto 3,74 miliardi, il massimo storico. L'88% della produzione nazionale è diretta all'estero. La Gallura fa la parte del leone nell'Isola per i posti barca dei mega yacht con il 60% dei posti disponibili in tutte le coste sarde. Numeri imponenti che fanno capire la forza del nord est sardo in questo comparto. La Fiera Nautica di **Porto** Rotondo sarà l'occasione per promuovere ancora di più la destinazione Sardegna trainata da borghi di incommensurabile bellezza, famosi e rinomati in tutto il mondo, come **Porto** Cervo e, appunto, **Porto** Rotondo che si candida a capitale sarda della blue economy. © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.



## New Sicilia

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Messina, ultimo saluto al Comandante della Capitaneria di Porto Giacomo Cirillo

**MESSINA** Il porto di Messina ha voluto dare l'ultimo saluto al comandante della Capitaneria di Porto di Messina Autorità Marittima dello Stretto, Giacomo Cirillo, deceduto giorno 17 settembre scorso nella città di La Spezia. Nel giorno in cui si sono svolti i funerali, nella cattedrale di Cristo Re in La Spezia, il personale della Capitaneria di Porto, i servizi tecnico nautici (ormeggiatori, piloti e rimorchiatori), le unità navali militari e mercantili presenti nell'ambito portuale di Messina e Tremestieri, hanno voluto onorare il comandante del porto di Messina emettendo fischi in suo onore. Il Comandante Cirillo: dedizione, competenza e leadership. Il comandante Cirillo nel suo periodo di comando a Messina, iniziato il 26 novembre 2022, si è fatto apprezzare da tutto il cluster marittimo nonché dalle istituzioni locali per la sua affabilità e partecipazione condivisa a tutte le criticità del territorio. La sua particolare dedizione, competenza e leadership hanno avuto un impatto significativo sulla sicurezza marittima e sulla comunità portuale in questo momento di immensa tristezza, il personale della Capitaneria di Porto, si unisce al dolore stringendosi attorno alla famiglia in particolare alla moglie Maria e alle figlie Martina e Alessia. Giacomo Cirillo: il decesso. Giacomo Cirillo, 55 anni, ha avuto un malore fatale mentre si trovava alla guida della sua auto. In base a quanto riferito dai passanti, il comandante sarebbe riuscito ad accostare il proprio mezzo prima del decesso. A dare l'allarme il conducente di uno scooter che, dopo essersi fermato, avrebbe provato invano a chiamarlo. Sul posto sono immediatamente arrivate l'ambulanza della Croce di Spezia e l'automedica Delta 1 del 118, che nonostante le manovre di rianimazione, non hanno potuto fare altro che constatare il decesso dell'uomo.



## LiveSicilia

Palermo, Termini Imerese

### Palermo celebra la giornata mondiale del turismo: il programma

PALERMO - Sarà presente anche il ministro del turismo Daniela Santanchè , in collegamento streaming, mercoledì prossimo, in occasione della Giornata mondiale del turismo , che Travelexpo celebra a Palermo proseguendo i festeggiamenti della XXV edizione della Borsa globale dei turismi con eventi in programma domani e mercoledì. Il programma Oltre a Santanchè - il cui intervento è previsto tra le 10 e le 11 - interverranno all'hotel San Paolo palace Francesco Passantino , del 'BitRocket Studio' di Palermo, polo del capoluogo siciliano per lo sviluppo dell'intelligenza artificiale; Dario Lo Bosco , presidente di Rfi, **Pasqualino Monti**, presidente dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia occidentale e venti buyer italiani ed esteri che incontreranno gli operatori turistici siciliani. Una due giorni di workshop B2b e seminari mirati a individuare le migliori offerte di vacanze per le prossime stagioni in Sicilia. Temi e ospiti I temi al centro dei confronti vanno dagli affitti brevi ai borghi, dal turismo di lusso all'enogastronomia, senza dimenticare, appunto, l'intelligenza artificiale che nel resto del mondo ha già significativi impatti su alcune attività turistiche come le agenzie di viaggi. Mercoledì, dopo l'annullo speciale della cartolina dedicata alla Giornata mondiale del turismo, si svolgerà la cerimonia inaugurale, alla quale parteciperanno anche gli assessori regionali al turismo, Elvira Amata , e all'agricoltura, Luca Sammartino , l'assessore al turismo del comune di Palermo Sabrina Figuccia , il rettore dell'Università di Palermo Massimo Midiri , il presidente di Unioncamere Sicilia, Pino Pace , il presidente di Confindustria Sicilia Alessandro Albanese , il presidente del Distretto Sicilian Luxury Hospitality Andrea Gumina ed il componente dell'organo comune di gestione Pietro Franza . E ancora, il presidente dell'Ordine dei giornalisti di Sicilia, Roberto Gueli , il direttore del corso di laurea in management della Lumsa di Palermo Giovambattista Dagnino . Sarà presentato il volume monografico "25 anni di turismo in Sicilia". Tags: Turismo.



## Turismo: nel 2023 più di un milione di italiani in crociera

Cresce il mercato delle crociere in Italia: a fine anno potrebbero essere più di un milione gli italiani che hanno scelto questa vacanza. Lo ha sottolineato Leonardo Massa, managing director di MSC Crociere, a margine dello spettacolo 'Nuje Simme d'o Sud' con Marisa Laurito, svoltosi a Napoli, a bordo dell'ammiraglia MSC World Europa. "L'anno migliore per gli italiani, relativamente all'industria del settore, era stato il 2019 nel quale erano andati in crociera circa 930mila italiani secondo i dati della Clia - ha spiegato Massa - il dato consuntivo lo avremo solo a fine anno ma gli elementi che abbiamo oggi ci fanno stimare per il 2023 una chiusura che supererà ben oltre il milione di italiani. Quindi livelli precovid superati di gran lunga e questo è di buon auspicio non solo per la nostra industria ma, con uno sguardo al 2024, pensando anche a quello che ruota intorno ad essa in termini economici e occupazionali".

Come è andata la stagione per MSC? "L'estate 2023 sarà archiviata come un'estate da record per MSC Crociere per il numero di attracchi e per il numero di ospiti movimentati; ciò in particolare sullo scalo partenopeo assolutamente al centro della crescita e dello sviluppo della Compagnia" ha affermato Massa.

"Siamo già proiettati al prossimo anno: durante l'inverno avremo MSC Fantasia a Napoli ogni mercoledì ma le attenzioni sono già all'estate 2024 quando saremo nello scalo partenopeo con tre navi a settimana e questo rappresenta un nuovo record" ha concluso Massa.





## Il Nautilus

### Focus

## Traffico marittimo deviato verso porti extra-UE per eludere pagamenti sulle emissioni di CO2

La rilocalizzazione delle emissioni di carbonio (carbon leakage) è un concetto per quantificare un aumento delle emissioni di gas serra in un paese a seguito di una riduzione delle emissioni da parte di un secondo paese con politiche di mitigazione del cambiamento climatico più severe. La rilocalizzazione delle emissioni di carbonio si riferisce alla situazione che potrebbe verificarsi se, per ragioni di costi legati alle politiche climatiche, le imprese dovessero trasferire la produzione in altri paesi con vincoli di emissioni più permissivi. Ciò potrebbe portare ad un aumento delle loro emissioni totali. La rilocalizzazione delle emissioni di carbonio è definita come un aumento delle emissioni al di fuori dell'UE a causa delle politiche climatiche dell'UE. Poiché tali politiche influiscono sui costi dell'attività economica, soprattutto nelle industrie ad alta intensità energetica, potrebbero indurre le aziende a spostare la produzione in paesi con politiche più permissive in materia di emissioni di gas serra Valencia . Perdita di competitività, riduzione delle attività di transshipment (trasferimento di merci da una nave all'altra), carbon leakage (emissioni) e dirottamento delle navi verso porti extraeuropei (ma molto vicini ai porti comunitari). Questi sono i rischi che Valenciaport ha rilevato nell'imminente attuazione della tassa ambientale europea - Emissions Trading System (ETS) - che sarà applicata gradualmente da quest'anno fino alla sua piena attuazione nel 2026. In questo senso, l'Autorità Portuale di València (PAV) allerta la Commissione Europea sui prevedibili cambiamenti nella rotta delle navi di origine asiatica e americana - con l'inclusione di una sosta in un sito vicino all'Europa, ma non nell'UE - per pagare meno tasse sui diritti di emissione. "Bisogna garantire che non si verifichi una rilocalizzazione delle emissioni di carbonio legata alla riorganizzazione delle reti marittime", sottolinea la PAV nelle sue accuse/preoccupazioni spiegate in una nota precisa. Per questo motivo, con l'obiettivo di creare un elenco di porti che potrebbero essere utilizzati a questo scopo, Valenciaport ha individuato le aree da monitorare. Nelle sue accuse si afferma inoltre che alle navi che vi fermano dovrebbero essere applicate tasse ambientali. In questo modo si garantirebbe la competitività dei porti europei e spagnoli e si assicurerebbe l'applicazione di misure a favore della riduzione delle emissioni. Questa riorganizzazione delle rotte comporterà la perdita di competitività dei porti dell'UE, che ridurrà da subito l'attuale attività di trasbordo a favore di due porti al di fuori dell'Unione Europea: Tanger Med (Marocco) e East Port Said (Egitto). Pertanto, secondo le sue affermazioni, "l'Autorità Portuale di Valencia è pienamente d'accordo con l'inclusione di entrambi nella Direttiva 2003/87/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio". Allo stesso modo, Valenciaport prevede che anche il porto turco di Tekirdag Asyaport - un altro dei porti extra-UE ma molto vicino all'Europa - possa diventare a breve termine un'area che



## Il Nautilus

### Focus

---

attirerà le attività di trasbordo - che attualmente vengono effettuate in Europa porti. Per questo chiede all'Ue di inserirlo nell'elenco dei porti da monitorare poiché "soddisfa i criteri stabiliti dalla direttiva in quanto si trova a meno di 300 miglia nautiche da un porto sotto la giurisdizione di uno Stato membro" . Inoltre, la PAV chiede che siano inclusi altri porti che potrebbero essere utilizzati dalle Compagnie di navigazione per lo stesso scopo: Ambarli, Aliaga e Mersin (Turchia); Ashdod e Haifa (Israele); e Beirut (Libano). E che venga controllata la crescita dei siti di Damietta II (Egitto), Nador West Med (Marocco) e Cherchell (Algeria). "Comprendiamo che l'Ue debba prestare la dovuta attenzione all'evoluzione degli altri porti situati nell'area del Mediterraneo, poiché hanno installato capacità operative che li rendono potenziali enclavi verso cui potrebbero essere dirottati importanti volumi di trasbordo". È quanto sottolinea la PAV nelle sue accuse all'iniziativa europea ETS (Sistema di scambio delle Emissioni) che prevede l'addebito dei diritti di emissione in base alla rotta della nave: viaggi più lunghi significherebbero una tariffa più alta e viceversa. Abele Carruezzo.

## Informare

### Focus

## Joint venture di MOL, MISC e Petronas per investire in navi LCO2

L'iniziativa è collegata ai progetti portati avanti dalla Petronas CCS Ventures Tokyo. La società armatrice giapponese Mitsui O.S.K. Lines (MOL) e quella malese MISC hanno sottoscritto con la Petronas CCS Ventures, società integralmente controllata dal gruppo petrolifero malese Petronas, un accordo per istituire una joint venture per investire nella realizzazione e gestione di navi per il trasporto di anidride carbonica liquefatta nell'ambito dei progetti portati avanti dalla CCS. Il gruppo giapponese MOL è da marzo 2021 attivo nel segmento del trasporto marittimo di LCO2 attraverso la partecipazione acquisita nella norvegese Larvik Shipping che opera in questo settore da più di 30 anni.





## Informare

### Focus

## Concluse le operazioni di sgombero dei carri del treno merci deragliato nella galleria di base del San Gottardo

Necessari ancora diversi mesi prima che il traffico ferroviario possa transitare nella canna ovest Berna 25 settembre 2023 Ieri si sono concluse le operazioni di sgombero e di recupero di 30 carri ferroviari del treno merci che lo scorso 10 agosto è deragliato nella canna ovest della galleria di base del San Gottardo bloccando il traffico merci nel tunnel elvetico che è ripreso a transitare il 23 agosto nella canna est. Gli interventi di sgombero di tutte le merci e delle parti degli impianti che sono stati danneggiati a causa dell'incidente sono stati realizzati in una tratta di circa otto chilometri e sono stati portati a termine anche i lavori di pulizia. Ora verranno pianificate le operazioni di ripristino della linea che, secondo le previsioni, richiederanno diversi mesi prima che il traffico ferroviario delle merci possa transitare nuovamente nella canna ovest.

Informare

**Concluse le operazioni di sgombero dei carri del treno merci deragliato nella galleria di base del San Gottardo**



(R. BILLOTTI / FFA)

09/25/2023 10:37

Necessari ancora diversi mesi prima che il traffico ferroviario possa transitare nella canna ovest Berna 25 settembre 2023 Ieri si sono concluse le operazioni di sgombero e di recupero di 30 carri ferroviari del treno merci che lo scorso 10 agosto è deragliato nella canna ovest della galleria di base del San Gottardo bloccando il traffico merci nel tunnel elvetico che è ripreso a transitare il 23 agosto nella canna est. Gli interventi di sgombero di tutte le merci e delle parti degli impianti che sono stati danneggiati a causa dell'incidente sono stati realizzati in una tratta di circa otto chilometri e sono stati portati a termine anche i lavori di pulizia. Ora verranno pianificate le operazioni di ripristino della linea che, secondo le previsioni, richiederanno diversi mesi prima che il traffico ferroviario delle merci possa transitare nuovamente nella canna ovest.

## Informare

### Focus

## Meyer Werft inizia la costruzione della nave da crociera

Giovedì nel cantiere navale di Papenburg della Meyer Werft, con la cerimonia del taglio della prima lamiera, è stata avviata la costruzione della Asuka III, una nave da crociera che a metà del 2025 verrà consegnata alla giapponese NYK Cruises, la società che fa parte del gruppo armatoriale Nippon Yusen Kaisha e che opera nel settore delle crociere con il marchio Asuka Cruise. La nave, che potrà essere alimentata a gas naturale liquefatto e dall'estate del 2025 sarà basata a Yokohama, sarà la prima unità da crociera giapponese a poter utilizzare impianti a terra per il rifornimento di GNL e di energia elettrica. La Asuka III avrà una stazza lorda di 52mila tonnellate, sarà lunga 230,2 metri, larga 29,8 metri e potrà ospitare 740 passeggeri e 470 membri dell'equipaggio.



## Informare

### Focus

## L'americana Seacor Holdings cede le attività di rimorchio

Le flotte operate in Florida, Alabama, Texas e Louisiana sono state vendute a E.N. Bisso & Son e Bay-Houston Towing Fort Lauderdale Il gruppo marittimo e logistico statunitense Seacor Holdings ha ceduto le proprie attività di rimorchio portuale e marittimo operate dalla filiale Seabulk Towing Holdings alle connazionali E.N. Bisso & Son e Bay-Houston Towing. La vendita alla prima società include 12 rimorchiatori che operano nei porti della Florida e in Alabama, mentre la vendita alla Bay-Houston include otto mezzi navali operati in Texas nel Sabine Neches Navigation District e nel porto di Lake Charles, in Louisiana, principalmente a servizio delle industrie petrolchimiche. Dalle vendite sono esclusi rimorchiatori e chiatte che Seabulk impiega a servizio dei propri terminal e delle attività di bunkeraggio nella regione caraibica ed è esclusa la joint venture KSM con la Kotug International.

Informare

**L'americana Seacor Holdings cede le attività di rimorchio**



09/25/2023 15:36

Le flotte operate in Florida, Alabama, Texas e Louisiana sono state vendute a E.N. Bisso & Son e Bay-Houston Towing Fort Lauderdale Il gruppo marittimo e logistico statunitense Seacor Holdings ha ceduto le proprie attività di rimorchio portuale e marittimo operate dalla filiale Seabulk Towing Holdings alle connazionali E.N. Bisso & Son e Bay-Houston Towing. La vendita alla prima società include 12 rimorchiatori che operano nei porti della Florida e in Alabama, mentre la vendita alla Bay-Houston include otto mezzi navali operati in Texas nel Sabine Neches Navigation District e nel porto di Lake Charles, in Louisiana, principalmente a servizio delle industrie petrolchimiche. Dalle vendite sono esclusi rimorchiatori e chiatte che Seabulk impiega a servizio dei propri terminal e delle attività di bunkeraggio nella regione caraibica ed è esclusa la joint venture KSM con la Kotug International.

## Informare

### Focus

## Il valore del salario dei marittimi sarà aumentato del +6%

Accordo tra ITF e il Joint Negotiating Group per il periodo 2024-2027 Il valore del salario dei marittimi sarà aumentato del +6%. Lo prevede il nuovo accordo quadriennale sottoscritto a Berlino, nell'ambito dell'International Bargaining Forum (IBF), dal sindacato internazionale dei lavoratori dei trasporti International Transport Workers' Federation (ITF) e dal Joint Negotiating Group (JNG) in rappresentanza di società armatrici e di ship management e di agenti marittimi. L'accordo ha validità nel periodo 2024-2027 e riguarda più di 250mila marittimi che prestano servizio su oltre 10mila navi in tutto il mondo. In particolare, l'intesa raggiunta in seno all'IBF, il forum che è sede del più grande accordo di contrattazione collettiva mondiale, prevede un aumento salariale del +6% nei prossimi due anni, con un aumento salariale e retributivo del +4% dal prossimo primo gennaio e di un ulteriore aumento salariale e retributivo del +2% dal primo gennaio 2025, anno in cui verrà negoziato l'accordo retributivo 2026-27. «Questa - ha affermato David Heindel, portavoce dell'ITF e presidente della sezione marittimi del sindacato - è stata una serie di negoziati particolarmente complicati essendo usciti dalla pandemia di Covid, che ha richiesto molti sforzi e compromessi da entrambe le parti per ottenere risultati adeguati ai tempi. Questo - ha sottolineato Heindel - è un accordo giusto». Riferendosi all'istituzione di un gruppo di lavoro sulle sfide future dell'industria dello shipping prevista dall'accordo, Heindel ha specificato che il gruppo di lavoro «esaminerà le future esigenze di un settore in evoluzione, con un occhio rivolto alle necessità dei marittimi, con particolare attenzione al loro reclutamento». «Ancora una volta - ha dichiarato il comandante Belal Ahmed, portavoce del JNG e presidente dell'International Maritime Employers' Council - la resiliente partnership tra JNG e ITF ha prodotto un risultato eccezionale nell'ultimo round di incontri dell'IBF che entrambe le parti e le loro componenti saranno felici di portare ai rispettivi associati. I marittimi - ha evidenziato Ahmed - sono stati ricompensati per i sacrifici fatti durante la pandemia di Covid, quando si sono distinti quali lavoratori essenziali».





## Informazioni Marittime

### Focus

## Kenya Ports cerca investitori privati per le banchine di Mombasa e Lamu

L'Authority del paese africano ha lanciato una gara internazionale per le strutture di cinque scali Kenya Ports Authority (KPA) ha lanciato una gara internazionale con l'obiettivo di individuare investitori privati che subentrino nelle operazioni e nella gestione di cinque strutture portuali strategiche per il paese africano: i porti di Mombasa (ormeggi 11-14 del terminal container 1) e Lamu (ormeggi 1-3 del terminal container), le zone economiche speciali di Dongo Kundu, il porto di Kisumu e il porto di pesca di Shimoni attraverso un partenariato pubblico-privato. Le offerte dovranno pervenire alla KPA entro il prossimo 2 novembre. KPA ha stabilito condizioni difficili per gli interessati. Per cominciare, chi intende rilevare uno qualsiasi degli asset deve formare una joint venture con una società keniana, controllando non meno del 15% della quota totale della società di progetto. Le condizioni di offerta favoriscono le aziende di grandi dimensioni: gli offerenti devono aver movimentato almeno 10 milioni di teu negli ultimi tre anni; fatturato annuo minimo di un miliardo di dollari; avere 10 anni di esperienza; gestire almeno cinque terminali operavano in Africa, America Latina e Sud-Est asiatico; e almeno due nuovi progetti portuali greenfield negli ultimi 10 anni. Tag porti terminal container Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Kenya Ports cerca investitori privati per le banchine di Mombasa e Lamu



09/25/2023 08:43

L'Authority del paese africano ha lanciato una gara internazionale per le strutture di cinque scali Kenya Ports Authority (KPA) ha lanciato una gara internazionale con l'obiettivo di individuare investitori privati che subentrino nelle operazioni e nella gestione di cinque strutture portuali strategiche per il paese africano: i porti di Mombasa (ormeggi 11-14 del terminal container 1) e Lamu (ormeggi 1-3 del terminal container), le zone economiche speciali di Dongo Kundu, il porto di Kisumu e il porto di pesca di Shimoni attraverso un partenariato pubblico-privato. Le offerte dovranno pervenire alla KPA entro il prossimo 2 novembre. KPA ha stabilito condizioni difficili per gli interessati. Per cominciare, chi intende rilevare uno qualsiasi degli asset deve formare una joint venture con una società keniana, controllando non meno del 15% della quota totale della società di progetto. Le condizioni di offerta favoriscono le aziende di grandi dimensioni: gli offerenti devono aver movimentato almeno 10 milioni di teu negli ultimi tre anni, fatturato annuo minimo di un miliardo di dollari; avere 10 anni di esperienza; gestire almeno cinque terminali operavano in Africa, America Latina e Sud-Est asiatico; e almeno due nuovi progetti portuali greenfield negli ultimi 10 anni. Tag porti terminal container Articoli correlati.

## Informazioni Marittime

### Focus

## Mol, Petronas e Misc costruiranno una nave ad anidride carbonica

Firmato un accordo preventivo, che si svilupperà in una joint venture, per sperimentare un'alternativa al gasolio tradizionale. La compagnia di navigazione giapponese Mitsui OSK Lines (MOL) ha firmato oggi, nella sede di Tokyo, un importante accordo con le società malesi Petronas CCS Ventures, parte del gruppo petrolifero brasiliano Petronas, e Misc, fornitore di servizi marittimi legati all'energia. Insieme investiranno nello sviluppo e nella monetizzazione di navi ad anidride carbonica liquefatta, un combustibile alternativo al gasolio tradizionale che si stanno sperimentando in questo periodo nello shipping, tra cui il gas naturale liquefatto e l'ammoniaca. L'accordo è un protocollo d'intesa che si sostanzierà in una joint venture nei prossimi mesi. La collaborazione fra le tre società è iniziata a febbraio 2022, quando MOL ha firmato un memorandum of understanding col gruppo Petronas. A giugno di quest'anno le due società hanno ottenuto un approval in principle per la progettazione di una nave ad anidride carbonica liquefatta e di un sistema di stoccaggio e scarico galleggiante. Con la firma di oggi è entrata anche MISC in questa attività di ricerca, cooperando con MOL nello studio dello sviluppo di vari metodi di trasporto di questo combustibile innovativo, oltre a studiare un modello di business ottimale. Nella sua forma ghiacciata l'anidride carbonica è il cosiddetto ghiaccio secco. Viene generalmente adoperata per la refrigerazione e la conservazione. Per esempio il liquido che fuoriesce da un estintore è anidride carbonica liquida sotto pressione (in natura, in questa forma, non esiste, se non appunto in particolari condizioni di pressione e temperatura). L'accordo d'oggi è stato firmato dal direttore esecutivo di MOL, Yasuchika Noma, dal CEO di Petronas CCS Ventures, Emry Hisham bin Yusoff, e dal vicepresidente di MISC Gas Assets & Solutions, Hazrin Hasan. Il vicepresidente esecutivo/COO di MOL Toshiaki Tanaka, il vicepresidente esecutivo e CEO di PETRONAS Upstream, Datuk Adif Zulkifli e il presidente e CEO del gruppo MISC, Capitano Rajalingam Subramaniam, hanno assistito alla firma dell'accordo. Tag ambiente [Articoli correlati](#).



Firmato un accordo preventivo, che si svilupperà in una joint venture, per sperimentare un'alternativa al gasolio tradizionale. La compagnia di navigazione giapponese Mitsui OSK Lines (MOL) ha firmato oggi, nella sede di Tokyo, un importante accordo con le società malesi Petronas CCS Ventures, parte del gruppo petrolifero brasiliano Petronas, e Misc, fornitore di servizi marittimi legati all'energia. Insieme investiranno nello sviluppo e nella monetizzazione di navi ad anidride carbonica liquefatta, un combustibile alternativo al gasolio tradizionale che si aggiunge ad altri prodotti che si stanno sperimentando in questo periodo nello shipping, tra cui il gas naturale liquefatto e l'ammoniaca. L'accordo è un protocollo d'intesa che si sostanzierà in una joint venture nei prossimi mesi. La collaborazione fra le tre società è iniziata a febbraio 2022, quando MOL ha firmato un memorandum of understanding col gruppo Petronas. A giugno di quest'anno le due società hanno ottenuto un approval in principle per la progettazione di una nave ad anidride carbonica liquefatta e di un sistema di stoccaggio e scarico galleggiante. Con la firma di oggi è entrata anche MISC in questa attività di ricerca, cooperando con MOL nello studio dello sviluppo di vari metodi di trasporto di questo combustibile innovativo, oltre a studiare un modello di business ottimale. Nella sua forma ghiacciata l'anidride carbonica è il cosiddetto ghiaccio secco. Viene generalmente adoperata per la refrigerazione e la conservazione. Per esempio il liquido che fuoriesce da un estintore è anidride carbonica liquida sotto pressione (in natura, in questa forma, non esiste, se non appunto in particolari condizioni di pressione e temperatura). L'accordo d'oggi è stato firmato dal direttore esecutivo di MOL, Yasuchika Noma, dal CEO di Petronas CCS Ventures, Emry Hisham bin Yusoff, e dal vicepresidente di MISC Gas Assets & Solutions, Hazrin Hasan. Il vicepresidente esecutivo/COO di MOL Toshiaki Tanaka, il vicepresidente esecutivo e CEO di PETRONAS Upstream, Datuk Adif Zulkifli e il presidente e CEO del gruppo MISC, Capitano Rajalingam Subramaniam, hanno assistito alla firma dell'accordo. Tag ambiente [Articoli correlati](#).

## Informazioni Marittime

### Focus

### Anche Interferry propone un marebonus europeo

Torna una proposta che gli operatori marittimi suggerita a più riprese negli anni. Stavolta lo fa l'associazione internazionale delle compagnie dei traghetti Interferry, l'associazione internazionale delle compagnie marittime dei traghetti, vorrebbe che il marebonus, l'incentivo italiano per i mezzi pesanti a imbarcarsi sui traghetti in alternativa al viaggio in autostrada, venga esteso in tutta Europa. Il sistema alla base di questo ecobonus marittimo, che l'Europa ha più volte indicato come una best practice, un modello da seguire, è quello di premiare finanziariamente gli autotrasportatori per ogni chilometro di trasporto pesante rimosso dalla strada e trasferito al mare. La richiesta di Interferry, fatta nei giorni scorsi durante l'European Shipping Summit, a cui hanno partecipato il cluster marittimo di Cipro, Italia, Paesi Bassi e Spagna, è un'istanza più volte rilanciata negli anni dagli operatori marittimi europei. «In Stati membri come Italia e Spagna vediamo che un sistema di eco-bonus è un mezzo efficace per aumentare la quota di volumi in mare», afferma Christophe Mathieu, amministratore delegato di Brittany Ferries. «Incentivando i trasportatori a utilizzare rotte marittime a corto raggio - continua - sono in diretta concorrenza con la rete stradale. Il mercato può scegliere la soluzione di trasporto marittimo più praticabile dal punto di vista economico e ambientale, mentre la rete stradale congestionata viene alleggerita e la concorrenza rimane intatta. Chiediamo quindi un sistema paneuropeo di ecobonus per il trasporto marittimo a corto raggio, per realizzare la nostra ambizione comune di spostare un maggior numero di trasporti dalla strada al mare in tutta l'Unione europea». Interferry rappresenta più di 270 aziende e circa 1,200 persone tra dipendenti e dirigenti, provenienti da oltre 40 paesi. Tag economia Articoli correlati.



## Nautica, Deloitte: "Il mercato delle imbarcazioni di nuova costruzione vale 35 miliardi di euro"

Il report indica anche un tasso di crescita del 15-20% rispetto al 2021 Genova - "La nautica continua a crescere, lo dimostrano i dati sul mercato globale delle imbarcazioni di nuova costruzione che per il 2022 ha raggiunto circa 30-35 miliardi di euro . In termini comparativi si tratta di un tasso di crescita del +15-20% rispetto al 2021. L'anno scorso il mercato al dettaglio delle nuove costruzioni ha riguardato principalmente le imbarcazioni a motore (quasi il 90%), con Nord America ed Europa che rappresentano circa il 70% del totale".

In occasione del 63° Salone Nautico Internazionale di Genova lo dichiara Tommaso Nastasi , Senior Partner di Deloitte Italia , commentando gli ultimi dati legati al comparto. Secondo Deloitte, la sostenibilità ambientale è ormai una sfida imprescindibile anche per il settore nautico: si tratta di un tema prioritario, visto che la richiesta di sistemi di propulsione ibridi, elettrici e a biocarburante è in aumento. Ormai per soddisfare la domanda, sempre più cantieri navali sviluppano nuovi modelli con materiali riciclabili e sostenibili "Come già emerso in questi anni post pandemia - aggiunge Nastasi- nel Mediterraneo si è registrato un numero record di superyacht nell'area durante

la stagione estiva 2023 . Nel luglio 2023 c'erano 1.570 yacht di oltre 24 metri in crociera nell'area: si tratta del più alto volume di traffico degli ultimi cinque anni. In generale, nel 2022 il portafoglio degli ordini globale ha raggiunto più di 600 progetti di oltre 30 metri (+25% rispetto all'anno precedente) e l'Italia resta il Paese leader per numero di progetti nel portafoglio degli ordini globali del 2022 con un totale di quasi 350 progetti". Notizie positive per il nostro Paese, evidenziati anche dal fatto che l' Italia è ancora la realtà con il maggior numero di cantieri navali attivi nella produzione di superyacht, grazie al 30% del numero totale di cantieri dedicati nel mondo. Nel complesso nel 2022, infine, sono stati consegnati quasi 170 superyacht oltre i 30 metri (rispetto ai circa 160 del 2021), confermando il percorso di crescita degli ultimi anni".



Il report indica anche un tasso di crescita del 15-20% rispetto al 2021 Genova - "La nautica continua a crescere, lo dimostrano i dati sul mercato globale delle imbarcazioni di nuova costruzione che per il 2022 ha raggiunto circa 30-35 miliardi di euro . In termini comparativi si tratta di un tasso di crescita del +15-20% rispetto al 2021. L'anno scorso il mercato al dettaglio delle nuove costruzioni ha riguardato principalmente le imbarcazioni a motore (quasi il 90%), con Nord America ed Europa che rappresentano circa il 70% del totale". In occasione del 63° Salone Nautico Internazionale di Genova lo dichiara Tommaso Nastasi , Senior Partner di Deloitte Italia , commentando gli ultimi dati legati al comparto. Secondo Deloitte, la sostenibilità ambientale è ormai una sfida imprescindibile anche per il settore nautico: si tratta di un tema prioritario, visto che la richiesta di sistemi di propulsione ibridi, elettrici e a biocarburante è in aumento. Ormai per soddisfare la domanda, sempre più cantieri navali sviluppano nuovi modelli con materiali riciclabili e sostenibili "Come già emerso in questi anni post pandemia - aggiunge Nastasi- nel Mediterraneo si è registrato un numero record di superyacht nell'area durante la stagione estiva 2023 . Nel luglio 2023 c'erano 1.570 yacht di oltre 24 metri in crociera nell'area: si tratta del più alto volume di traffico degli ultimi cinque anni. In generale, nel 2022 il portafoglio degli ordini globale ha raggiunto più di 600 progetti di oltre 30 metri (+25% rispetto all'anno precedente) e l'Italia resta il Paese leader per numero di progetti nel portafoglio degli ordini globali del 2022 con un totale di quasi 350 progetti". Notizie positive per il nostro Paese, evidenziati anche dal fatto che l' Italia è ancora la realtà con il maggior numero di cantieri navali attivi nella produzione di superyacht, grazie al 30% del numero totale di cantieri dedicati nel mondo. Nel complesso nel 2022, infine, sono stati consegnati quasi 170 superyacht oltre i 30 metri (rispetto ai circa 160 del 2021), confermando il percorso



## Shipping Italy

### Focus

# "L'autogol sul transshipment container rischia di far perdere completamente i traffici extra-Ue"

Rossi (Assarmatori) quantifica invece in 100mila euro in più a viaggio per navi da 8.000 Teu l'extra-onere per i container destinati all'Europa 25 Settembre 2023 "Siamo di fatto alla vigilia dell'entrata in vigore della normativa e solo adesso si prende piena consapevolezza del rischio che stiamo correndo". Inizia così il contributo che Alberto Rossi, segretario generale di Assarmatori e avvocato partner dello studio Advant Nctm, dedica al tema dell'Emission Trading System intitolandolo ' Gioia Tauro a rischio per l'ETS: bisogna fare presto!'. Ma andiamo con ordine e facciamo un piccolo passo indietro. L'estensione del regime al trasporto marittimo origina nel 2021, con una proposta della Commissione in tal senso, contenuta all'interno del pacchetto Fit for 55. All'esito del negoziato europeo, nel solito trilogio dove si fa fatica a toccar palla, e grazie al lavoro emendativo di alcuni Europarlamentari del nostro Paese che comprendono i rischi contenuti nella misura, nella Direttiva finale del Parlamento e del Consiglio dello scorso maggio vengono inserite alcune misure di esenzione per tutelare alcuni segmenti ritenuti a rischio, come i collegamenti con le isole minori. Peraltro la stessa Direttiva fortunatamente riconosce - ma si sono sudate le sette camicie per arrivare a questo risultato - il pericolo di elusione e "trasferimento delle attività di trasbordo verso porti al di fuori dell'Unione in assenza di una misura mondiale basata sul mercato" o di "misure di mitigazione". Rischi che comprometterebbero anche il raggiungimento degli obiettivi e, quindi, l'efficacia stessa della Direttiva a causa delle distanze supplementari percorse dalle navi a scopi elusivi. Tuttavia, il correttivo pensato per non incappare in questa problematica non è sufficiente. Per scongiurare il rischio di elusione, infatti, la Direttiva delega alla Commissione di mettere a terra la cd. "regola delle 300 miglia". In sintesi, la regola esclude dalla definizione di "porto di scalo", rilevante per la determinazione della tratta ai fini del calcolo ETS, i porti situati nell'arco delle 300 miglia nautiche dai confini della Unione in cui la quota di trasbordo di container superi il 65% del traffico totale di container. In questi porti la toccata non verrebbe conteggiata. Pertanto, il regime ETS (che si applica alle emissioni realizzate nella tratta immediatamente precedente e successiva al porto europeo) vedrebbe conteggiato non il 50% delle emissioni registrate dallo scalo nei porti situati nelle 300 miglia e fino al successivo scalo UE, ma nell'intera tratta percorsa dal porto extra-UE immediatamente precedente (per esempio un porto cinese) fino al primo porto europeo. In questo modo si è pensato di pareggiare il level playing field competitivo tra servizi portuali resi nei porti del nord Africa rispetto a quelli dei principali porti di transshipment dell'Europa mediterranea. Rossi, spiega, numeri alla mano, perchè le misure anti-elusione introdotte dall'Unione Europea (la cd. "regola delle 300 miglia") non è sufficiente a evitare che le compagnie di navigazione decidano



Rossi (Assarmatori) quantifica invece in 100mila euro in più a viaggio per navi da 8.000 Teu l'extra-onere per i container destinati all'Europa 25 Settembre 2023 "Siamo di fatto alla vigilia dell'entrata in vigore della normativa e solo adesso si prende piena consapevolezza del rischio che stiamo correndo". Inizia così il contributo che Alberto Rossi, segretario generale di Assarmatori e avvocato partner dello studio Advant Nctm, dedica al tema dell'Emission Trading System intitolandolo ' Gioia Tauro a rischio per l'ETS: bisogna fare presto!'. Ma andiamo con ordine e facciamo un piccolo passo indietro. L'estensione del regime al trasporto marittimo origina nel 2021, con una proposta della Commissione in tal senso, contenuta all'interno del pacchetto Fit for 55. All'esito del negoziato europeo, nel solito trilogio dove si fa fatica a toccar palla, e grazie al lavoro emendativo di alcuni Europarlamentari del nostro Paese che comprendono i rischi contenuti nella misura, nella Direttiva finale del Parlamento e del Consiglio dello scorso maggio vengono inserite alcune misure di esenzione per tutelare alcuni segmenti ritenuti a rischio, come i collegamenti con le isole minori. Peraltro la stessa Direttiva fortunatamente riconosce - ma si sono sudate le sette camicie per arrivare a questo risultato - il pericolo di elusione e "trasferimento delle attività di trasbordo verso porti al di fuori dell'Unione in assenza di una misura mondiale basata sul mercato" o di "misure di mitigazione". Rischi che comprometterebbero anche il raggiungimento degli obiettivi e, quindi, l'efficacia stessa della Direttiva a causa delle distanze supplementari percorse dalle navi a scopi elusivi. Tuttavia, il correttivo pensato per non incappare in questa problematica non è sufficiente. Per scongiurare il rischio di elusione, infatti, la Direttiva delega alla Commissione di mettere a terra la cd. "regola delle 300 miglia". In sintesi, la regola esclude dalla definizione di "porto di scalo", rilevante per la determinazione della tratta ai fini del

## Shipping Italy

### Focus

---

di trasferire l'attività di trasbordo container sulla sponda opposta del Mediterraneo, in Nord Africa, penalizzando porti come Pireo, Malta, Gioia tauro, Sines e altri del Sud Europa. Lo strumento anti-elusione pensato da Bruxelles "non è adeguato per una ragione economica e si sa che, quando i conti non tornano, rimane poco spazio per le chiacchiere" scrive Rossi. "Una compagnia marittima che ha eletto un porto UE per le proprie attività di transshipment (sia essa CMA-CGM a Malta, MSC a Gioia Tauro o Cosco al Pireo per semplificare) ed effettuato cospicui investimenti per rendere tali impianti efficienti, dovrà mettere in conto che affronterà costi operativi ben maggiori (dovuti al regime ETS) rispetto ai propri competitors che avessero prescelto di operare (e investire) nei porti del nord Africa (Tanger Med e Port Said in testa)". Aiuta nella comprensione "l'esempio di una nave che parte da Singapore (porto non UE), scala Gioia Tauro (porto UE) e poi va ad Anversa (altro porto UE). La compagnia si troverà a pagare il 50% delle emissioni generate fra i primi due porti e il 100% di quelle fra i secondi due. Ma se lo scalo intermedio fosse a Port Said o a Tanger Med, ecco che anche sulla seconda tratta pagherebbe il 50%. La differenza - scrive il segretario generale di Assarmatori - per una nave di medie dimensioni di circa 8000 TEUs di portata è di circa 100 mila euro a viaggio (su un totale di 450 mila euro a viaggio). Le navi impegnate su questi trade sono migliaia, circostanza che porta il gap competitivo a decine di milioni di euro all'anno". Secondo l'esperto avvocato marittimista, però, "non è questo il vero problema. Circa il 50% del traffico intercontinentale negli hub è rappresentato da linee che collegano la regione Asiatica con le Americhe. La nave che parte da Singapore, scala Port Said e poi si dirige a New York non pagherà nulla, visto che verrebbero toccati tre porti non UE. Se lo scalo intermedio fosse Gioia Tauro, invece, ecco che dovrebbe pagare il 50% su entrambe le tratte per un costo che si aggira sui 500 mila euro a toccata. Questa è la vera differenza insostenibile". Il contributo aggiunge: "Il regime ETS è pensato per applicarsi al mercato in maniera indifferenziata e così farà laddove il relativo costo sarà assorbito dal cliente come peraltro avviene per l'energia elettrica prodotta da fonti fossili o per il trasporto aereo. Se invece il regime consentisse che due operatori (coloro che sono onerati dell'acquisto del certificato) vengano incisi in modo difforme, pare evidente che tale regime andrebbe modificato. Ecco spiegato che lo strumento pensato per garantire il level playing field non funziona perché ipotizzare di non contare (semplicemente) Tangeri come porto di scalo per rotte marittime con destini o provenienze europee riduce il gap dei costi per queste rotte, ma non incide affatto e quindi non risolve il tema relativamente alle rotte che passano in quei porti in transito da paesi extra Ue. Si parla di centinaia di milioni di euro/anno di extra costi che, se non aboliti con idonee modifiche alla Direttiva, comporteranno la de-localizzazione delle linee di transshipment attualmente nei porti hub del mediterraneo (Gioia Tauro in testa ma anche Malta, Algeciras e Sines) presso porti nord africani (i soliti noti, ma anche nelle neo costruite strutture degli algerini che saranno sicuramente a fregarsi le mani per questo ennesimo autogol della Unione)". Evidenti i rischi per l'Italia se l'impegno di Msc su Gioia Tauro dovesse ridimensionarsi: "Perdita di posti di lavoro, ma anche mancanza di controllo

## Shipping Italy

### Focus

---

da parte del nostro Paese degli snodi fondamentali della logistica". Rossi conclude sottolineando che "occorre velocizzare il riesame da parte della Commissione Europea circa il funzionamento della Direttiva, per individuare e prevenire già in una fase iniziale i comportamenti elusivi, con l'obiettivo di giungere a una revisione tempestiva della stessa prima che i processi di trasferimento delle linee marittime diventino potenzialmente irreversibili. Ed è necessario, al contempo, arrivare a escludere dalla definizione di 'porto di scalo' anche i porti UE maggiormente a rischio (per quanto riguarda i traffici extra UE/UE) e sospendere il regime ETS per i traffici in transito per le rotte extra UE/extra UE".

## The Medi Telegraph

### Focus

#### Crociere, Massa (Msc): "Estate da record per il mercato italiano"

"Gli elementi che abbiamo oggi ci fanno stimare per il 2023 una chiusura che supererà ben oltre il milione di italiani" Napoli - Cresce il mercato delle crociere in Italia: a fine anno potrebbero essere più di un milione gli italiani che hanno scelto questa vacanza. Lo ha sottolineato Leonardo Massa, managing director di Msc Crociere, a margine dello spettacolo 'Nuje Simme d'o Sud' con Marisa Laurito, svoltosi a Napoli, a bordo dell'ammiraglia Msc World Europa. "L'anno migliore per gli italiani, relativamente all'industria del settore, era stato il 2019 quando erano andati in crociera circa 930mila persone secondo i dati della Clia - ha spiegato Massa - Il dato consuntivo lo avremo solo a fine anno ma gli elementi che abbiamo oggi ci fanno stimare per il 2023 una chiusura che supererà ben oltre il milione di italiani. Quindi livelli pre-Covid superati di gran lunga e questo è di buon auspicio non solo per la nostra industria ma, con uno sguardo al 2024, pensando anche a quello che ruota intorno ad essa in termini economici e occupazionali". Come è andata la stagione per Msc? "L'estate 2023 sarà archiviata come un'estate da record per Msc Crociere per il numero di attracchi e per il numero di ospiti movimentati; ciò in particolare sullo scalo partenopeo assolutamente al centro della crescita e dello sviluppo della Compagnia" ha affermato Massa. "Siamo già proiettati al prossimo anno: durante l'inverno avremo Msc Fantasia a Napoli ogni mercoledì ma le attenzioni sono già all'estate 2024 quando saremo nello scalo partenopeo con tre navi a settimana e questo rappresenta un nuovo record" ha concluso Massa.

